



B I L A N C I O S O C I A L E / 2 0 1 0

Il processo di redazione del Primo Bilancio Sociale 2010 di Aic Emilia Romagna ha visto da parte del consiglio direttivo la costituzione di un gruppo guida che ha impostato obiettivi e piano dei conti del documento. Inoltre all'interno del gruppo guida è stata identificata la dichiarazione di Missione e l'impostazione degli strumenti di raccolta dei dati.

*Componenti del gruppo guida:
Roberto Scheda, Ravenna;
Paolo Rosetti, Forlì;
Joanne Felici, San Marino;
Patrizia Donati, Cesena;
Paolo Patti, Reggio Emilia.*

*Il bilancio Sociale è scaricabile dal sito internet di AIC Emilia Romagna
www.aicemiliaromagna.it*

finito di stampare aprile 2011

Romboli Associati
♦ SOLUZIONI PER IL NON PROFIT

andrea@romboliassociati.com
www.romboliassociati.com



Indice

INTRODUZIONE	3
NOTA METODOLOGICA	4
1. L'IDENTITÀ DI AIC EMILIA ROMAGNA	5
1.1 Il profilo dell'associazione	5
1.2 Mission	7
1.3 Storia	8
1.4 Assetto istituzionale	10
<i>Gli organi sociali</i>	11
<i>L'organigramma associativo</i>	17
<i>La Federazione</i>	18
1.5 Quadro normativo.....	20
1.6 Dimensione economica	21
1.7 Stakeholders.....	25
1.7.1La voce degli Stakeholders.....	27
1.8 Comunicazione.....	29
2. GLI ASSOCIATI	32
2.1 Analisi della base sociale.....	35
<i>Ammissione a socio, diritti e doveri</i>	35
<i>Recesso, decadenza, esclusione</i>	35
2.2 Profilo degli associati e loro caratteristiche	36
<i>Politiche di tutela della privacy</i>	39
2.3 Partecipazione interna e democrazia	40
3. I VOLONTARI ATTIVI	41
3.1 Valorizzazione dei volontari attivi.....	43
<i>Le politiche formative</i>	43
<i>L'indennità assicurativa</i>	43
4. L'ATTIVITÀ DI AIC EMILIA ROMAGNA	44
4.1 Assistenza	45
4.2 Istruzione, informazione, educazione	45
4.3 Sensibilizzazione.....	47
4.4 Promozione.....	48
4.5 Focus sulle attività a livello provinciale	49
<i>AIC Piacenza</i>	50
<i>AIC Parma</i>	51
<i>AIC Reggio Emilia</i>	52
<i>AIC Modena</i>	54
<i>AIC Bologna</i>	55
<i>AIC Imola</i>	56
<i>AIC Ferrara</i>	57
<i>AIC Ravenna</i>	58
<i>AIC Forlì</i>	59
<i>AIC Cesena</i>	60
<i>AIC Rimini</i>	61
<i>Associazione Celiaci Sammarinesi</i>	62
5. PROSPETTIVE FUTURE	63
6. CONTATTI	64



Introduzione

È sicuramente per me un piacere poter condividere con gli associati, i volontari, i celiaci ed i familiari il primo bilancio sociale di AIC Emilia Romagna. Non solo, ma soprattutto a loro vogliamo rivolgere questo importante documento.

Quella della celiachia è un'intolleranza che sta diventando sempre più diffusa. Ci troviamo infatti ad agire all'interno di un contesto in continua evoluzione, che oggi interessa un numero crescente di nuovi diagnosticati.

È all'interno di questa realtà che AIC Emilia Romagna vuole offrire soluzioni concrete al sostegno dei celiaci e delle loro famiglie, che si devono confrontare quotidianamente con le difficoltà legate alla gestione della loro intolleranza.

Essere ogni giorno al fianco dei celiaci è l'imperativo che ha accompagnato in tutti questi anni l'attività dell'associazione e di tutti coloro che attivamente vi hanno partecipato.

L'impegno dei nostri volontari e le preziose collaborazioni che sono state instaurate con gli attori della società hanno giocato un ruolo fondamentale nell'ottenimento di questi successi.

Sono stati fatti passi avanti, grazie alle attività, agli eventi, ai convegni, ai progetti e a tutte le iniziative che AIC Emilia Romagna ha realizzato con lo scopo di sensibilizzare, formare, informare ed educare le istituzioni, la classe medica, le strutture ristorative ed in generale la comunità e la cittadinanza.

Questi impegni sono stati realizzati in maniera costante e capillare sul territorio ed hanno portato ad ottenere risposte significative da parte della collettività.

Il bilancio sociale non è solo un'opportunità per l'associazione di valutare il proprio operato e fare il punto della situazione, ma diventa anche un'occasione per presentare "chi è" "cosa fa" e per far conoscere la propria attività.

Colgo infine l'occasione per ringraziare tutti coloro che ogni giorno dedicano il loro tempo, la loro esperienza e la loro competenza a questa associazione ed ai suoi associati.

Dino Alverni
Presidente AIC Emilia Romagna



Nota metodologica

La redazione del bilancio sociale è frutto di un processo articolato che non dovrebbe soltanto limitarsi a mostrare ciò che l'associazione fa, ma dovrebbe anche essere uno strumento capace di coinvolgere tutti quei soggetti interessati ad avere un rendiconto che non si esaurisce con la presentazione della dimensione economica, ma che affronta anche gli aspetti sociali e di responsabilità. Il bilancio sociale deve dunque essere capace di "raccontare" le attività svolte dall'associazione e l'utilità sociale che questi impegni hanno prodotto. La necessità di comunicare con gli stakeholders ed il rendere conto dei comportamenti e dei risultati sociali diventano così un'occasione di dialogo con tutti i soggetti rilevanti. Questo documento vuole offrire una visione strutturata dell'attività tangibile ma soprattutto dell'attività "intangibile" di AIC Emilia Romagna e dar valore all'attività di volontariato che questa associazione ha messo in campo negli ultimi anni. È stato preso in considerazione l'arco temporale che comprende gli anni 2007, 2008, 2009, 2010.

Il documento di bilancio è stato approvato durante il consiglio direttivo del 26 marzo 2011.

AIC Emilia Romagna è la seconda AIC regionale che redige il bilancio sociale, ed è tra le prime associazioni in Italia a farlo secondo il modello delle nuove Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus. Di seguito vengono riportate alcune delle informazioni che le Linee Guida utilizzano all'interno del modello.

SCHEDA NR.	INFORMAZIONE	TIPO INFORMAZIONE	PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE
1.1	Dichiarazione del vertice	Essenziale	3
1.2	Arco temporale	Essenziale	4
1.3	Numero di edizioni del bilancio sociale	Essenziale	5
1.4	Processo seguito nell'elaborazione	Volontaria	5
1.5	Perimetro del bilancio	Essenziale	5
1.9	Contatti e indirizzi utili	Essenziale	64
2.1	Nome organizzazione	Essenziale	5
2.2	Indirizzo sede legale	Essenziale	5
2.3	Luogo della principale sede	Essenziale	5
2.4	Altre sedi secondarie	Volontaria	da pagina 50
2.5	Forma giuridica	Essenziale	5
2.6	Configurazione fiscale	Essenziale	5
2.7	Breve storia	Volontaria	8
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Essenziale	6
2.11	Missione, finalità	Essenziale	7
2.12	Indicazione oggetto sociale	Essenziale	7
2.13	Settore dei beni o servizi prodotti	Essenziale	7
2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	Essenziale	7
2.16	Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	Volontaria	63
3.1	Elenco stakeholders	Essenziale	25
3.2	Aspettative e interessi legittimi stakeholders	Essenziale	7
3.3	Impegni e responsabilità verso gli stakeholders	Volontaria	7, 45 e successive
3.4	Attività di coinvolgimento stakeholders	Volontaria	41
4.1	Nr assemblee e partecipazione	Essenziale	12
4.2	Composizione organi di governo	Essenziale	12
4.3	Modalità di nomina organi di governo	Essenziale	11
4.4	Nr incontri tenuti nel periodo	Essenziale	12
4.5	Soggetto rappresentanza legale	Essenziale	13
4.6	Deleghe dell'organo di governo	Volontaria	14
4.7	Entità dei compensi ai membri degli organi	Essenziale	10
4.9	Composizione altri organi	Volontaria	14 e succ.
4.10	Poteri	Volontaria	14
4.14	Composizione effettiva dell'organo di controllo	Essenziale	16
4.16	Principali questioni affrontate	Volontaria	15
4.17	Compensi	Essenziale	15
5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	Volontaria	18
6.2	Compiti e funzioni espletate	Volontaria	15
8.1	Organigramma funzionale	Essenziale	17
8.2	Struttura dirigenziale	Volontaria	15
9.1	Nr soci/associati	Essenziale	32
9.2	Composizione della base sociale	Volontaria	36
12.1	Nr volontari attivi nell'ultimo anno	Essenziale	41
12.2	Suddivisione volontari per età	Volontaria	41
12.4	Nr ore di volontariato offerte	Volontaria	da pagina 50
12.5	Nr totale volontari entrati e usciti nel periodo	Volontaria	da pagina 50
12.6	Rimborsi spese	Essenziale	da pagina 50
12.7	Aggiornamento e formazione dei volontari	Volontaria	43
12.10	Forme di copertura assicurativa attivate	Volontaria	43
38.4	Fonti dei ricavi e dei proventi	Essenziale	23
38.6	Breve descrizione degli oneri delle gestioni	Essenziale	23
38.9	Oneri della raccolta fondi	Essenziale	24
38.10	Proventi correlati all'attività di raccolta	Essenziale	24
40.1	Obiettivi di miglioramento dell'attività	Volontaria	63

1. L'identità di AIC Emilia Romagna

1.1 Il profilo dell'Associazione

L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus (AIC Emilia Romagna) è un'organizzazione di volontariato che dal 1982 opera a favore delle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme e delle loro famiglie. L'associazione non ha scopo di lucro ed è Onlus di diritto ai sensi del D. Lgs. n. 460/1997. È iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna al n. 3604 del 27/05/1996.

AIC vuole essere un aiuto concreto alle persone affette da tali patologie ed alle loro famiglie, e si impegna attivamente per migliorare la qualità di vita ed i servizi alla persona, unendo il lavoro di diagnosi e di ricerca delle strutture medico-scientifiche all'assistenza ed al sostegno delle persone affette da celiachia.

L'associazione si occupa principalmente di promuovere l'assistenza ai celiaci ed a chi è affetto da dermatite erpetiforme; di informare ed educare; di sensibilizzare le strutture amministrative, politiche, sanitarie, ristorative sui temi legati a tali patologie; di organizzare seminari, convegni e simili attinenti alla materia in questione; di promuovere la ricerca scientifica in relazione a tali patologie; di pubblicare opere scientifiche e divulgative sul tema.

L'attività di AIC viene svolta grazie all'impegno dei suoi associati, che si dedicano in maniera volontaria e gratuita al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

L'associazione è presente in tutte le Province grazie alle sezioni gestite dai volontari.

Per promuovere la propria attività in ambito locale, l'associazione si avvale infatti della collaborazione delle 11 sedi istituite nelle Province di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Ravenna, Forlì e Cesena¹, Rimini. L'associazione è inoltre presente nella Repubblica di San Marino con il nome di Associazione Celiaci Sammarinesi, ha propria autonomia giuridica data dalla costituzione formale secondo le leggi vigenti della Repubblica di San Marino.

La sede regionale ha funzioni gestionali, di coordinamento e di supporto alle sedi provinciali.

AIC Emilia Romagna fa parte della **Federazione "AIC Associazione Italiana Celiachia – Onlus"**, una federazione di associazioni che raggruppa le 19 AIC regionali presenti sul territorio nazionale.

Di seguito viene presentato il quadro generale sulle dimensioni di AIC Emilia Romagna, che contiene in forma sintetica le principali informazioni sull'associazione.

	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010
N. associati	4.777	5.733	6.246	6.726
- di cui associati attivi	168	171	183	181
- di cui retribuiti	0	0	0	0
N. personale retribuito	2	1	1	2
Quote associative	€ 152.579	€ 189.918	€ 176.016	€ 200.705
Risultato d'esercizio	€ - 13.952	€ 72.791	€ - 10.426	€ 18.701
Patrimonio netto	€ 20.951	€ 89.790	€ 79.365	€ 98.066

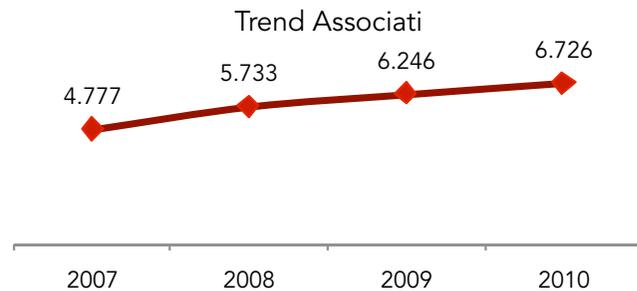
Tabella 1: Dati Principali

AIC Emilia Romagna
via Canaletto,88 Modena
Tel. 059/454462
www.aicemiliaromagna.it
e mail: segreteria@aicemiliaromagna.it
Orari di apertura sede:
Lun. e Giov. 8.00 - 15.30
Mart. e Merc. 8.00 - 16.00
Ven. 8.00 - 15.00

¹ Nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti due sezioni, rispettivamente una nella città di Forlì e una nella città di Cesena.



Il numero degli associati è cresciuto in maniera costante nel corso degli anni ed oggi l'associazione conta su un numero significativo di associati e di volontari attivi su tutto il territorio, segno evidente del continuo aumento di nuove diagnosi. Nessun associato percepisce una retribuzione, in quanto tutte le attività vengono svolte in maniera volontaria e gratuita. Le entrate derivanti dalle quote associative sono incrementate, analogamente all'aumento degli associati, fatta eccezione per il 2009 nel quale si sono ridotte passando da euro 189.918 a euro 176.016. I dati del 2010 mostrano un aumento delle entrate relative alle quote associative rispetto a quelle del 2009.



I risultati di gestione del 2007, del 2008 e del 2009 mostrano una perdita d'esercizio, mentre la gestione del 2010 registra un risultato positivo. Mentre il disavanzo del 2008 è stato interamente coperto dai contributi associativi, quello del 2007 e del 2009 è stato coperto in parte con le entrate delle quote associative ed in parte attingendo dal fondo di dotazione nel quale confluiscono i contributi degli anni precedenti.

Le perdite sono parzialmente legate alle spese di ampliamento che l'associazione ha sostenuto nel 2007 e nel 2008 a seguito dell'apertura di due nuove sedi provinciali, rispettivamente a Rimini e a Ravenna, che hanno contribuito a promuovere la presenza di AIC sul territorio locale e ad ampliare gli spazi dove poter accogliere vecchi e nuovi associati. Nel 2008 il numero delle sezioni provinciali ha raggiunto le 11 unità, oltre a comprendere l'Associazione Celiaci Sammarinesi.

Gli oneri sono da imputare anche all'intensa attività che l'associazione ha messo in campo nel corso degli anni. Sono infatti state numerose le iniziative promosse per portare avanti l'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni, e per favorire momenti di incontro e di formazione per i celiaci e le loro famiglie.

Il positivo risultato raggiunto nel 2010 dimostra come l'associazione disponga di risorse sufficienti sia per le proprie attività, sia per progetti che prevedono anche un'importante impegno economico.

L'espansione dell'associazione ha reso necessaria l'assunzione di una figura retribuita che garantisca un adeguato supporto nella continuità dei servizi alle varie sedi; nel 2007 e nel 2010 è stata impiegata anche una seconda figura per un periodo di tempo determinato.



1.2 Mission

Uno dei passaggi fondamentali per definire chiaramente l'identità di un'organizzazione è quello di esplicitarne la **mission**.

La mission rappresenta la ragione d'essere di AIC, deve spiegare ciò che l'associazione vuole realizzare individuando le motivazioni e le caratteristiche di fondo. La mission deve essere un riferimento, una guida.

Le domande a cui dare risposta sono dunque **perché esiste l'associazione? Quali sono le sue finalità?**

La mission di AIC Emilia Romagna, così come definita dal Gruppo Guida è la seguente:

L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera in maniera esclusiva attraverso il lavoro volontario dei propri aderenti e si pone come obiettivo ultimo il miglioramento della qualità di vita delle persone celiache e delle loro famiglie, attraverso:

- *la relazione d'aiuto tra volontari, celiaci e loro familiari;*
- *la presenza attiva sul territorio regionale con attività stabili e continuative di comunicazione, educazione e sensibilizzazione;*
- *l'interesse specifico per tutte le sfere sociali, scientifiche ed economiche della comunità connesse con la celiachia.*

La mission mette in luce gli aspetti costitutivi e caratterizzanti dell'associazione e da questa è possibile fare emergere gli elementi che qualificano l'attività e l'impegno di AIC, che sono:

• **dare risposta alla celiachia** attraverso il miglioramento nella qualità di vita delle persone celiache e delle loro famiglie, questo è l'interesse che AIC pone al centro della propria attività.

Cosa significa **"migliorare la qualità della vita"**:

- poter reperire alimenti idonei nella grande distribuzione;
- migliorare la qualità nutrizionale dei prodotti dietetici senza glutine;
- prezzi dei prodotti senza glutine più convenienti;
- informazione nell'ambito della ristorazione collettiva (mense scolastiche e aziendali, ospedali, aziende di ristorazione, catering, pizzerie, strutture alberghiere, gelaterie, etc.) e garanzia di pasti idonei alle esigenze del celiaco;
- informazione e conoscenza della celiachia verso tutta l'opinione pubblica;

• **occuparsi in maniera completa della celiachia**, di tutti gli aspetti legati alla salute e al benessere della persona, lavorando su più ambiti, dalla classe medica alle aziende Horeca (ospitalità, ristorazione, catering,...);

• **essere presenza viva e attiva sul territorio**, operare sul livello sociale e creare una rete collaborativa che unisca la comunità economica, la comunità scientifica, gli attori sociali pubblici e privati;

• **comunicare, sensibilizzare ed educare** sui temi della celiachia.



1.3 Storia

A livello nazionale **l'Associazione Italiana Celiachia si costituisce a Milano nel 1979** su iniziativa di un gruppo di famiglie che si trovavano ad affrontare le difficoltà connesse alle prime diagnosi che venivano riscontrate nei figli durante i primi anni d'età. La conoscenza della celiachia era particolarmente ridotta, questo perché le diagnosi accertate erano ancora poche (si stima fosse solo 2000 i soggetti diagnosticati), un trend che però sarebbe stato destinato ad aumentare nel tempo.

La scarsa informazione ha quindi portato ad ignorare l'entità delle diagnosi fino a pochi anni fa, definendo come rara una malattia che in realtà era solo poco conosciuta. Sono state queste le ragioni che hanno mosso l'impegno di AIC nel rappresentare i diritti dei celiaci, favorendo le diagnosi attraverso la divulgazione della conoscenza della celiachia e la costante sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni e della collettività.

È nel 1982 che i primi volontari di AIC Emilia Romagna si ritrovano per confrontarsi sulla celiachia e per promuovere sul territorio le attività ad essa legate. Vengono quindi pensate e realizzate le prime iniziative che hanno come obiettivo principale quello di diffondere la consapevolezza della celiachia e di rimuovere gli ostacoli presenti nella vita del celiaco, connessi soprattutto alle difficoltà di erogazione dei prodotti privi di glutine.

È verso la fine di questi anni che si costituiscono via via le varie sezioni provinciali che vanno ad ampliare l'azione di AIC Emilia Romagna sul contesto locale che diviene sempre più prossima ai bisogni dei celiaci di tutto il territorio.

Nel 1988 viene fondata l'AOECS (Association of European Coeliac Society) che riunisce tutte le organizzazioni europee di celiachia, l'AIC italiana è una dei soci fondatori. In occasione del ventennale dalla costituzione, dal 18 al 21 settembre 2008, è stato organizzato a Genova il congresso annuale dell'AOECS, un evento di notevole importanza che vede l'AIC italiana partecipare in prima linea.

Nel 1995 viene registrato in Italia il marchio "Spiga Barrata", simbolo di riconoscimento dei prodotti alimentari idonei alle esigenze del celiaco, che hanno un contenuto di glutine inferiore ai 20 pm, così come stabilito da AIC e dal Ministero della Salute.

L'Associazione Italiana Celiachia sezione Emilia Romagna Onlus viene ufficialmente fondata il 25 gennaio 1996, come riportato nel primo statuto indipendente. Il fondatore è Massimo Boschi, già nominato presidente regionale AIC il 6 giugno 1990. L'associazione ha sede a Cesena. Viene riconosciuta come organizzazione di volontariato ed iscritta nel registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna al n. 3604 del 27/05/1996.

Nel maggio 1998 a livello nazionale viene presentato il progetto "Alimentazione Fuori Casa" che si propone di creare una catena di esercizi informati sulla celiachia e sulle norme da seguire per offrire una cucina sicura al celiaco. **L'Emilia Romagna è una delle prime a sperimentare questa importante iniziativa,** il primo locale che proponeva pizze senza glutine è stato il ristorante-pizzeria "La Panoramica" di Cesena, già nel 1996.

Il progetto che inizialmente include i ristoranti, si estende nel corso degli anni a tutto il settore, arrivando a comprendere anche altri esercizi: bar, gelaterie, alimentazione in viaggio, bed & breakfast, etc.

I primi passi dell'associazione vedono inizialmente partecipati solo alcune realtà regionali. In pochi anni però il panorama nazionale si arricchisce di articolazioni territoriali, arrivando a comprendere tutte le Regioni italiane. **Nel 1999 l'Associazione Italiana Celiachia si struttura in Federazione,** raggruppando le 19 AIC regionali presenti sul territorio nazionale.



Dal 2000 AIC Emilia Romagna partecipa anche al progetto di sensibilizzazione che si rivolge alle catene autostradali per invitarle ad introdurre prodotti senza glutine all'interno delle proprie tavole. Prende quindi avvio il rapporto con la catena **Finigrill** e la collaborazione con questa per realizzare il fast-food gluten free sul territorio emiliano romagnolo. Il progetto si rivela adatto a rispondere alle esigenze di una sosta veloce e vede una crescente risposta da parte degli operatori; nel tempo viene quindi perfezionato passando da 10 postazioni nel 2003 a 22 postazioni nel 2006.

Il progetto viene poi adottato successivamente anche dalle catene **Autogrill** e **MyChef**.

Nel 2001 AIC Emilia Romagna istituisce la propria sede regionale a Modena, dove tuttora è presente.

Nell'estate del 2001 durante una partita di calcio, Gino Venturelli e Diego Ridolfi che all'epoca rivestivano la carica di Presidente e di Tesoriere AIC Emilia Romagna, **decidono di creare una squadra di calcio regionale formata da celiaci**. L'idea ottiene una notevole risposta da parte dei ragazzi celiaci di Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Bologna Forlì e Cesena, che da tutta la Regione aderiscono all'iniziativa, iscrivendosi in 20 nella squadra.

Il 23 marzo 2002 viene disputata allo Stadio dei Pini di Milano Marittima la prima storica partita fra i celiaci dell'Emilia Romagna. Sotto la guida di Diego Ridolfi, da allora, sono state disputate oltre 50 partite amichevoli e non, in tutta l'Italia.

Il 5 maggio 2002 si celebra la Prima Giornata Mondiale della Celiachia, che vede l'interesse di numerosi paesi nel mondo. L'evento rappresenta un'importante conquista che AIC ha raggiunto con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e l'ambiente medico-scientifico. Anche **AIC Emilia Romagna è partecipe dell'iniziativa nelle sue principali piazze ed aderisce alla grande marcia di solidarietà** organizzata in contemporanea in Italia, Spagna, Canada, Brasile, Argentina, Uruguay e Stati Uniti.

Nel 2006 l'associazione cambia il proprio nome in Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus e viene iscritta nel registro delle persone giuridiche, con determinazione n. 15396 del 7 novembre 2006.

Nel 2006 AIC Emilia Romagna fa partire la sperimentazione di un progetto pilota destinato ai bar, che replica il modello proposto nell'ambito dell'iniziativa "Alimentazione Fuori Casa". Nello stesso anno a Cesena viene inaugurato il primo bar gluten free.

Successivamente, **nel 2008, lo stesso viene proposto a livello nazionale sotto la denominazione Progetto Colazione**, in relazione all'offerta complessiva AFC.

Nell'ottobre del 2007 si instaura un'importante collaborazione con il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia Romagna che ha portato alla realizzazione di numerosi corsi di cucina senza glutine riservati ai ristoratori ed agli albergatori, organizzati dai SIAN di tutte le Province in collaborazione con le sezioni provinciali di AIC Emilia Romagna, in applicazione dell'art. 5 della Legge 123/2005.

Molteplici sono stati anche i convegni realizzati su tutto il territorio regionale. L'importante affluenza durante questi incontri ha dato un impulso ed un contributo fondamentale alla formazione dei medici, nonché alla scoperta di un numero sempre crescente di celiaci diagnosticati.

Nel 2007 AIC Emilia Romagna adotta il suo primo Regolamento Interno che disciplina alcuni aspetti operativi della vita dell'associazione, integrando quanto generalmente dettato dallo statuto. Il Regolamento viene poi successivamente aggiornato ed approvato dall'assemblea degli associati il 13 marzo 2010.

Il 2009 è un anno importante per AIC nazionale, infatti l'associazione festeggia il trentesimo anniversario dalla sua costituzione. Durante i suoi 30 anni di attività sono stati raggiunti traguardi di rilevante importanza, che hanno visto protagoniste tutte le AIC regionali e le sezioni provinciali il cui impegno ha reso possibile la realizzazione di tante iniziative e di tanti progetti rivolti ad abbattere la scarsa conoscenza della celiachia. La distribuzione gratuita dei prodotti dietoterapeutici senza glutine per tutti i celiaci da parte del Servizio Sanitario Nazionale, l'esenzione dal servizio militare, la creazione di network di esercizi informati sulla celiachia, sono solo alcuni dei risultati ottenuti dall'associazione grazie alle sue campagne di sensibilizzazione e di educazione, che continuano tuttora a stimolare e spronare un intervento in questa direzione.

In occasione del trentennale, AIC ha presentato la sua **prima campagna di comunicazione istituzionale** lanciando un messaggio rivolto a chi ancora non conosce la celiachia, perché possa essere in grado di riconoscerla.



1.4 Assetto istituzionale

AIC Emilia Romagna per valorizzare la propria attività ha istituito 11 sezioni provinciali che si articolano sul territorio locale, l'associazione interviene inoltre sul territorio di San Marino grazie alla presenza dell'Associazione Celiaci Sammarinesi.



La base sociale di AIC Emilia Romagna è composta da tutti coloro che hanno deciso di aderire all'associazione per contribuire in maniera personale e finanziaria al raggiungimento degli scopi che l'associazione persegue. Gli associati devono quindi impegnarsi a versare la quota associativa che viene stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo che concorre a formalizzare la richiesta di iscrizione. Attualmente la quota è pari a 35 euro, tuttavia nel caso in cui più associati siano parte del medesimo nucleo familiare la stessa viene ridotta: il primo socio versa la quota ordinaria, mentre gli altri possono versare una quota ridotta di 10 euro.

Oltre agli associati ordinari, possono essere distinte anche altre figure associative:

- gli **associati onorari**, ossia individui non associati ai quali vengono riconosciuti particolari meriti e benemeritenze nei confronti dell'associazione;
 - i **benemeriti**, scelti tra le persone associate che si sono distinte per aver contribuito in maniera particolarmente significativa all'interno dell'associazione;
 - i **sostenitori**, ossia coloro che decidono volontariamente di versare una quota associativa di importo tre volte superiore a quella stabilita e pagata dagli associati ordinari.
- Tutti gli associati, senza distinzione, hanno diritto a partecipare alle attività dell'associazione ed hanno diritto di voto in sede assembleare.



GLI ORGANI SOCIALI

Come previsto dall'art. 6 dello Statuto, gli organi sociali che compongono l'assetto istituzionale ed organizzativo dell'associazione sono:

- **l'Assemblea degli Associati;**
- **il Consiglio Direttivo;**
- **il Presidente;**
- **il Collegio dei Revisori.**

Tutti i titolari delle cariche associative ricoprono il proprio ruolo a titolo gratuito, ad essi infatti spetta solo il rimborso delle spese effettive sostenute e non sono previsti compensi di altro genere.

L'**Assemblea degli Associati** si compone di tutti gli associati che sono in regola con la quota associativa da versare al momento dell'adesione. In caso di nuovi associati, essi potranno esercitare il diritto di voto loro spettante sin dalla prima assemblea utile successiva al pagamento della quota associativa. Le deliberazioni assembleari sono vincolanti per tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria orienta l'attività dell'associazione; ad essa inoltre spetta l'approvazione del bilancio d'esercizio, l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo e la deliberazione del regolamento interno comprese le sue variazioni.

All'Assemblea straordinaria spettano invece le deliberazioni che riguardano le modifiche dello Statuto, lo scioglimento e la durata dell'associazione.

L'Assemblea, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da recapitarsi ai singoli associati almeno quindici giorni prima della data prevista per la riunione. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso ai singoli associati nel luogo e con lo strumento (posta, fax o e-mail) indicato al momento dell'iscrizione all'associazione o, in casi di variazione, comunicato successivamente in forma scritta. In difetto di convocazione scritta, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipino di persona o siano rappresentati per delega tutti gli associati.

Le deliberazioni assembleari di norma sono assunte per alzata di mano ad eccezione di quelle relative all'elezione delle cariche associative, che necessitano dell'utilizzo di una apposita scheda di votazione riportante l'elenco dei candidati. Su richiesta di almeno cinque consiglieri o di almeno il 20% degli associati presenti in assemblea le deliberazioni riguardanti specifici argomenti devono essere assunte con voto segreto.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati riferiti alla partecipazione degli associati.

L'Assemblea è stata convocata una volta all'anno, fatta eccezione per il 2010 dove si sono svolte due assemblee generali. Il numero degli associati presenti si attesta costante in tutti gli anni considerati.

Le principali tematiche trattate durante le riunioni assembleari riguardano l'approvazione dei bilanci e la nomina dei consigli direttivi. Nel 2001 l'Assemblea ha approvato il primo regolamento interno dell'associazione, successivamente aggiornato nel 2010.

L'Assemblea straordinaria si è riunita invece nel 2006 e nel 2010 per approvare un cambio di statuto.

	2007	2008	2009	2010
N. assemblee	1	1	1	2
N. componenti	4.307	5.292	6.098	6.673
N. associati medio presenti	345	332	315	338
% presenze su aventi diritto	8,01%	6,27%	5,17%	5,07%

Tabella 2: Partecipazione all'Assemblea degli Associati



Il **Consiglio Direttivo** è composto esclusivamente dagli associati, per un numero che va dai 9 ai 19 membri. I consiglieri vengono eletti dall'Assemblea in ragione di almeno un rappresentante per ogni Provincia della Regione Emilia Romagna e almeno un rappresentante della Repubblica di San Marino. Coloro che si rendono disponibili ad assumere la carica di consigliere devono comunicare in forma scritta la propria candidatura almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea convocata per l'elezione, al fine di permettere la predisposizione delle schede di votazione. Ogni associato può esprimere una sola preferenza tra i candidati della propria provincia, e fino a nove preferenze tra i candidati di tutta la regione, lo stesso candidato può essere votato sia nella lista provinciale che in quella regionale.

Nella prima fase risulta eletto il candidato di ogni Provincia e il candidato della Repubblica di che ha ricevuto il maggior numero di voti nelle singole votazioni provinciali. Viene poi compilata una graduatoria in base ai voti ottenuti da tutti i candidati nelle votazioni regionali, alla quale vengono tolti i candidati già eletti nella prima fase, e risultano eletti consiglieri i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti, indipendentemente dal loro territorio di provenienza e fino al raggiungimento del numero massimo di 19 consiglieri.

In caso di parità di voti ricevuti da più candidati, viene data precedenza al candidato di età inferiore.

Il Consiglio Direttivo viene convocato ogni volta che il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, o quando almeno i due terzi dei componenti ne fanno richiesta. Esso assume le proprie deliberazioni con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I consiglieri che senza giustificato motivo non intervengono per tre sedute consecutive alle riunioni consiliari, sono considerati dimissionari.

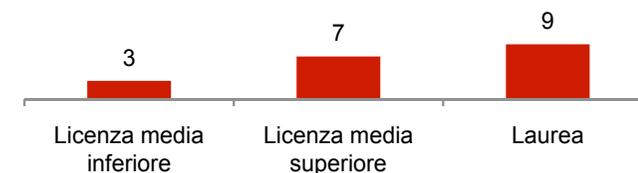
Il Consiglio rimane in carica per 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Ad esso compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo quanto spettante all'Assemblea; in particolare, il Consiglio cura l'esecuzione delle deliberazioni assembleari, verifica il corretto svolgimento delle attività dell'associazione, delibera in merito alle richieste di nuove adesioni, nomina gli associati benemeriti ed onorari, fissa annualmente l'ammontare della quota associativa, promuove nuove iniziative di raccolta fondi, predispone lo schema di bilancio.

Al Consiglio spetta poi la nomina del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, del Tesoriere, dei Referenti Provinciali e dei Consulenti Scientifici.

Di seguito vengono presentati i componenti del Consiglio Direttivo, con specifica indicazione del titolo di studio conseguito.

Nome e Cognome	Carica	Associato dal
DINO ALVERNI	PRESIDENTE	2002
RACHA HAFEZ	VICEPRESIDENTE	2007
VIVIANA CANGINI	SEGRETARIA	2006
DAVIDE TROMBETTA	TESORIERE	1997
LUCIANO GALASSI	CONSIGLIERE RIMINI	2007
PAOLA CARDILLO	CONSIGLIERE PIACENZA	2002
MARIA PIA RIVETTI	CONSIGLIERE PIACENZA	2000
BARBARA FRANCHI	CONSIGLIERE PARMA	2007
SABRINA FORNACIARI	CONSIGLIERE MODENA	2007
SILVANA DIFALCO	CONSIGLIERE BOLOGNA	2008
MARCELLA MASTROPIETRO	CONSIGLIERE REGGIO EMILIA	2000
PAOLO PATTI	CONSIGLIERE REGGIO EMILIA	2009
MELISSA GRASSILLI	CONSIGLIERE FERRARA	2003
ROBERTO SCHEDA	CONSIGLIERE RAVENNA	2010
MASSIMO BOSCHI	CONSIGLIERE CESENA	2000
PATRIZIA DONATI	CONSIGLIERE CESENA	2010
FABIO MONTI	CONSIGLIERE FORLÌ	2010
PAOLO ROSETTI	CONSIGLIERE FORLÌ	1990
JOANNE FELICI	CONSIGLIERE SAN MARINO	2007

Titolo di Studio dei Consiglieri





La tabella che segue fornisce uno quadro generale del Consiglio e del suo funzionamento.

La frequenza degli incontri ed il numero di componenti è pressoché costante nel tempo, ad eccezione del 2010 dove i membri sono 19 e raggiungono il limite massimo. In ciascuna adunanza sono presenti quasi l'80% dei componenti il Consiglio, a dimostrazione di un interesse a partecipare alla gestione dell'Associazione.

	2007	2008	2009	2010
N. componenti	15	14	14	19
N. incontri all'anno	6	5	4	6
N. presenze medie	11,8	9,8	10,25	15
% presenti	78,6%	70%	73,2%	78,9%

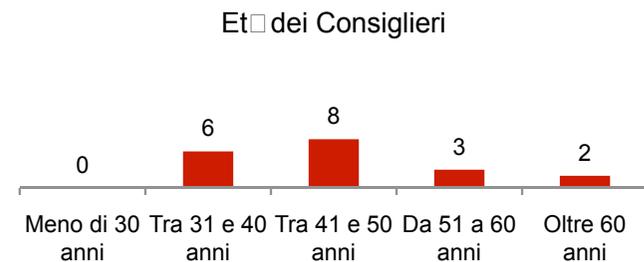
Tabella 3: Funzionamento del Consiglio Direttivo

Come indicato anche nel Regolamento Interno, ogni consigliere rappresenta l'organizzazione sul territorio a cui appartiene, tiene i rapporti con le istituzioni locali, si impegna a mantenere il buon andamento della sede territoriale di competenza, supporta i responsabili provinciali nelle loro mansioni, partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Un'analisi più approfondita delle caratteristiche del Consiglio mostra come la quasi totalità dei suoi componenti abbia un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, evidenziando un direttivo molto giovane.

	2007	2008	2009	2010
Meno di 30 anni	0	0	0	0
Tra 31 e 40 anni	7	5	5	6
Tra 41 e 50 anni	6	6	6	8
Da 51 a 60 anni	2	3	3	3
Oltre 60 anni	0	0	0	2
Totale	15	14	14	19

Tabella 4: Componenti del Consiglio Direttivo divisi per Fasce d'Età



Il **Presidente** del Consiglio Direttivo ha il compito di coordinare e presiedere oltre al Consiglio anche l'Assemblea degli Associati, cura l'esecuzione delle delibera consiliari ed assembleari, dirige le attività dell'associazione, collabora con il Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto, è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'associazione, firma ogni atto autorizzato dal Consiglio stesso. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione, rispondendo dell'operato della stessa nei confronti di terzi ed in sede giudiziale. Viene nominato dal Consiglio Direttivo e non può rimanere in carica per più di due mandati triennali consecutivi.

In caso di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo riferendone tempestivamente allo stesso, ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.



Il **Vicepresidente** collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento, partecipa alle riunioni del Consiglio, collabora attivamente nel Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto.

Il **Segretario** viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ad egli spetta innanzitutto l'organizzazione e la preparazione delle riunioni assembleari e consiliari, oltre alla verbalizzazione di quanto discusso durante le riunioni, si occupa poi della tenuta dei principali libri sociali, coadiuva il Presidente nelle sue attività, in particolare occupandosi di diramare le convocazioni delle riunioni assembleari e consiliari, nonché dei lavori preparatori alle suddette riunioni. Partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo, collabora con il Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto.

Il **Tesoriere** viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ha il compito di provvedere alla gestione dei mezzi finanziari dell'associazione secondo le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo, alla tenuta della contabilità ed alla predisposizione degli schemi di bilancio annuale. Nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di avvalersi dell'apporto di consulenti esterni, al fine di assicurare il pieno rispetto delle normative vigenti. Ha il potere di firma sui conti correnti bancari, effettua ogni operazione bancaria, si rapporta costantemente con la segreteria organizzativa della sede regionale e lo studio dei consulenti. Partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo, collabora con il segretario nella tenuta della prima nota contabile, collabora attivamente con il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto.

A supporto dell'attività consiliare è stato nominato un **Comitato Esecutivo**, cui sono state affidate le funzioni operative e di compimento delle delibere. È composto dalle figure istituzionali del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, del Tesoriere più un membro nominato dal Consiglio Direttivo, con funzioni meramente operative e di compimento delle delibere del Consiglio, il quale rimane l'unico organo incaricato ed autorizzato a deliberare.

Nello specifico le funzioni del Comitato Esecutivo sono:

- dirigere la segreteria della sede regionale;
- implementare ogni delibera del Consiglio Direttivo;
- preoccuparsi dell'operatività dell'associazione;
- coinvolgere le specifiche figure professionali quando necessarie;
- ha autonomia di spesa fino ad un massimo di 2.000 euro;
- raccogliere i bisogni che provengono dalle sedi provinciali sottoponendoli poi a discussione del Consiglio Direttivo;
- curare la comunicazione interna ed esterna dell'associazione;
- seguire/monitorare l'economicità della gestione;
- occuparsi, eventualmente coadiuvato da un'apposita commissione e di figure professionali retribuite, dell'organizzazione di strategie per il people o fund raising.

Componente Comitato Esecutivo	Dino Alverni
Componente Comitato Esecutivo	Racha Hafez
Componente Comitato Esecutivo	Viviana Cangini
Componente Comitato Esecutivo	Davide Trombetta
Componente Comitato Esecutivo	Luciano Galassi



Il **Responsabile dei rapporti con il territorio** viene nominato dal Consiglio Direttivo e se ricopre anche la carica di consigliere, è membro del Comitato Esecutivo. Il responsabile ha il compito di:

- costituire il ponte di collegamento fra il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo con le sedi locali e la sede regionale;
- partecipa attivamente ai lavori del Comitato Esecutivo e contribuisce alla sua operatività;
- si fa carico, con adeguate attività, di seguire e monitorare le diverse sedi per raccoglierne i bisogni, ascoltare le criticità, vagliarne le soluzioni e farsene portavoce presso il Consiglio ed il Comitato;
- risponde del suo operato direttamente al Consiglio o al Comitato.

Per lo svolgimento ottimale di tale funzione può essere nominato come responsabile dei rapporti con il territorio anche un associato non facente parte del Consiglio Direttivo, con la possibilità di farsi coadiuvare da un consulente esterno, o una persona esterna all'associazione retribuita, purché dotata di adeguata professionalità che lo ponga in grado di svolgere il ruolo nella massima obiettività. In tal caso il responsabile dei rapporti con il territorio e l'eventuale consulente esterno parteciperanno di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, con mere funzioni consultive.

Responsabile Rapporti con il Territorio	Luciano Galassi
--	-----------------

I **Referenti Provinciali** supportano operativamente l'associazione e ne promuovono le attività all'interno del proprio ambito territoriale, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli Associati, eventualmente anche attraverso la costituzione di una o più sedi locali. Nel caso in cui vengano costituite sedi locali, sarà compito dei referenti assicurarne il collegamento con gli organi sociali; il referente provinciale insieme al consigliere, rappresentano il riferimento istituzionale e di coordinamento.

I referenti provinciali vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta dei consiglieri, in relazione alle necessità territoriali delle singole Province e della Repubblica di San Marino, e partecipano alle riunioni di Consiglio con funzioni consultive.

Referenti Reggio Emilia	Camilla Zaniboni, Cristina Sassi, Barbara Berni, Vincenza Tincani, Davide Bussei, Silvia Cavalchi
Referenti Modena	Barbara Savini, Lorena Belelli, Fabrizio De Pasquale, Rosalba Medde, Silvia Carboni, Maria Pagano, Gino Venturelli
Referenti Ravenna	Silvia Donati, Francesca Bianchi, Giulia Reina, Maria Lucia Grasso
Referente Piacenza	Roberta Tagliaferri
Referenti Bologna	Annalena Giorgioni, Luca Rebeggiani, Mara Sintoni
Referenti Ferrara	Mariaelena Rubini, Mari Ghirardello, Gabriella Sabbioni, Beatrice Bofondi
Referente Parma	Claudia Canali
Referenti Cesena	Virginia Boschi, Adele Placucci
Referenti Forlì	Paola Pinasco, Silvia Fattori, Elisa Amorosi, Ivana Lacchini, Franca Mariani
Referenti Rimini	Mauro Venturi, Liliana Mami, Daniela Cenni, Rita Masini, Stefano Evangelisti, Pellegrino Parente
Referente San Marino	Maria Rosa Casadei

I **Consulenti Scientifici** sono figure nominate dal Consiglio Direttivo e scelte tra gli esperti in materie inerenti la celiachia. Possono essere invitati alle riunioni del Consiglio con funzioni consultive.

Consulente Scientifico	Prof. Umberto Volta
Consulente Scientifico	Dr. Sergio Amarri



AIC ha costituito delle Commissioni Interne allo scopo di svolgere specifiche funzioni relativamente alle attività associative. I **Responsabili delle Commissioni Interne** coordinano le varie commissioni costituite dal Consiglio Direttivo al fine di svolgere determinate attività che perseguano lo scopo associativo. In particolare, sono state costituite le commissioni Ufficio Stampa, Squadra calcio, Gelaterie, Ristorazione. Queste ultime due hanno il compito di mantenere i rapporti con i locali pubblici del territorio, monitorandone il lavoro e realizzando corsi di aggiornamento per i responsabili di questi esercizi.

Responsabile Commissione Gelaterie	Francesca Bavutti
Responsabile Commissione Ufficio Stampa	Cesare Bellentani
Responsabile Commissione Ristorazione	Gruppo Ristorazione Provvisorio
Responsabile Commissione Squadra Calcio	Diego Ridolfi

Il **Collegio dei Revisori** è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti nominati dall'Assemblea tra gli associati che possiedono adeguate competenze in ambito economico e contabile. Coloro che si rendono disponibili ad assumere la carica di revisore devono comunicare in forma scritta la propria candidatura almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea convocata per l'elezione, indicando i propri titoli di studio o professionali. Qualsiasi associato può proporre per la carica, mediante comunicazione scritta da inviare almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea convocata per l'elezione, un altro associato in possesso di adeguate competenze economico contabili. I tre candidati che risultano avere ottenuto il maggior numero di voti, assumono la carica di Revisore Effettivo, mentre i primi due successivi in ordine di voti, assumeranno la carica di Revisore Supplente.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente del Consiglio dei Revisori. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei revisori decada dall'incarico, subentra il revisore supplente più anziano in età ed il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.

Il Collegio si riunisce secondo i tempi ed i modi stabiliti dal proprio Presidente, ha il compito di controllare la regolare tenuta dei libri sociali e della contabilità, esamina il bilancio d'esercizio dell'associazione e redige la relazione di accompagnamento al bilancio stesso.

I revisori hanno la facoltà di partecipare, anche singolarmente, alle riunioni del Consiglio Direttivo, con mere funzioni consultive.

L'attività del Collegio dei Revisori deve risultare da apposito processo verbale riportato a cura dei revisori medesimi nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori, nel quale deve essere riportata anche la relazione al bilancio annuale.

Membro Effettivo	Ivano Pasquini
Membro Effettivo	Maurizio Mattei
Membro Effettivo	Marco Elefanti
Membro Supplente	Giulio Avoni
Membro Supplente	Andrea Mazzanti

La struttura operativa che affianca gli organi sociali è composta da una figura retribuita, Elisa Bacci, che si occupa di tutti gli aspetti legati all'organizzazione ed al funzionamento della segreteria regionale che poi si interfaccia con tutte le sezioni provinciali. Agli inizi del 2010, in particolare da gennaio a giugno, è stata presente anche un'altra dipendente retribuita per il periodo determinato.



L'ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO

Di seguito viene presentato l'organigramma relativo agli organi sociali previsti dallo Statuto e dal Regolamento Sociale.





LA FEDERAZIONE

AIC Emilia Romagna fa parte della Federazione nazionale "AIC Associazione Italiana Celiachia – Onlus" che **riunisce al proprio interno le 19 associazioni regionali presenti in Italia.**

La Federazione si occupa da oltre 30 anni dell'assistenza socio-sanitaria e sociale ai celiaci, ai soggetti affetti da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie, in stretta collaborazione con organismi come la SIGE (Società Italiana di Gastroenterologia) e la SIGEP (Società Italiana di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica).

È inoltre tra i fondatori di **AOECS** (Association of European Coeliac Societies) che promuove a livello europeo la tutela del celiaco.

Le 19 associazioni presenti sul territorio nazionale, tramite un loro delegato, costituiscono l'Assemblea Nazionale.



La Federazione è **titolare esclusiva del marchio "Spiga Barrata"**, simbolo di identificazione universalmente riconosciuto dei prodotti alimentari idonei alle esigenze del celiaco perché controllati e certificati. Il marchio è stato registrato in Italia nel 1995 e viene utilizzato dalle associazioni socie della Federazione per fini promozionali e per identificare le attività promosse dalle stesse (ad esempio nelle campagne di raccolta fondi, nelle pubblicazioni, nella diffusione di materiale informativo).

Il marchio è concesso in comodato gratuito alla **Spiga Barrata Service S.r.l.**, società che ha per oggetto la fornitura di servizi a favore dei soggetti celiaci, in particolare attraverso: la gestione del prontuario farmaceutico, la pubblicazione di notizie in tema di tutela dei soggetti celiaci, la formazione in tale ambito, la promozione di seminari, congressi e manifestazioni. La società, dopo aver verificato la correttezza nel prodotto e nella produzione, concede in uso alle aziende alimentari il marchio "Spiga Barrata" per contrassegnare i prodotti idonei alla dieta senza glutine.

Il capitale sociale di Spiga Barrata Service è suddiviso fra AIC (che ne detiene la maggior parte), la Fondazione Celiachia e 16 associazioni regionali. Nel 2010 la società ha assunto la qualifica di Impresa Sociale, secondo il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n.155.

A fianco dell'associazione nazionale, nel dicembre 2005 è stata costituita la **Fondazione Celiachia Onlus** con finalità esclusivamente di solidarietà sociale, in particolare nell'ambito della ricerca scientifica rivolta alle patologie della celiachia e della dermatite erpetiforme. Scopi della Fondazione sono infatti il:

- favorire le attività di ricerca, di studio, di promozione nel campo indicato anche attraverso la concessione di sovvenzioni, premi e borse di studio, di promuovere la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi indicati;
- promuovere intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;
- mantenere i contatti con enti aventi scopi simili, al fine di favorire lo sviluppo delle istituzioni beneficiarie.

La Fondazione persegue e realizza il proprio scopo di ricerca sia direttamente che attraverso Enti di ricerca, Istituti o Università con tale finalità.

I 5 membri che compongono il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dall'Assemblea Nazionale di AIC e rimangono in carica per 3 anni. Il CdA elegge al proprio interno Presidente e Vicepresidente.

Di seguito viene presentato un schema che sintetizza questi legami.





I rapporti tra la Federazione e AIC Emilia Romagna sono molto frequenti. Emerge infatti una relazione di lunga durata, in particolare nei confronti della segreteria nazionale e del team ristorazione con i quali avviene uno scambio ed un confronto continuo sugli sviluppi e gli aggiornamenti in tema di alimentazione e più in generale di celiachia. Questa reciproca collaborazione ha rivestito un'importanza determinante nella crescita di AIC, nelle attività che l'associazione sviluppa ogni giorno e nelle sue finalità. Aderire alla Federazione significa infatti condividere informazioni, progetti ed obiettivi, significa poter promuovere sul territorio locale un' incisiva azione comune, e permette di comunicare e di ottenere un'attenzione maggiore nei confronti delle istituzioni, oltre ad una posizione credibile rispetto all'opinione comune.

AIC Emilia Romagna ogni anno partecipa alle Assemblee Nazionali organizzate dalla Federazione generalmente sono almeno due ogni anno e prende parte agli incontri sulla ristorazione.

Di seguito vengono presentati gli organi che compongono la Federazione ed i loro componenti.





1.5 Quadro normativo

AIC è nata in un contesto sociale dove la tutela dei celiaci e delle loro famiglie era carente.

Quello sulla celiachia è stato un percorso normativo che solo in tempi recenti ha colmato le sue lacune ed ha sancito alcuni diritti fondamentali per il celiaco, grazie soprattutto all'attività di sensibilizzazione e di educazione compiuta nel corso degli anni da AIC che ha messo in evidenza i bisogni e le necessità dei celiaci.

PRINCIPALI TAPPE DELLA NORMATIVA NAZIONALE

- Il **D.M. 1 luglio 1982** stabilisce la gratuità dei prodotti essenziali per la dieta senza glutine;
- il **D.P.R. 2 settembre 1985** prevede l'esenzione dal servizio militare per i celiaci;
- con il **D.L. 27 gennaio 1992** ed il **D.P.R. n. 131 del 19 gennaio 1998** si recepisce la direttiva 89/198/CE che disciplina la materia relativa agli alimenti destinati ad una "alimentazione particolare", diventando la norma di riferimento per la produzione di alimenti privi di glutine;
- il **D.M. 18 maggio 2001** introduce la disciplina delle malattie rare, prevedendo specifiche forme di tutela per i celiaci: i presidi accreditati (rete nazionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia della malattie rare); il registro nazionale delle malattie rare; l'erogazione delle prestazioni per la diagnosi della celiachia in totale regime di esenzione;
- il **D.M. 8 giugno 2001** definisce per la prima volta a livello istituzionale i tetti di spesa relativi ai prodotti destinati ad un'alimentazione particolare. Introduce inoltre l'erogazione dei prodotti destinati a tale alimentazione nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);
- il **D.M. 3 marzo 2005** stabilisce la possibilità per coloro che seguono correttamente la dieta di donare il sangue;
- la **Legge n. 123 del 4 luglio 2005** è sicuramente la risposta normativa più importante in materia, che sancisce lo status di malattia sociale per la celiachia;

IN BREVE CIÒ CHE LA LEGGE 123/2005 STABILISCE:

- 1) viene riconfermata l'erogazione gratuita dei prodotti dietoterapici senza glutine;
- 2) per la prima volta viene riconosciuta la possibilità di fornire prodotti senza glutine nelle mense scolastiche, ospedaliere e nelle mense di strutture pubbliche;
- 3) viene affidata alle Regioni la facoltà di stabilire progetti obiettivi, azioni programmatiche ed altre idonee iniziative dirette a fronteggiare la celiachia, a favorire le diagnosi precoci e la prevenzione delle complicanze;
- 4) viene assegnato alle Regioni l'inserimento di moduli informativi sulla celiachia per la formazione e l'aggiornamento rivolti a ristoratori ed albergatori;
- 5) viene affermato il diritto all'informazione per il celiaco, attraverso l'indicazione nei foglietti illustrativi di prodotti e farmaci dell'assenza di rischio nella loro assunzione.

- con il **DPCM 23 aprile 2008** si evidenzia che la celiachia, data l'alta prevalenza dei casi, viene trasferita dall'elenco delle malattie rare a quello delle malattie croniche;
- il **Provvedimento del 25 marzo 2009** della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tra i vari interventi, stabilisce come sia compito degli Assessori alla Sanità di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano favorire e promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale della classe medica e del personale sanitario ai temi della celiachia;
- il **Regolamento CE n. 41 del 2009** sulla composizione ed etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine che prevede la sostituzione del termine "non contiene fonti di glutine" con la dizione "senza glutine" per i prodotti del libero commercio che garantiscono un prodotto finito con un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm. L'impresa che intende utilizzare questa dicitura deve adeguare il proprio piano di autocontrollo, assicurando l'assenza di glutine non solo nelle materie prime utilizzate, ma garantendo anche l'assenza di potenziali fonti di contaminazione durante il processo produttivo e nelle fasi di stoccaggio. La normativa intende essere di aiuto al celiaco nell'identificazione dei prodotti idonei alla propria dieta tra quelli considerati a rischio.



PRINCIPALI TAPPE DELLA NORMATIVA REGIONALE

- Con la **D.G.R. 1 marzo 2000 n. 617** viene riconosciuta la possibilità per le farmacie di erogare prodotti dietetici a carico del SSN;
- la **D.G.R. n. 1051 del 2006** riconosce la necessità di un impegno da parte del Servizio Sanitario Regionale nel facilitare l'accesso dei pazienti agli alimenti dietetici, uniformando gli stili di vita a quelli della popolazione generale, con la partecipazione delle Ausl, anticipando i contenuti della delibera 1586/2006;
- la **D.G.R. n. 1586 del 15 novembre 2006** con le successive determinazioni, sancisce il "Progetto sperimentale per la fornitura a carico del Servizio Sanitario Regionale, di alimenti dietetici ai cittadini affetti da celiachia tramite punti vendita dei prodotti alimentari" che prevede di allargare la distribuzione dei prodotti dispensabili ai celiaci. Prima della delibera il cittadino riceveva dall'Ausl di residenza 12 buoni mensili spendibili in un'unica soluzione esclusivamente presso le farmacie convenzionate della Regione. Con la delibera si è allargata l'accessibilità e si sono uniformate le modalità di acquisto: l'unico buono mensile è stato diviso in 4 buoni di taglio inferiore, con possibilità di spenderli sia presso le farmacie convenzionate sia presso gli esercizi commerciali aderenti al progetto. I prodotti dietetici rimborsabili dal SSR ed erogabili dalla grande distribuzione sono quelli riportati nel Registro nazionale – sezione Celiachia, meglio specificati nell'elenco regionale in vigore dal 1 ottobre 2006. Nel 2007 è iniziata la sperimentazione nelle città di Imola, Bologna, Ferrara e Modena, poi allargata nel 2008 a tutta la Regione Emilia Romagna;
- con la **D.G.R. n. 439 del 31 marzo 2008** è stato approvato il "Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci, nella Regione Emilia Romagna" stabilendo l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale e a tutti gli esercizi commerciali che aderiscono al progetto ed alle farmacie convenzionate;
- la **D.G.R. n. 1619 del 2008** per migliorare l'offerta dei pasti senza glutine, prevede che vengano attuati corsi di formazione e di aggiornamento professionale sulla celiachia per i ristoratori e gli albergatori. Grazie ai finanziamenti previsti per i programmi di formazione, è stato possibile realizzare numerosi corsi su tutto il territorio, grazie anche alla collaborazione di AIC Emilia Romagna.

1.6 Dimensione economica

L'art. 13 dello Statuto riporta le risorse economiche che l'associazione utilizza per il proprio funzionamento. Le entrate derivano da:

- quote associative annuali;
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Tutte le entrate sono destinate alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

Di seguito viene presentato il rendiconto economico di AIC Emilia Romagna, nel quale sono state evidenziate le principali componenti della gestione istituzionale, amministrativa e della raccolta fondi. A questo proposito si è proceduto sintetizzando i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione e si sono evidenziati i risultati economici conseguiti nei 4 esercizi di riferimento.

Nel 2008 a seguito di una nuova collaborazione, è stata modificata la tenuta della contabilità, di conseguenza alcune voci sono state raggruppate in maniera differente.

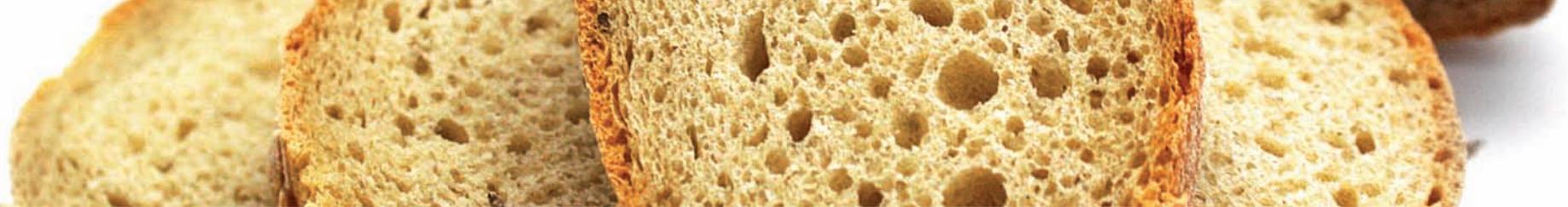
I dati relativi alle spese e alle entrate raccolti all'interno delle voci commissione sportiva, commissione ristorazione, commissione scuole, manifestazioni pubbliche, convegni e assemblee, si riferiscono alle entrate e alle uscite connesse all'attività dell'associazione.

La voce "beneficenza" riguarda invece le donazioni che AIC Emilia Romagna elargisce nell'ambito del Progetto Saharawi a sostegno delle popolazioni della Repubblica Araba Saharawi Democratica.



	2007	2008	2009	2010
A) GESTIONE ISTITUZIONALE				
Proventi commissione sportiva	2.150	2.509	1.854	1.186
Oneri commissione sportiva	- 8.486,25	- 2.497	- 5.179	- 2.301
Risultato commissione sportiva	- 6.336,25	- 12	- 3.325	- 1.115
Proventi commissione ristorazione	-	1.210	3.094	2.451
Oneri commissione ristorazione	- 8.431,35	- 10.189	- 14.174	- 12.934
Risultato commissione ristorazione	- 8.431,35	- 8.979	- 11.080	- 10.483
Proventi commissione scuole	-	-	1.197	1.060
Oneri commissione scuole	- 794,71	- 286	- 1.524	- 75
Risultato commissione scuole	- 794,71	- 286	- 327	985
Beneficenza	- 2.744,96	- 3.900	- 10.950	- 1.900
Risultato beneficenza	- 2.744,96	- 3.900	- 10.950	- 1.900
Proventi manifestazioni pubbliche	35.664,65	56.975	43.286	38.917
Oneri manifestazioni pubbliche	- 27.811,09	- 31.707	- 26.166	- 23.775
Risultato manifestazioni pubbliche	7.853,56	25.267	17.119	- 29.834
Proventi da convegni e assemblee	-	-	43.976	9.909
Oneri da convegni e assemblee	-	-	- 82.632	- 39.743
Risultato convegni e assemblee	-	-	- 38.656	- 29.834
Risultato Gestione Istituzionale	- 10.453,71	12.115	- 47.218	- 27.204
B) GESTIONE FUND RAISING				
Erogazioni da privati	5.633	8.562	5.322	10.933
Erogazioni da imprese ed enti	33.419,14	-	11.896	15.826
Raccolte occasionali	18.612,88	12.972	-	-
Risultato Gestione Fund Raising	57.665,02	21.534	17.218	26.759
C) GESTIONE AMMINISTRATIVA				
Oneri supporto generale e gestione amm.	- 159.214,85	- 108.189	- 107.566	- 137.481
Spese sedi provinciali	- 42.072,39	- 44.040	- 49.044	- 43.577
Risultato Gestione Amministrativa	- 210.287,24	- 152.229	- 156.610	- 181.058
D) GESTIONE FINANZIARIA				
Interessi attivi c/c	948,47	1.786	864	276
Risultato Gestione Finanziaria	948,47	1.786	864	276
E) GESTIONE STRAORDINARIA/VARIE				
Abbuoni attivi	0,93	7	4	12
Abbuoni passivi	- 3,07	- 6	- 3	-
Risultato Gestione Straordinaria/Varie	- 2,14	1	1	12
F) GESTIONE FISCALE				
Irap	- 629	- 335	- 695	- 788
Risultato Gestione Fiscale	- 629	- 335	- 695	- 788
RISULTATO GLOBALE DI GESTIONE	- 153.758,60	- 117.128	- 186.441	- 182.004
Utilizzo f.do dotazione (contributi assoc.)	139.806	189.918	176.016	200.705
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	- 13.952,60	72.791	- 10.426	18.701

Il risultato complessivo della **Gestione Istituzionale** è negativo negli anni 2007, 2008 e 2010, in particolare gli elementi che hanno caratterizzato questo andamento sono imputabili alle decisioni dell'associazione di investire in toto le proprie risorse economiche ritenendo questo investimento necessario per proseguire le attività di AIC.



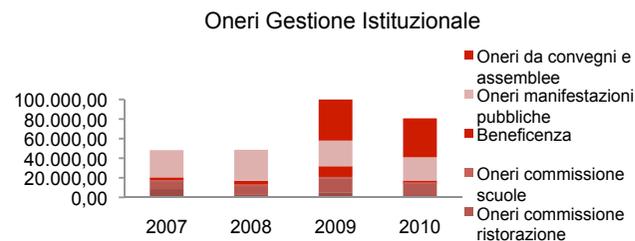
SINTESI PROVENTI 2010		SINTESI ONERI 2010	
Commissione sportiva	1.186	Commissione sportiva	2.301
Commissione ristorazione	2.451	Commissione ristorazione	12.934
Commissione scuole	1.060	Commissione scuole	75
Beneficenza	-	Beneficenza	1.900
Manifestazioni pubbliche	38.917	Manifestazioni pubbliche	23.775
Convegni e assemblee	9.909	Convegni e assemblee	39.743
Totale Proventi	53.523	Totale Oneri	80.728

Tabella 5: Sintesi dei Proventi e degli Oneri relativi alla Gestione 2010

Di seguito viene proposta l'analisi dei proventi della gestione istituzionale. In tutti gli anni considerati, sono i proventi derivanti da manifestazioni che rappresentano la maggior parte dei ricavi, seguiti dai proventi della commissione sportiva. Nel 2009 una parte consistente dei proventi è costituita dalle entrate derivanti dall'organizzazione di convegni ed assemblee.



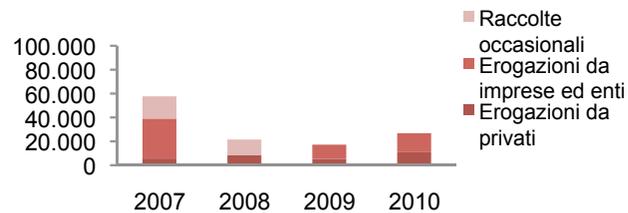
I costi derivanti dalla gestione istituzionale sono in maggior parte legati alle manifestazioni pubbliche e alle commissioni ristorazione. Nel 2009 e nel 2010 sono previsti anche oneri che conseguono dall'organizzazione di convegni ed assemblee e che ammontano rispettivamente a 82.632 euro e a 39.743 euro, in particolare i costi del 2009 si collegano alla campagna di comunicazione istituzionale rivolta a medici, istituzioni regionali, Ausl e cittadinanza, che ha preso avvio con un convegno medico di rilevanza nazionale.





Nella **Gestione Fund Raising**, le risorse economiche che derivano dai contributi della raccolta fondi rappresentano un capitale importante da destinare allo svolgimento delle attività. Nel 2007, 2009 e 2010 le erogazioni provengono in larga misura da imprese ed enti che contribuiscono in maniera determinante al totale dei proventi, mentre le entrate del 2008 sono per lo più derivanti da raccolte occasionali. Nel 2010 inoltre sia le erogazioni provenienti da privati che quelle provenienti da imprese ed enti sono aumentate.

Tipologia di Finanziatori



Il fondo di dotazione, che si compone delle entrate derivanti dai contributi associativi versati annualmente dagli aderenti viene utilizzato ogni anno a copertura dell'eventuale risultato negativo di gestione.

	2007	2008	2009	2010
Risultato globale di gestione	- 153.758,60	- 117.128	- 186.441	- 182.004
Utilizzo fondo dotazione	139.806	189.918	176.016	200.705
Avanzo/disavanzo di gestione	- 13.952,60	72.791	- 10.426	18.701

Tabella 6: Trend Risultato di Gestione

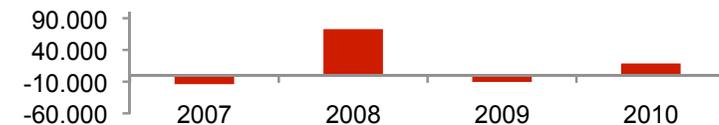
Nel 2007 la differenza tra gli oneri e i proventi ha generato un disavanzo di gestione pari a 153.758,60 coperto in parte dall'aumento di capitale derivante dalle quote associative per un importo pari a 139.806, ed in parte utilizzando le risorse accantonate negli anni precedenti per un valore di 13.952,60 euro.

Nel 2008 il risultato di gestione è stato interamente coperto dalle entrate delle quote associative e mostra un avanzo di gestione al netto delle imposte pari a 72.791 euro, che costituisce una disponibilità importante da destinare a iniziative future.

Nel 2009 la perdita d'esercizio viene in parte coperta dal fondo di dotazione, mentre per la differenza di 10.426 euro vengono utilizzate le risorse precedentemente accantonate.

Nel 2010 dopo utilizzato del fondo di dotazione risulta un avanzo di gestione pari a 18.701 euro.

Risultati di Gestione

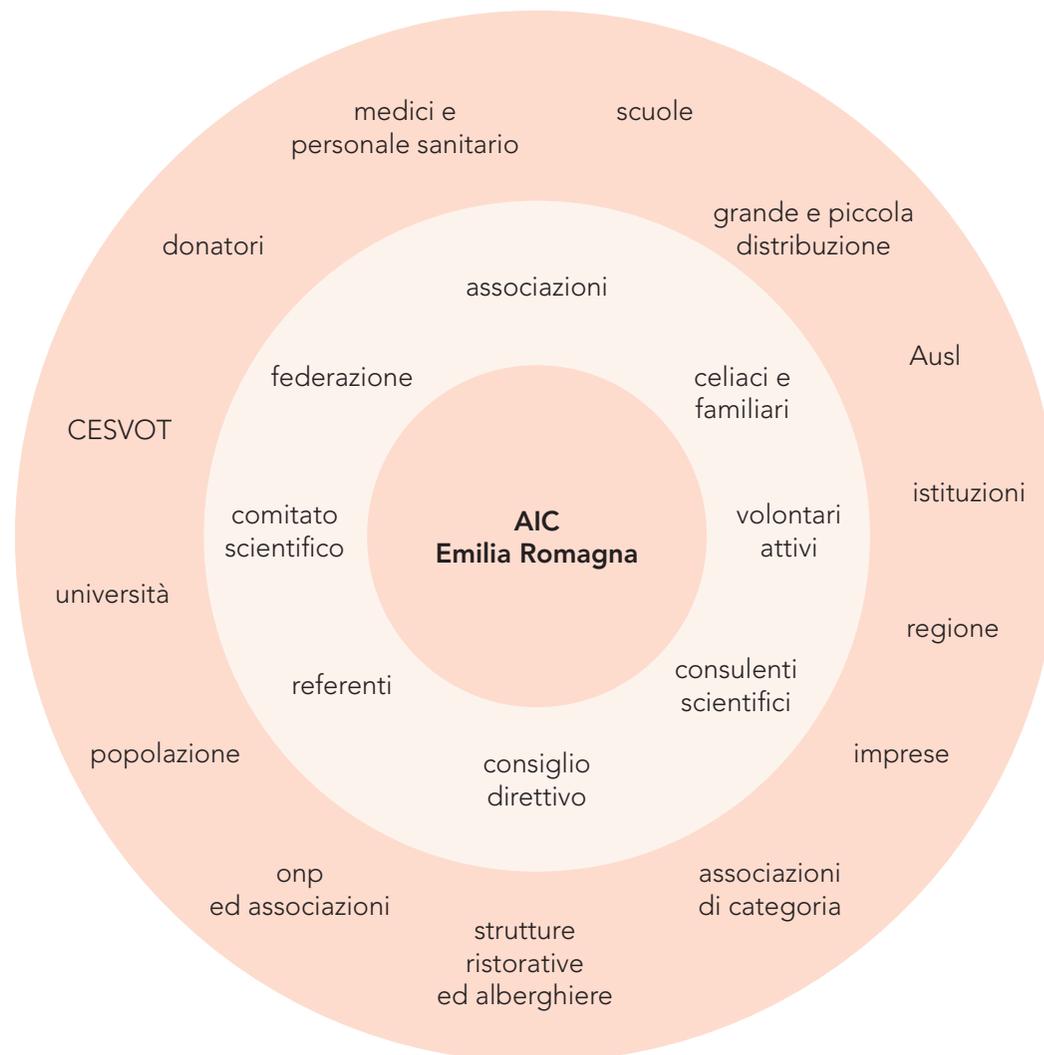




1.7 Stakeholders

Nel sistema di relazioni che lega AIC Emilia Romagna ai suoi stakeholders rientrano sia i soggetti direttamente coinvolti nelle attività svolte dall'associazione, che quindi hanno una particolare centralità rispetto alla sua mission ed ai suoi valori, sia coloro che vengono influenzati da tali attività o ne hanno una ricaduta.

A fianco viene proposta la **mappa degli stakeholders di AIC Emilia Romagna**.





1.7.1 La voce degli Stakeholders

Intervista a CARLO LUSENTI
Assessore alle Politiche per la Salute Regione Emilia Romagna



La Regione Emilia-Romagna condivide da anni con l'associazione l'impegno per una maggiore informazione sul tema della celiachia. L'associazione, in tal senso, ha svolto un ruolo importante nello stimolare la Regione a sviluppare percorsi che migliorassero la qualità della vita delle persone con celiachia. E per diffondere una sempre maggiore attenzione alla possibilità di alimentarsi in modo corretto, sia nella ristorazione pubblica che nella ristorazione privata. A partire dal 1997 Regione e Associazione italiana celiachia si sono impegnate nel promuovere l'appropriatezza dei consumi degli alimenti privi di glutine. Una serie di azioni ha fatto anticipato, qui in Emilia-Romagna, i contenuti del Decreto ministeriale 8 giugno 2001, che ha individuato soglie di spesa per età e genere, sulla base dei fabbisogni calorici mensili.

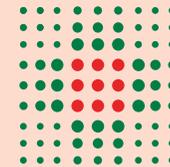
Si è inoltre lavorato, proprio a partire dalle esigenze manifestate dall'associazione, su un ulteriore aspetto: la possibilità per le persone con celiachia di rifornirsi di alimenti senza glutine a carico del Servizio sanitario regionale nei comuni punti vendita o nei supermercati, oltre che in farmacia. Alla fine del 2006 è stato avviato il progetto sperimentale e ora tale percorso è a regime in tutto il territorio regionale. Il successo della sperimentazione, dovuto anche all'adesione di un sempre crescente numero di punti vendita (sia della grande distribuzione, sia di comuni negozi), è andato nella direzione voluta dalla legge 123 del 2005 che ha definito la celiachia una malattia sociale. Proprio sull'inserimento sociale delle persone fonda il suo significato questo progetto regionale.

I rapporti tra Regione e Associazione italiana celiachia sono sempre stati costruttivi e diventati ancora più stretti e propositivi negli ultimi anni. Questa proficua collaborazione ha consolidato una maggiore cultura sul tema della celiachia a livello istituzionale e non solo. Pensiamo anche agli operatori della ristorazione, ai quali vengono dedicati momenti di formazione e aggiornamento professionale specifici.

Gli impegni futuri sono orientati allo sviluppo di questa collaborazione e al consolidamento dei percorsi avviati. Un'attenzione condivisa è rivolta alla formazione degli operatori alimentari per aumentare ulteriormente la qualità e la sicurezza dei prodotti nella ristorazione. E a migliorare ulteriormente nelle nostre strutture sanitarie la qualità nella diagnosi e nell'assistenza.



Intervista a MAURIZIO ROSI
Direttore Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – Ausl Reggio Emilia



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una sempre più capillare diffusione della consapevolezza sui temi della celiachia e sulle questioni legate alla prevenzione degli effetti di tale patologia. Questi importanti traguardi sono frutto di collaborazioni e di sinergie maturate nel tempo, tra gli attori che si dedicano con costanza al riconoscimento sociale ed istituzionale della celiachia.

Il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione è da diverso tempo impegnato nell'attività di informazione, di formazione e di controllo nei confronti del comparto della ristorazione ed ha recentemente stretto una preziosa collaborazione con AIC Emilia Romagna. Il primo coinvolgimento, avvenuto nel 2005, ha visto le due realtà intervenire congiuntamente per mettere in atto le azioni di prevenzione che la Legge 123/2005 aveva stabilito. In quell'occasione AIC ha messo a disposizione il materiale informativo necessario per sviluppare il progetto, indirizzato dapprima a scuole e alunni, ed in un secondo tempo diffuso anche alla ristorazione commerciale.

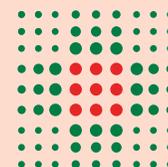
La collaborazione con AIC Emilia Romagna, iniziata con una prima fase di confronto e di conoscenza, è poi maturata fino a diventare oggi un sostegno reciproco ed un rapporto che soddisfa entrambe. La partenza non è certo stata facile, sia per l'associazione che per il SIAN, infatti è emerso fin da subito il difficile confronto con esperienze diverse: se da una parte i volontari AIC dovevano inserirsi in un contesto istituzionale, dall'altra il SIAN doveva relazionarsi con persone che avevano ognuna un vissuto di patologia diverso. Questo incontro ha però permesso ad entrambi di sviluppare un legame costruttivo e di misurarsi in ambiti differenti.

Il SIAN si è proposto non solo come mediatore tra i volontari AIC e gli addetti alla ristorazione collettiva pubblica e commerciale, ma ha voluto creare un contesto incentrato sul dialogo e sulla partecipazione, affinché l'associazione potesse aderire e prendere parte attivamente alle iniziative presenti nel Servizio. In quest'ottica ha avuto indubbia rilevanza la partecipazione attiva dei rappresentanti AIC a corsi e convegni rivolti alla ristorazione collettiva e di particolare interesse è risultato un momento di formazione sul tema della vigilanza e controllo della produzione svolti a favore dei volontari AIC che hanno integrato e completato la formazione già attivata dall'associazione; lo scopo è stato quello di fornire elementi di professionalità a coloro che ogni giorno mettono in campo impegno e dedicano il loro tempo per diffondere la conoscenza sulla celiachia. Un'ulteriore importante occasione di collaborazione si è sviluppata per realizzare corsi di cucina rivolti ai ristoratori che intendevano avviare un'attività legata all'alimentazione senza glutine.

AIC Emilia Romagna e SIAN vengono da due percorsi diversi, ma entrambe le realtà hanno un obiettivo in comune e questa condivisione ha contribuito a creare un'azione congiunta e a realizzare iniziative interessanti che hanno consentito di diffondere una cultura ed un linguaggio comune soprattutto nei confronti della ristorazione collettiva.

Un terreno su cui SIAN e AIC Emilia Romagna dovranno sperimentare un futuro confronto sarà quello dei controlli effettuati sulle ditte che utilizzano il marchio della Spiga Barrata e che fanno parte del network dei locali informati sulla celiachia. Attualmente infatti gli accertamenti vengono svolti da entrambe, anche se in modo diverso. Occorrerà quindi ricercare un'intesa comune e capire come gestire contemporaneamente ed in maniera coerente i due controlli.

Intervista a EMILIA GUBERTI
Direttrice Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
Dipartimento di Sanità Pubblica Ausl Bologna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Sono diversi anni che collaboriamo con AIC Emilia Romagna e con la sede provinciale di Bologna. Abbiamo avuto modo di condividere con l'associazione diverse iniziative interessanti sul fronte della prevenzione e dei controlli. L'intervento congiunto di queste due realtà ha visto un'attivazione non solo sul territorio provinciale, ma anche una partecipazione che ha interessato il livello regionale e nazionale.

La collaborazione con AIC Emilia Romagna si è intensificata nel 2004 in occasione dell'indagine sulle abitudini e le problematiche relative al consumo dei pasti fuori casa da parte di persone affette da celiachia, che il SIAN e l'associazione hanno condotto nella provincia di Bologna. Lo studio si proponeva di conoscere le abitudini dei celiaci e di rilevare le criticità per poter individuare gli interventi utili a migliorarne la qualità e la fruizione. A tal fine è stato predisposto un questionario diretto a rilevare la frequenza dei pasti consumati fuori casa, i locali, gli alimenti consumati, le difficoltà ad ottenere pasti sicuri, il gradimento degli stessi, gli eventuali disturbi seguiti al consumo. L'elaborazione dei risultati ha messo in luce gli aspetti problematici legati alla scelta di consumare pasti fuori casa, e questo ci ha permesso di intervenire attraverso una serie di azioni finalizzate a rispondere efficacemente ai bisogni e alle richieste dei celiaci. A questo proposito si è voluto assicurare un'adeguata informazione del personale impegnato nelle attività ristorative inserendo all'interno dei corsi di formazione e di aggiornamento notizie sulla celiachia; si è poi continuata l'opera di sensibilizzazione e formazione presso le mense scolastiche e le scuole; si è pensato di attuare, in collaborazione con le associazioni di categoria, un progetto destinato ai gestori di ristoranti e mense aziendali, affinché sia migliorata l'accoglienza, sia garantita la sicurezza e la varietà dei prodotti offerti ai celiaci.

Il SIAN rappresenta una sorta di interfaccia per i celiaci, infatti è preposto a contribuire ad agevolare l'inserimento dei celiaci nel contesto scolastico, sportivo e lavorativo attraverso l'accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva; a vigilare presso le mense pubbliche, scolastiche ed ospedaliere; ad assicurare l'inserimento di moduli informativi sulla celiachia nell'ambito della formazione ed aggiornamento professionale rivolto a ristoratori ed albergatori previsto dalla Legge L.4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". A livello regionale la collaborazione fra SIAN ed AIC si svilupperà ulteriormente nella predisposizione di progetti volti a favorire il passaggio del soggetto neo diagnosticato verso la dieta senza glutine. L'azione è quella di accompagnare il soggetto al cambiamento, da una parte supportandolo nella nuova condizione e dall'altra sviluppando una cultura dell'alimentazione salutare che eviti l'eccessivo consumo di alimenti sostitutivi eccessivamente ricchi in zuccheri e grassi. L'obiettivo è quello di attivare una sperimentazione per promuovere l'alimentazione salutare e senza glutine, che vedrà la collaborazione dei centri per la diagnosi, di AIC e dei SIAN. L'idea, partita da Bologna, sta coinvolgendo anche altre province. Sul territorio nazionale i SIAN si sono fatti promotori di un protocollo di intesa fra Regioni e il Ministero della Salute relativamente ad una produzione di alimenti artigianali senza glutine anche al di fuori di quelli dietetici per migliorare l'offerta di prodotti freschi sicuri per i celiaci. Quello della celiachia è un argomento di reciproco interesse, che rende partecipi sia il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione che AIC Emilia Romagna. Rispetto al percorso intrapreso va rilevata la capacità che l'associazione ha messo in campo per sostenere i diritti e le ragioni dei propri associati. Partendo da un contesto privo di conoscenza sulla celiachia i risultati oggi ottenuti sono straordinari. Avere un'alleanza tra chi controlla e chi consuma è un aspetto molto importante, sono sinergie che aumentano le possibilità di avere una maggiore efficacia e qualità degli interventi. Pur mantenendo ognuno il proprio ruolo, AIC Emilia Romagna rappresenta un interlocutore valido con il quale confrontarsi in maniera costruttiva e con il quale si possono sviluppare importanti progetti.



1.8 Comunicazione

La comunicazione verso l'esterno delle attività che AIC realizza assume un ruolo determinante e necessario per consentire agli associati ed alla collettività di venire a conoscenza delle iniziative promosse sul territorio dall'associazione.

A questo proposito nel 2009 è stata avviata una collaborazione con Cesare Bellentani, cui è stato affidato il compito di curare l'Ufficio Stampa di AIC Emilia Romagna, al fine di dare una maggiore visibilità interna ed esterna delle attività.

La comunicazione di AIC viene incentrata principalmente sulla realizzazione di:

- **convegni a contenuto medico e scientifico;**
- **azioni di sensibilizzazione nei confronti delle strutture che somministrano pasti (in particolare verso le mense scolastiche);**
- **manifestazioni sportive;**
- **attività di interazione fra AIC e contesto produttivo, nel caso ad esempio di incontri con aziende della filiera agroalimentare e con associazioni di categoria,**
- **Giornate del Ciclamino, dedicate alla sensibilizzazione sui temi della celiachia.**

Gli strumenti di comunicazione utilizzati da AIC Emilia Romagna sono:

- **articoli pubblicati sulla rivista nazionale Celiachia Notizie** nella sezione dedicata alle Regioni. Nel 2010 sono state effettuate 3 spedizioni della rivista:
 - gennaio – maggio 2010 (23 articoli e 23 cartelle);
 - giugno – settembre 2010 (17 articoli e 13 cartelle);
 - ottobre 2010 – gennaio 2011 (33 articoli e 24 cartelle);
- **sito web www.aicemiliaromagna.it** suddiviso in news, eventi in calendario e pagine provinciali, oltre alla possibilità di condividere le notizie anche tramite social network come Facebook;
- **comunicati stampa** che in genere precedono la promozione degli eventi più significativi. Nel 2010 sono stati emessi 5 comunicati stampa in occasione della Giornata del Ciclamino, che sono stati inviati alle redazioni dei quotidiani regionali o nazionali (Il Resto del Carlino, Repubblica, Il Corriere di Romagna), alle redazioni dei giornali locali delle varie Province, alle testate giornalistiche on-line e presso le televisioni private.

AIC ha deciso di dedicare nel 2009 una particolare attenzione alla classe medica regionale, ed a questo proposito ha organizzato un importante **convegno formativo sulla malattia celiaca coinvolgendo la comunità medica regionale**, in particolare i medici di medicina generale.

Il convegno, tenutosi il 7 marzo 2009 a Reggio Emilia, ha coinvolto tutti i medici delle cure primarie, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, ed ha reso partecipi anche le istituzioni regionali e locali, le Ausl e la cittadinanza.

Sono stati invitati: **4.200** Medici di medicina generale; **700** Pediatri di libera scelta; **300** Gastroenterologi ospedalieri/dietisti/farmacisti.

Il convegno ha visto la partecipazione di 440 persone tra le quali 345 medici.

Durante il convegno è stato presentato il quadro clinico della celiachia ed i relativi dati epidemiologici, ripercorrendo la progressione diagnostica e terapeutica della stessa. È stata data ampia illustrazione della "Linea guida ministeriale per la diagnosi ed il monitoraggio della celiachia e relative patologie associate e complicanze".

Sono stati presentati i cardini della dieta senza glutine che il celiaco deve rigorosamente seguire, con un ampio spazio dedicato alle novità ed agli avanzamenti che si sono sviluppati nella ricerca di terapie alternative.



MEDICINA

A DARE L'ANNUNCIO È IL LUMINARE STEFANO GUANDALINI, PROFESSORE ALL'UNIVERSITÀ DI CHICAGO E REGGIANO D'ORIGINE
Celiachia, tra un anno sarà pronta la pillola scaccia-dieta



CERVellone
 Il professor Guandalini mentre prande nota.

LA PILLOLA per i celiaci sarà pronta entro l'anno, al più tardi nei primi mesi del 2010. Questa volta l'attesa di tante persone costrette a dieta ferrea non sarà delusa. Beninteso: non sarà possibile al medico dire al paziente: "Prenda questa pillola tutti i giorni e non starà più a dieta", ma consentirà al celiaco - una tantum - uno strappo alla regola potendo cibarsi saltuariamente di pane, pasta, pizza "normali" (ovvero con glutine) abbinando il pesto con la compressa. E' un po' ruggiana la voce dello studioso che ieri ne ha parlato al convegno Aic, il prof. Stefano Guandalini, direttore della gastroenterologia pediatrica dell'Università di Chicago dove ha fondato un centro per la celiachia. Guandalini è infatti figlio di un reggiano ed ha insegnato all'Università di

Napoli fino a 12 anni fa. Alessio Fasano, il ricercatore che all'Università di Baltimora sta mettendo a punto la pillola a base di antizimolins, è suo allievo. Anche loro sono stati protagonisti della "luca di cervelli" dall'Italia. Il clinico italiano sottolinea pure gli studi in corso all'Università della California per mettere a punto un'altra compressa per contrastare la celiachia. La ricerca ha preso le mosse dalla capacità di alcuni enzimi, derivati da batteri, di digerire il glutine che così passerebbe dallo stomaco all'intestino "degradato in piccolissime unità, in modo da prevenire qualsiasi reazione immunitaria". Anche questa preparazione - precisa il clinico - non rappresenterà una cura vera e propria, ma consentirà al celiaco pasti un poco più normali. I tempi più lunghi comporterà invece la preparazione di un vaccino, cui a

Chicago lavora anche una ricercatrice collega di Guandalini. Il vaccino, al contrario delle pillole, sarebbe una soluzione definitiva. Parlando di prevenzione, Guandalini al convegno ha delineato interessanti prospettive legate alle basi genetiche e ambientali della celiachia. Una volta identificati tutti i geni necessari allo sviluppo della malattia, la persona potrebbe iniziare da subito la dieta senza glutine e non sviluppare il disturbo. Il vaccino contro il rotavirus, responsabile di tanti malanni infantili, potrebbe ridurre anche il rischio di celiachia. Infine potrebbe essere utile la somministrazione precoce di probiotici ben scelti a soggetti geneticamente a rischio. Confermato il fattore protettivo dell'allattamento al seno prolungato anche durante lo svezzamento. **Bruno Cancellieri**

LA MALATTIA

A Reggio colpisce un bimbo su 290
 Ogni anno 80-100 nuove diagnosi. Sintomi subdoli, necessaria una biopsia

di BRUNO CANCELLIERI

LA CELIACHIA è sempre più una malattia globale: colpisce ovunque, non solo nei paesi industrializzati. In Emilia Romagna nel volgere di un decennio gli aderenti all'Associazione celiachia (Aic) sono passati da mille a seimila, a Reggio sono 650 su un migliaio di persone alle quali la malattia da intolleranza al glutine è stata diagnosticata.

ANNUALMENTE nella nostra provincia si registrano 80-100 nuove diagnosi: riguardano un bambino ogni 290, un adulto ogni mille. Per divulgare sensibilità a sintomi e terapie soprattutto tra i medici di base perché ancora mezzo milione di celiaci su 600.000 stimati in Italia non sono diagnosticati. L'Aic nel trentennale della sua fondazione ha scelto Reggio per un convegno nazionale che ieri ha richiamato all'auditorium Gerra oltre 500 medici. Si sono alternati relatori di fama internazionale al microfono del corso di formazione patrocinato da Regione ed enti locali con l'organizzazione di Piramide.

CONVEGNO
 L'Aic ha portato al Gerra 500 medici. Diagnosi raddoppiate negli ultimi sette anni

Umberio Volta dell'Università di Bologna, presidente del comitato scientifico Aic, ha portato una notizia confortante: le diagnosi di celiachia sono raddoppiate negli ultimi sette anni, segno che informazione e formazione consentono risultati. Il disturbo ha sintomi subdoli, specie nell'adulto, ma il dubbio si può facilmente superare con un semplice esame del sangue seguito da una biopsia intestinale eseguita in gastroscopia per confermare la diagnosi. In questo senso, i reggiani sono fortunati perché possono contare su di un servizio di endoscopia di



GALLERIA
 I maggiori esperti di celiachia si sono ritrovati ieri in città

gestiva di qualità eccelsa, quello del dott. Giuliano Bedognio: parola di Sergio Amari, primario pediatrico al Santa Maria Nuova e consulente scientifico Aic. «In casi di malattia - conferma Amari - sono in aumento, come tutte le malattie autoimmuni, dal diabete insulino-

pendente all'artrite reumatoide, al morbo di Crohn. Quando il sistema autoimmune impazzisce, nel caso di celiachia se la prende con l'intestino e non solo. I sintomi classici infatti sono pancia gonfia, gassosità, stitichezza, anemia, diarrea. Una volta si pensava solo a questi, ma oggi

si è capito che ce ne possono essere altri come la stitichezza ostinata, oppure l'osteoporosi. «In attesa di pillole e vaccini - commenta amaro il prof. Volta - la terapia resta per ora la dieta senza glutine da portare avanti per tutta la vita, senza sgarbi mai. La catena alimentare sta pe-

- **CHE COS'È**
 La celiachia è un'intolleranza al glutine, sostanza proteica presente tra l'altro in frumento, avena, farro, orzo, segale. La dieta senza glutine è per ora l'unica terapia che garantisce buona salute
- **COME SI RICONOSCE**
 Si può soffrire di celiachia sintomatica, ma anche con sintomi intestinali atipici. In genere: diarrea, stitici ostinate, pancia gonfia. I sintomi possono essere anche extraintestinali: anemia, osteoporosi

LA PROMOTTRICE DEL SEMINARIO DI STUDI MARCELLA MASTROPIETRO, A SUA VOLTA CELIACA

«Ho buona salute. Basta organizzarsi»



PRIMA LINEA Marcella Mastropietro, consigliere Aic

«LA DIAGNOSI di celiachia è percepita in molti casi in modo tragico. A chi scopre di soffrire senza sapere il mondo addosso. Marcella Mastropietro, consigliere regionale Aic e responsabile della sede reggiana dell'Associazione, vive l'esperienza con le reazioni di chi scopre di essere celiaco. «Non di rado - aggiunge - i genitori, quando apprendono che il loro figlio ha la malattia, si colpevolizzano e il bimbo reagisce trasgredendo volentieri la dieta. I pazienti adulti vanno

soggetti spesso a crisi d'ansia per il loro destino. Manca un supporto di consulenza psicologica. Marcella è a sua volta celiaca: «Il problema - spiega - mi è stato diagnosticato a 34 anni, dopo la gravidanza. I sintomi erano giuntissimi. Ho una sorella pediatrica che mi ha molto aiutato». La coordinatrice generale del convegno Aic si fionda di essere un esempio per gli associati: «Ho una salute eccellente - afferma - la dieta è una scocciatura, ma non una tragedia. Non sono comunque mesi per organizzare un nuovo stile di vita e bisogna preparare i fa-

miliari e gli amici. L'amicizia è fondamentale come l'associazionismo. In Associazione si insegna a fare la spesa, a selezionare gli alimenti, che sono erogati gratuitamente dal Cna. In regione alcuni negozi sono convenzionati con la Aic. «È importante il discorso della ristorazione - afferma Marcella - l'Aic ha contattato diversi ristoranti, bar, alberghi. In provincia di Reggio i locali che offrono menu senza glutine sono 6, tre pizzerie e tre agriturismo. **b.c.**



Valutazione del convegno da parte dei partecipanti

- Come valuta la rilevanza degli argomenti rispetto alla sua necessità di aggiornamento?
55% rilevante 40% molto rilevante 5% abbastanza rilevante
- Come valuta la qualità dell'aggiornamento fornito?
54% eccellente 44% buona 2% soddisfacente
- Come valuta l'efficacia dell'evento sulla sua formazione?
60% efficace 35% molto efficace 5% abbastanza efficace



Gli atti del corso sono stati elaborati e raccolti in un dvd, spedito a tutti i medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, a tutte le farmacie e a 155 ambulatori ospedalieri della Regione Emilia Romagna.

Se li riconosci puoi invitarli fuori a cena.

Francesca ha riconosciuto i sintomi della celiachia e adesso non si ripresentano più.
Ora può condurre una vita normale, anche a tavola, grazie alla dieta senza glutine. Questo è uno dei risultati dei 30 anni di attività dell'Associazione Italiana Celiachia, che, con il suo impegno costante, ha reso la celiachia e i suoi sintomi meno sconosciuti.

AiC Associazione Italiana Celiachia **30** anni **800 454 818** www.celiachia.it

Se la riconosci puoi invitarla fuori a cena.

Gaia ha scoperto che Sebastiano ha la celiachia, un'intolleranza al glutine con cui non è più un problema convivere.
Ora lui può invitare sua mamma fuori per una pizza senza glutine. Questo è uno dei risultati dei 30 anni di attività dell'Associazione Italiana Celiachia che ha selezionato oltre 2000 ristoranti e pizzerie capaci di offrire menù senza glutine.

AiC Associazione Italiana Celiachia **30** anni **800 454 818** www.celiachia.it

Se lo riconosci puoi invitarlo fuori a cena.

Daniele ha riconosciuto che il glutine è la causa dei suoi disturbi e ha scoperto di avere la celiachia.
Ora può uscire fuori a cena con gli amici senza rischi e problemi. Questo è uno dei risultati ottenuti dall'Associazione Italiana Celiachia, che da 30 anni promuove la diagnosi precoce e ti aiuta a superare gli ostacoli posti dalla dieta senza glutine.

AiC Associazione Italiana Celiachia **30** anni **800 454 818** www.celiachia.it

Prima Campagna AIC Nazionale in occasione del trentennale

Premio Special Star per il Copy, nella sezione Stampa, Concorso Mediastars. Oltre che per il testo, la campagna è stata segnalata anche per l'azzeccatissimo uso del testimonial, coerente con il messaggio che la campagna doveva veicolare: grazie ad AIC, riconoscere la celiachia è facile come riconoscere Daniele Bossari, Pierluigi Collina e Gaia de Laurentiis (i 3 testimonial).

2. Gli Associati

Gli associati AIC Emilia Romagna sono coloro che aderiscono all'associazione per contribuire alla realizzazione dei progetti e delle attività che consentono di migliorare la vita dei celiaci e delle loro famiglie. Collaborano con l'associazione al fine di creare uno spazio capace di essere un punto di riferimento, di supporto e di tutela per i celiaci ed i loro diritti.

Ogni associato viene costantemente informato sulle iniziative che AIC Emilia Romagna realizza sul proprio territorio e può accedere ai vari servizi che l'associazione mette a disposizione.

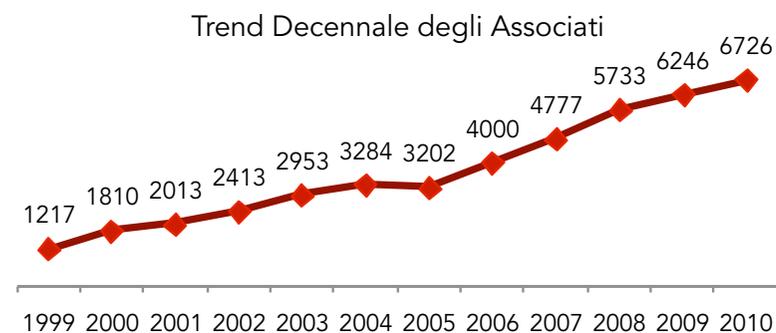
Tutti gli associati sono poi invitati a partecipare alle attività sociali, ai convegni con gli esperti di celiachia ed alle riunioni periodiche che vengono organizzate.

La tabella che segue presenta l'andamento della base sociale nel corso degli ultimi anni. Il numero degli associati è cresciuto in maniera continua e nel 2010 raggiunge i 6.673, la maggior parte dei quali costituiscono nuove diagnosi. Questo grazie soprattutto all'attività di sensibilizzazione che l'associazione ha portato avanti e che ha permesso una conoscenza sempre più ampia e approfondita della celiachia.

L'incremento è significativo nel 2008 in seguito all'apertura sul territorio delle due nuove sezioni provinciali a Rimini e Ravenna.

	2007	2008	2009	2010
N. associati complessivo	4.777	5.733	6.246	6.726
N. iscrizioni non rinnovate	470	441	148	53
N. associati inizio anno	4.307	5.292	6.098	6.673
% incremento	7,68 %	22,87 %	15,23 %	13,22 %

Tabella 7: Trend della Base Sociale



Agli inizi del 2010 il numero dei celiaci diagnosticati in Emilia Romagna è pari a 8.801 soggetti, gli associati AIC Emilia Romagna sono 6.726, compresi i familiari dei celiaci, gli amici, i medici, i ristoranti (che insieme corrispondono a circa il 5% degli associati). Dal raffronto dei due dati, complessivamente il totale degli associati è pari al 76% dei soggetti celiaci diagnosticati.

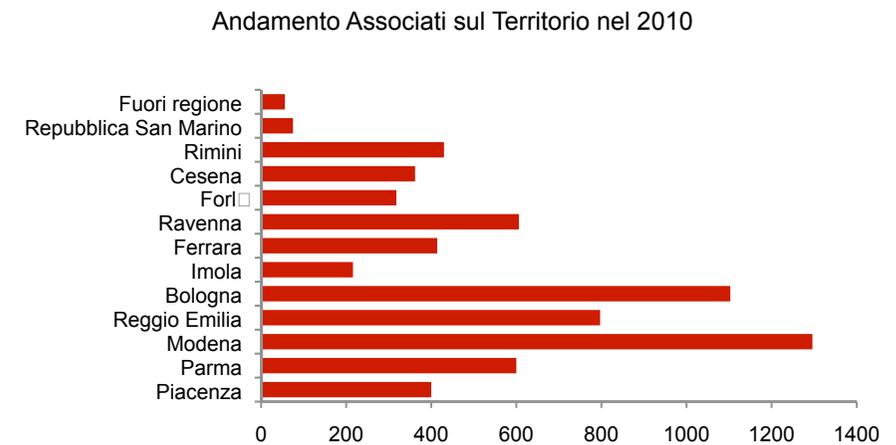
I dati in tabella mostrano il numero degli associati che durante l'anno, per varie ragioni, non hanno rinnovato l'iscrizione; questa è comunque una tendenza che si riduce nel corso del tempo, nel 2010 infatti si rileva un numero di iscrizioni non rinnovate molto basso.



In tabella viene mostrata la distribuzione degli associati sul territorio della Regione. Nel 2010 il rapporto tra il numero degli associati e abitanti è di 1/654. AIC Emilia Romagna conta ad oggi 11 sezioni provinciali², oltre all'Associazione Celiaci Sammarinesi. Il numero degli associati si concentra soprattutto nella zona di Modena, Reggio Emilia, Forlì-Cesena e Bologna.

	2007	2008	2009	2010
Piacenza	282	329	361	400
Parma	408	508	569	600
Modena	837	1.023	1.186	1.296
Reggio Emilia	545	658	758	797
Bologna	673	867	1.044	1.103
Imola	144	173	198	216
Ferrara	250	313	371	414
Ravenna	438	529	597	606
Forlì	168	202	220	318
Cesena	236	280	306	362
Rimini	238	300	360	430
Repubblica San Marino	49	55	68	75
Fuori regione	39	55	60	56
Totale	4.307	5.292	6.098	6.673

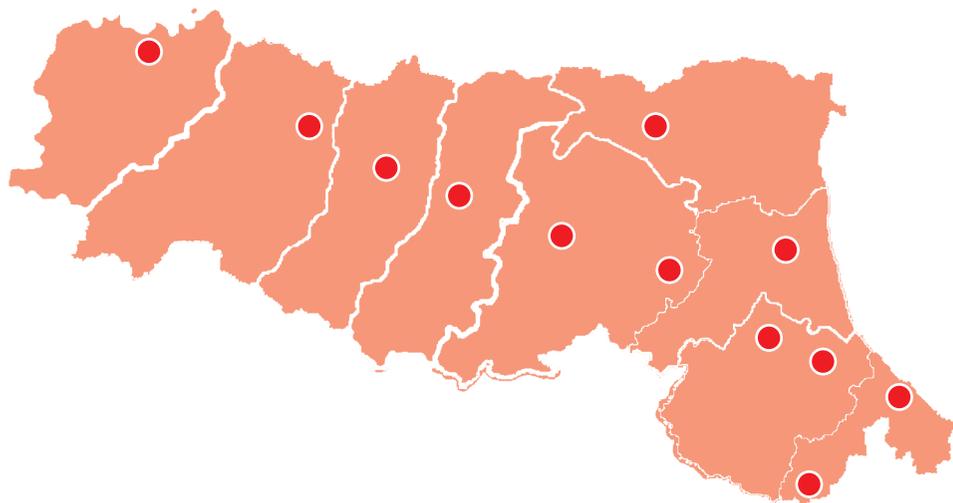
Tabella 8: Numero Associati divisi per Provincia



² Nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti due sezioni: rispettivamente una nella città di Forlì e una nella città di Cesena. I dati vengono quindi eparatamente riferiti alle due sezioni.



Di seguito viene proposta una divisione percentuale degli associati in Emilia Romagna nel 2010: Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Reggio Emilia sono le Province nelle quali vi è una maggiore concentrazione di associati.



- Piacenza** 5,99%
- Parma** 8,99%
- Reggio Emilia** 11,94%
- Modena** 19,42%
- Bologna** 16,53%
- Imola** 3,24%
- Ferrara** 6,20%
- Ravenna** 9,08%
- Forlì** 4,77%
- Cesena** 5,42%
- Rimini** 6,44%
- Repubblica di San Marino** 1,12%



2.1 Analisi della Base Sociale

Possono diventare associati di AIC Emilia Romagna tutte le persone fisiche che intendono partecipare attivamente e contribuire sia a livello personale che economico agli scopi dell'associazione.

L'adesione può essere fatta in qualsiasi momento e comporta l'impegno a versare la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo, per tutta la durata del rapporto associativo.

AMMISSIONE A SOCIO, DIRITTI E DOVERI

Coloro che intendono diventare soci, devono farne richiesta presentando l'apposita domanda al Consiglio Direttivo di AIC Emilia Romagna, che ne delibera l'eventuale ammissione.

L'aspirante associato può in alternativa rivolgersi ad una delle sedi provinciali AIC Emilia Romagna. In questo caso al socio verrà fatto compilare il modulo di adesione che verrà successivamente trasmesso alla segreteria regionale.

Ogni richiesta viene esaminata dal Consiglio Direttivo per valutare la sussistenza di determinati requisiti di ammissione, riservandosi la facoltà di accogliere o meno la domanda.

Nel caso di accoglimento, alla richiesta di adesione segue il pagamento della quota di partecipazione annuale stabilita dal Consiglio.

Attualmente la quota per il socio ordinario è pari a 35 euro. Su decisione del Consiglio, l'importo della quota può essere ridotto, se per esempio più associati fanno parte di un medesimo nucleo familiare; in quest'ultimo caso il primo associato versa la quota ordinaria, mentre gli altri possono versare una quota ridotta di 10 euro.

In caso di non ammissione, il Consiglio ha l'obbligo di motivare la scelta di diniego. L'aspirante associato può, entro 30 giorni dalla delibera, fare ricorso presso il Collegio dei Probiviri, il quale si esprime pronunciando la decisione definitiva.

Tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale fanno parte dell'Assemblea degli Associati, organo sovrano dell'associazione. Oltre a partecipare all'Assemblea, essi hanno anche diritto di voto, nel caso abbiano raggiunto la maggiore età (i minori possono invece essere rappresentati da un genitore o da chi ne fa le veci). Gli associati hanno inoltre diritto a ricoprire le cariche associative, a partecipare ed essere informati sulle attività promosse dall'associazione.

Ogni associato ha l'obbligo di osservare quanto stabilito nello Statuto, nel regolamento interno, nonché nelle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

RECESSO, DECADENZA, ESCLUSIONE

Lo Statuto prevede che l'appartenenza ad AIC Emilia Romagna possa cessare per uno dei seguenti motivi:

- per recesso dell'associato, il quale deve comunicare in forma scritta al Consiglio la decisione di non continuare la collaborazione con l'associazione;
- per decadenza, nel caso in cui l'associato sia in mora con il pagamento della quota associativa;
- per esclusione, su dichiarazione del Consiglio Direttivo, qualora l'associato adotti comportamenti incompatibili con le finalità dell'associazione, danneggi moralmente e materialmente l'associazione e/o sia causa di disordini e dissidi tra i soci;
- per decesso dell'associato.



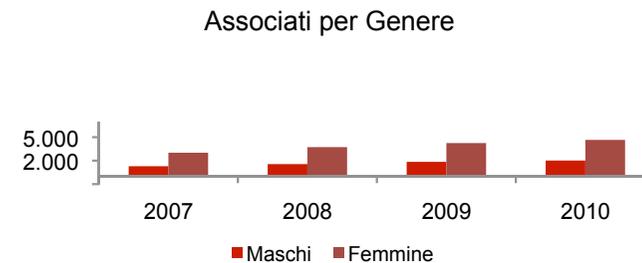
2.2 Profilo degli associati e loro caratteristiche

Di seguito vengono analizzate le principali caratteristiche degli associati di AIC Emilia Romagna.

La tabella riporta la divisione degli associati per genere, ed evidenzia la prevalenza del genere femminile, che rappresenta il 70% del totale. Recenti studi hanno infatti confermato questa attitudine, rilevando come il rapporto di celiaci accertati tra maschi/femmine sia 1/2.

Associati	2007		2008		2009		2010	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Maschi	1.290	29,95	1.561	29,50	1.848	30,31	2.018	30,24
Femmine	3.017	70,05	3.731	70,50	4.250	69,69	4.655	69,76
Totale	4.307	100,00	5.292	100,00	6.098	100,00	6.673	100,00

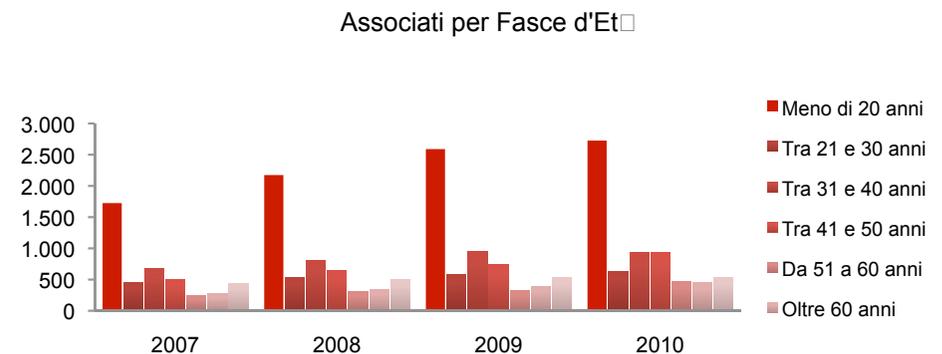
Tabella 9: Divisione Associati per Genere



La maggioranza degli associati è compresa nella fascia d'età fino ai 20 anni, ciò significa una presenza molto rilevante di giovani ai quali è stata diagnosticata la celiachia. Quest'ultima interessa comunque tutte le fasce d'età ed oggi è una condizione che si accerta in maniera molto più frequente rispetto al passato.

	2007	2008	2009	2010
Meno di 20 anni	1.725	2.174	2.590	2.726
Tra 21 e 30 anni	449	532	580	628
Tra 31 e 40 anni	683	807	946	929
Tra 41 e 50 anni	493	643	737	931
Da 51 a 60 anni	247	302	319	474
Oltre 60 anni	269	333	394	454
Data non disponibile	441	501	532	531
Totale	4.307	5.292	6.098	6.673

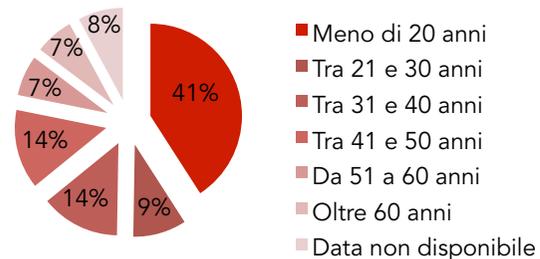
Tabella 10: Associati per Fasce d'Età





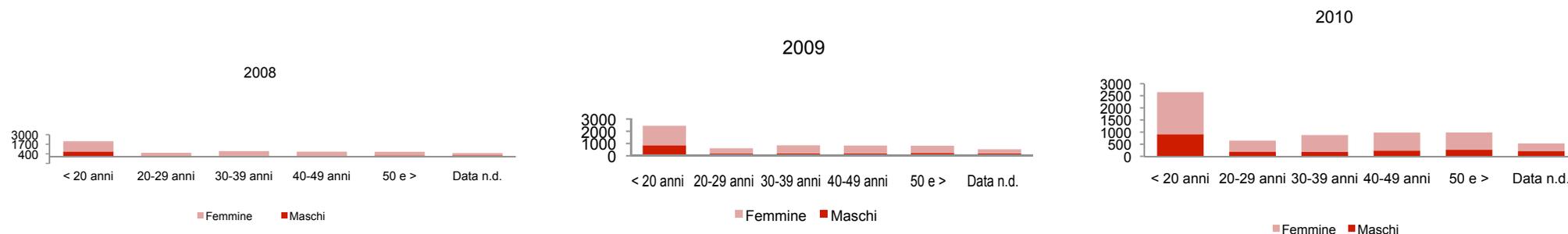
La tabella seguente permette di analizzare in maniera più approfondita le caratteristiche degli associati poichè fornisce una divisione sia per genere che per fasce d'età. In questo caso si può osservare come sia per i maschi che per le femmine la maggiore concentrazione di associati ha un'età inferiore a 20 anni (circa il 40% del totale).

Associati per Fasce d'Età nel 2010



Associati	2008				2009				2010			
	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%
< 20 anni	715	45,80	1.396	37,42	861	46,59	1.586	37,32	913	45,24	1.736	37,29
20-29 anni	162	10,38	376	10,08	178	9,63	432	10,16	196	9,71	453	9,73
30-39 anni	152	9,74	616	16,51	186	10,06	669	15,74	190	9,42	687	14,76
40-49 anni	154	9,87	542	14,53	190	10,28	646	15,20	237	11,74	745	16,00
50 e >	183	11,72	495	13,27	231	12,50	587	13,81	272	13,48	713	15,32
Data n.d.	195	12,49	306	8,20	202	10,93	330	7,76	210	10,41	321	6,90
Totale	1.561	100,00	3.731	100,00	1.848	100,00	4.250	100,00	2.018	100,00	4.655	100,00

Tabella 11: Associati per Genere e Fasce d'Età





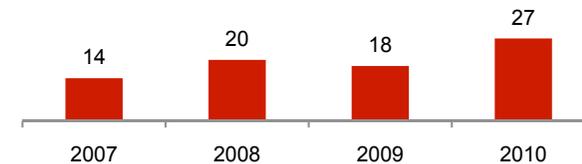
Tra gli associati è presente una particolare categoria, rappresentata dai soci sostenitori, ossia coloro che versano una quota associativa di importo tre volte superiore a quella che viene pagata dagli associati ordinari.

Come evidenziato in tabella, il numero dei soci sostenitori è aumentato nel corso degli anni e nel 2010 è pari a 27 associati.

	2007	2008	2009	2010
N. associati sostenitori	14	20	18	27

Tabella 12: Numero degli Associati Sostenitori

Trend Associati Sostenitori



Gli associati di AIC Emilia prestano la loro attività ed il loro tempo in maniera del tutto spontanea e gratuita, infatti l'attività dei volontari, come stabilito anche da Statuto, non può essere remunerata in alcun modo, salvo il rimborso delle spese sostenute ai fini dell'attività prestata.

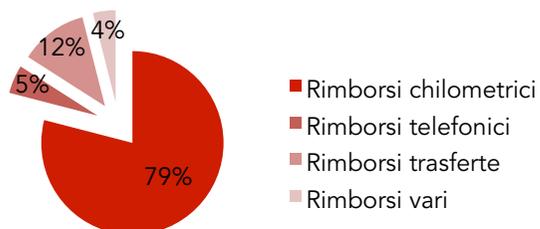
La questione della gratuità delle prestazioni fornite dagli associati è un valore fondante di AIC Emilia Romagna.

Le spese devono essere debitamente documentate, ed il rimborso viene poi sottoposto al vaglio e all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Generalmente sono rimborsate le spese di telefonia, rimborsi chilometrici e autostradali. A beneficiarne sono oltre ai volontari anche consiglieri, revisori e tutor.

Di seguito viene proposta l'incidenza delle voci principali sui rimborsi spese che mediamente vengono pagati, e come indicato nel grafico sono i rimborsi chilometrici ad essere la voce di spesa più influente.

Rimborsi Spese per Tipologia





POLITICHE DI TUTELA DELLA PRIVACY

L'associazione ogni giorno entra in contatto con i dati personali e sensibili delle persone ed è quindi suo compito garantirne la tutela. A questo scopo è stato definito un quadro di riferimento contenente le misure precauzionali minime da adottare per la sicurezza organizzativa, fisica ed informatica dei dati personali trattati. Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) viene rinnovato ogni anno, o comunque ogni volta ve ne sia necessità.

Il trattamento dei dati è svolto mediante archivi, strumenti cartacei, elettronici ed informativi, e si riferisce ai dati personali, comuni e sensibili degli associati di AIC Emilia Romagna, dei volontari, di tutti i beneficiari ed utenti, dei fornitori, dei collaboratori, dei professionisti, ma anche delle organizzazioni, enti pubblici e terzi che collaborano con l'associazione.

All'interno del DPS viene indicato il personale riservato al trattamento dei dati. Queste figure sono: il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento sia per la sede regionale che per le varie sezioni provinciali.

A differenza della sede regionale, le sedi provinciali hanno accesso ai soli dati di competenza e non possono gestire i dati sensibili che riguardano la salute degli associati. Come specificato anche dal DPS, la formazione degli incaricati viene effettuata all'atto della nomina e dell'assunzione dei compiti relativi, in caso di installazione di nuovi strumenti per il trattamento dei dati, e comunque con frequenza annuale. Ogni incaricato riceve una lettera di incarico contenente i compiti, le istruzioni operative e i limiti del suo trattamento. La formazione vuole sensibilizzare gli incaricati sulle tematiche della sicurezza e chiarire i rischi e le responsabilità collegate, con specificazione delle sanzioni amministrative, penali e disciplinari.

La formazione avviene attraverso spiegazioni durante l'Assemblea o in appositi incontri.

Titolare	Dino Alverni
Responsabile Del Trattamento	Elisa Bacci
Incaricati Sede Regionale	Silvia Carboni, Sabrina Fornaciari
Incaricati Sede Bologna	Annalena Giorgioni, Mara Sintoni, Simona Cocchi, Carla Matteuzzi, Carolina Locatelli, Paola Zinghi, Sabina Maldone, Roberta Degli Espositi
Incaricato Sede Imola	Milena Cavina
Incaricati Sede Ferrara	Melissa Grassilli, Mario Ghirardello, Elena Rubini, Paola Bertelli, Laura Demo, Roberta Montosi Vancini, Grazia Casini, Nadia Cavalli, Simone La Rocca, Davide Trombetta, Moira Taddia, Ilaria Orlandi, Danila Calori, Beatrice Bofondi
Incaricati Sede Forlì	Ivana Lacchini, Federico Pinto, Paola Pinasco, Franca Mariani
Incaricati Sede Piacenza	Roberta Tagliaferri, Maria Pia Rivetti, Fiorenza Castellani, Raffaella Alzeti, Maura Magistrali, Federica Pagliughi, Paola Morsia, Clara Troisi, Marina Loffi
Incaricati Sede Cesena	Adele Maria Placucci, Virginia Boschi, Lucia Evangelisti, Pia Casadei, Patrizia Donati, Santina Barila', Cinzia Elegibili, Silvia Mazzoni, Novella Brasini
Incaricati Sede Modena	Sabrina Fornaciari, Silvia Carboni, Carmen Catalano, Amelia Falanelli, Barbara Savini, Francesca Bavutti
Incaricati Sede Rimini	Luciano Galassi, Maria Pia Donati, Mariangela Pastorino, Pellegrino Parente, Mario Ricci, Sabrina Roberti, Claudia Ruckebeil, Mauro Venturi, Daniela Cenni, Adriana Gambini, Rita Masini, Maria Grazia Tenti, Luana Cordella, Monica Fruet, Stefano Evangelisti
Incaricati Sede Reggio Emilia	Paola Torreggiani, Cristina Debe', Monica Tedeschi, Vincenza Tincani, Elisabetta Consolini, Lino Campanini, Cristina Sassi, Sandra Tinterri, Anna Patruno, Maurizio Lo Cicero, Barbara Berni, Andrea Zanni, Claudia Colli, Marco Schiatti, Patrizia Biagini
Incaricati Sede Ravenna	Silvia Donati, Giulia Reina, Lucia Grasso, Danilo Tadolini,
Incaricati Sede Parma	Barbara Franchi, Claudia Canali, Angela Corradini, Ombretta Cortesi, Roberta Allodi, Liliana Cola, Cosetta Franzini, Annamaria Pelizzoni, Cristina De Sensi



I principali compiti del Responsabile del trattamento, indicati nel DPS sono:

- provvedere ad eventuali cambiamenti sul DPS che si rendano opportuni durante l'anno;
- consegnare a tutti gli incaricati copia del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003, copia del DPS e istruzioni precise sulle procedure da rispettare, e provvedere alla loro formazione con appositi incontri;
- nominare e indicare per iscritto gli incaricati del trattamento, ogni incaricato dovrà ricevere e firmare la lettera di incarico in duplice copia;
- tenere l'elenco accurato dei vari incaricati della sede regionale e delle sedi provinciali, provvedendo ad aggiornarlo;
- provvedere con cadenza almeno semestrale all'aggiornamento del sistema operativo dei computer della sede;
- togliere dal database tutti i dati sensibili per gli associati che interrompono il loro rapporto con l'associazione;
- definire le modalità di accesso ai locali;
- verificare l'applicazione di tutte le misure di sicurezza, informando il titolare in caso di criticità o rischi.

I principali compiti degli Incaricati del trattamento della sede regionale sono:

- leggere attentamente il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ed il DPS studiando bene i documenti;
- seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute dal responsabile in materia di trattamento dei dati.

I principali compiti degli Incaricati del trattamento delle sezioni provinciali sono:

- seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute dal responsabile in materia di trattamento dei dati;
- tenere un elenco accurato degli incaricati per il trattamento dei dati della propria sede di appartenenza, comunicando tempestivamente al responsabile eventuali cancellazioni o richieste di inserimento di nuovi incaricati;
- al ricevimento dei nuovi soci, compilare l'apposito modulo unico contenente la domanda di ammissione a socio e il permesso per il trattamento dei dati. Il modulo che contiene anche dati sensibili, deve essere spedito per posta al Responsabile del trattamento.

2.3 Partecipazione interna e democrazia

L'organizzazione e la pianificazione delle attività rappresentano un momento essenziale e di grande importanza affinché sia possibile attivare in maniera incisiva le iniziative dell'associazione.

Il successo delle attività è legato in prima battuta al continuo confronto di AIC con i propri associati, non solo per definire gli obiettivi e le azioni da intraprendere, ma anche per avere un riscontro sui risultati che si sono ottenuti. Ogni associato è il benvenuto all'interno di AIC e può contribuire attivamente ai progetti dell'associazione con le proprie idee ed il proprio tempo, può esprimere il proprio parere e proporre suggerimenti che diventano un fattore stimolante per sperimentare nuove realtà.

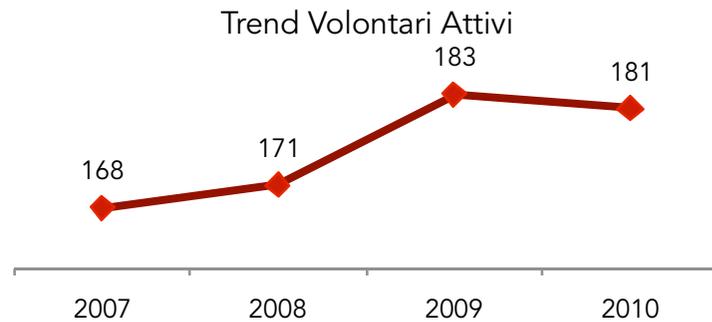
Questo si traduce poi in un pieno coinvolgimento di AIC Emilia Romagna e delle singole sezioni provinciali che si occupano sul territorio di dare vita ai progetti dell'associazione. Ogni sezione provinciale si dedica nella propria gestione a definire stabilmente degli incontri durante i quali vengono raccolte le idee, il gruppo di lavoro si confronta sugli impegni, vengono trattati i problemi, si discute e si prendono le decisioni in merito ai compiti.

La comunicazione tra i volontari, i referenti, i consiglieri, i tutor e tutti coloro che si impegnano attivamente nella realizzazione delle iniziative, avviene utilizzando tutti i mezzi possibili per divulgare e scambiarsi informazioni: volantini, sito web, lettera, posta elettronica, telefono sono gli strumenti che vengono utilizzati regolarmente, a seconda dell'entità dell'evento.

All'interno di alcune sezioni provinciali sono anche presenti delle bacheche informative sulle quali vengono condivise notizie, dati ed indicazioni e dove gli associati possono trovare numeri a cui rivolgersi in caso di necessità o semplicemente per un contatto.

3. I Volontari attivi

Questa particolare sezione presenta gli associati di AIC Emilia Romagna che partecipano attivamente ed in maniera continuativa alle attività dell'associazione.



La tabella che segue mostra l'incidenza dei volontari attivi sul totale degli associati.

	2007	2008	2009	2010
N. associati totale	4.307	5.292	6.098	6.673
- di cui volontari attivi	168	171	183	181

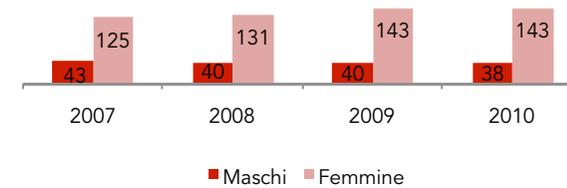
Tabella 13: Numero Volontari Attivi

La divisione dei volontari per genere evidenzia la netta prevalenza della componente femminile che rappresenta quasi l'80% del totale. Questo andamento si riscontra nei 4 anni considerati. Inoltre, mentre il numero delle volontarie rimane costante nel 2009 e nel 2010, quello della componente maschile si riduce.

	2007		2008		2009		2010	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Volontari attivi								
Maschi	43	25,60	40	23,49	40	21,86	38	20,99
Femmine	125	74,40	131	76,51	143	78,14	143	79,01
Totale	168	100,00	171	100,00	183	100,00	181	100,00

Tabella 14: Volontari Attivi per Genere

Volontari Attivi per Genere

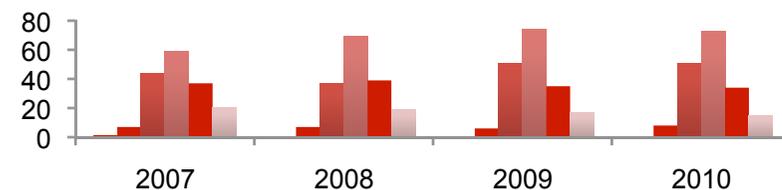


I volontari attivi sono stati quindi analizzati prendendo in considerazione la loro età. La tabella sottostante espone i risultati di questa divisione, indicando come la maggioranza dei volontari attivi si colloca nella fascia d'età tra i 40 e i 50 anni, a seguire quella dai 31 ai 40.

	2007	2008	2009	2010
Meno di 20 anni	1	0	0	0
Tra 21 e 30 anni	7	7	6	8
Tra 31 e 40 anni	44	37	51	51
Tra 41 e 50 anni	59	69	74	73
Da 51 a 60 anni	37	39	35	34
Oltre 60 anni	20	19	17	15
Totale	168	171	183	181

Tabella 15: Volontari Attivi per Fasce d'Età

Volontari Attivi per Fasce d'Età





La divisione dei volontari attivi per genere e fasce d'età conferma la prevalenza della componente femminile nelle tre principali fasce d'età: dai 30 ai 39, dai 40 ai 49 ed oltre i 50 anni.

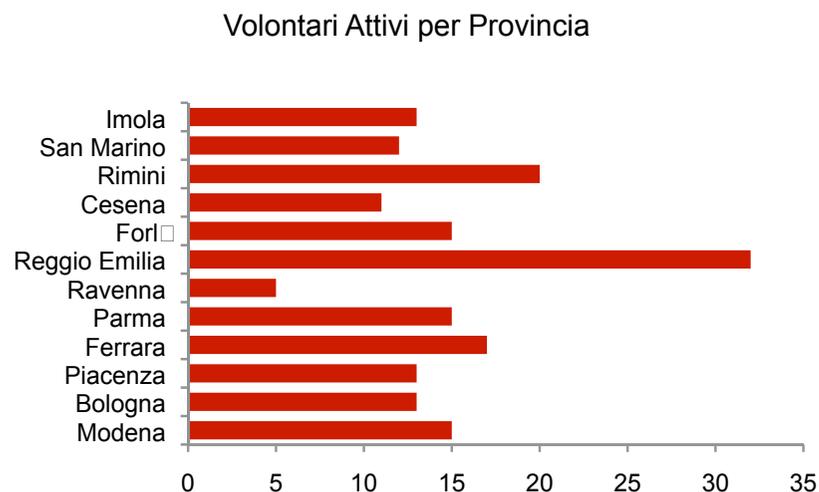
Volontari attivi	2007				2008				2009				2010			
	Maschi	%	Femmine	%												
< 20 anni	1	2,38	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
20-29	1	2,38	7	5,56	1	2,50	6	4,58	0	0,00	6	4,20	1	2,63	6	4,20
30-39	6	14,29	35	27,78	5	12,50	32	24,43	6	15,00	44	30,77	4	10,53	46	32,17
40-49	16	38,10	45	35,71	14	35,00	55	41,98	16	40,00	58	40,56	16	42,11	58	40,56
50 e >	18	42,86	39	30,95	20	50,00	38	29,01	18	45,00	35	24,48	17	44,74	33	23,08
Totale	42	100,00	126	100,00	40	100,00	131	100,00	40	100,00	143	100,00	38	100,00	143	100,00
Totale	1.561	100,00	3.731	100,00	1.561	100,00	3.731	100,00	1.848	100,00	4.250	100,00	2.018	100,00	4.655	100,00

Tabella 16: Volontari Attivi per Genere e Fasce d'Età

Reggio Emilia, Forlì-Cesena, Rimini e Ferrara sono le Province in cui vi è la maggiore partecipazione dei volontari.

Provincia	2010
Modena	15
Bologna	13
Piacenza	13
Ferrara	17
Parma	15
Ravenna	5
Reggio Emilia	32
Forlì	15
Cesena	11
Rimini	20
San Marino	12
Imola	13
Totale	181

Tabella 17: Volontari Attivi per Provincia





3.1 Valorizzazione dei volontari attivi

LE POLITICHE FORMATIVE

AIC Emilia Romagna riconosce la professionalità delle figure che collaborano con l'associazione ed è suo preciso obiettivo **stimolare e valorizzare la preparazione e la competenza degli associati anche attraverso la loro formazione ed il loro aggiornamento.**

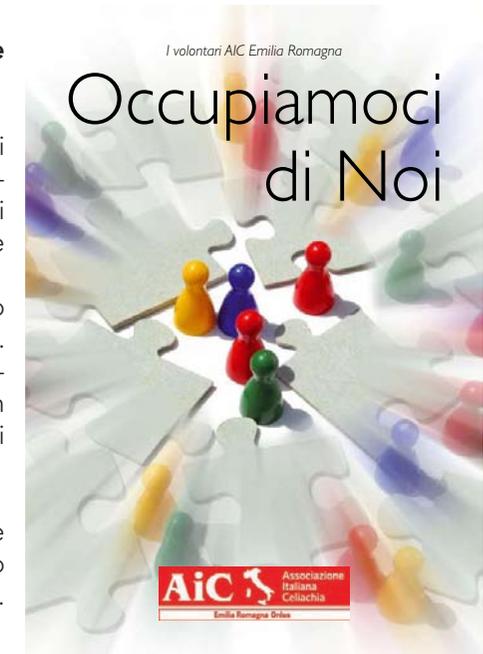
Di estrema importanza sono quindi le politiche rivolte alla formazione degli associati AIC, in particolare dei volontari attivi.

Ogni anno in stretta collaborazione con le Ausl e il SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) vengono realizzati corsi informativi per i volontari ed i tutor AIC che si occupano di seguire la corretta somministrazione dei pasti senza glutine nei locali abilitati presenti sul territorio, nell'ambito del progetto "Alimentazione Fuori Casa". I corsi hanno ad oggetto l'alimentazione senza glutine, i principi e le norme che riguardano la celiachia e la dieta aglutinata, dalla preparazione alla distribuzione dei prodotti gluten-free che il celiaco può tranquillamente consumare.

L'obiettivo dei corsi è quello di **preparare i volontari ad essere tutor delle ristorazione**, fornire loro le linee guida affinché possano monitorare nel tempo le strutture che fanno parte del network dei locali informati sulla celiachia, segnalandone eventuali mancanze. Nel 2008 AIC Emilia Romagna promuove **un progetto formativo denominato "Occupiamoci di Noi"**. L'azione formativa, interamente finanziata dal Centro di Servizio per il Volontariato di Modena, è rivolta in particolar modo ai volontari dell'associazione, con l'obiettivo di attivare un percorso di crescita verso lo sviluppo di nuove capacità, di creare un momento ed un luogo dedicato ai volontari.

Destinatari del percorso, oltre ai volontari, sono anche i responsabili delle sezioni provinciali di AIC Emilia Romagna.

Il progetto viene implementato con la collaborazione del Centro Servizio per il Volontariato, che supporta l'associazione in tutte le fasi di realizzazione delle attività info-formative. Il progetto prevede 9 giornate formative di 6 ore ciascuna. I corsi hanno ad oggetto lo sviluppo delle conoscenze, la condivisione e la padronanza rispetto all'appartenenza delle sedi locali all'associazione regionale. Al termine del progetto è stato elaborato un vademecum.



L'INDENNITÀ ASSICURATIVA

AIC Emilia Romagna ha stipulato 4 polizze con l'agenzia Cattolica Assicurazioni di Parma:

- 1) Responsabilità civile;
- 2) Infortuni;
- 3) Guasti macchine (computer e fotocopiatrici presenti in sede);
- 4) Incendio (compreso il rischio locativo).

Le prime due polizze sono accorpate nella Polizza unica per il volontariato, che prevede due assicurazioni obbligatorie: quella per gli infortuni e le malattie e quella per la responsabilità civile verso i terzi e i dipendenti.

Per i volontari attivi è quindi prevista la sottoscrizione di due polizze assicurative obbligatorie: una per gli infortuni e le malattie, ed una per la responsabilità civile verso terzi e verso gli associati. Nel primo caso la cifra pagata per ogni volontario è pari a 18 euro, mentre nel secondo caso l'importo ammonta a 10 euro.

Nel 2010 i costi relativi all'assicurazione ammontano a 3.941 euro.

Sono previste coperture assicurative ad hoc anche per la squadra di calcio AIC. In questo caso la segreteria regionale comunica di volta in volta all'assicurazione qualche giorno prima la data, il luogo e l'ora di svolgimento dell'evento.

Sono state inoltre stipulate due polizze kasco per un totale di 20 autovetture, assicurando tutti i consiglieri e la segreteria regionale.

4. L'Attività di AIC Emilia Romagna

L'attività svolta da AIC ha finalità esclusivamente di solidarietà sociale ed è rivolta alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie. Nel corso degli anni l'associazione ha rafforzato la propria presenza sul territorio locale, attraverso la realizzazione di servizi e di attività che partono da un'attenta lettura dei bisogni e che mirano a tutelare, a coinvolgere e a sensibilizzare non solo i soggetti interessati, ma anche i cittadini e la collettività.

La ricchezza delle attività che vengono realizzate è frutto del lavoro volontario degli associati, che prendono parte agli impegni dell'associazione in maniera del tutto gratuita.

AIC Emilia Romagna svolge diverse attività finalizzate alla tutela delle persone celiache ed alle loro famiglie, affinché ci sia un miglioramento nella qualità di vita delle persone affette da tali patologie. Come esplicitato in Statuto all'art. 3, l'associazione si propone infatti di:

- **promuovere l'assistenza** alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme;
- **promuovere l'istruzione, l'informazione e l'educazione** delle persone affette da tali patologie e delle loro famiglie in relazione alle medesime;
- **sensibilizzare le strutture politiche, amministrative e sanitarie** al fine di migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da tali patologie;
- **promuovere e curare i rapporti con la SIGEP** (Società Italiana di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica) per quanto riguarda i problemi dei celiaci in giovane età, e con la **SIGE** (Società Italiana di Gastroenterologia) per quanto riguarda i problemi dei celiaci adulti;
- **promuovere la ricerca scientifica** in relazione alla problematiche connesse alla suddette patologie;
- **effettuare indagini sulla diffusione della patologie** in Italia;
- **promuovere rapporti con associazioni mediche** nazionali ed internazionali e con ogni altra organizzazione che persegua finalità analoghe alle proprie;
- **diffondere l'informazione e l'istruzione della classe medica e paramedica** circa le possibilità diagnostiche e terapeutiche;
- **sensibilizzare tutte le categorie** (farmacie, ristoratori, commercianti, produttori, mense scolastiche ed aziendali, etc.) destinatarie della Legge 123/2005, sue eventuali successive integrazioni e modifiche;
- **organizzare convegni, congressi, corsi di studio, comitati scientifici, seminari** e simili, riguardanti la celiachia e la dermatite erpetiforme;
- **erogare contributi e borse di studio** finalizzate al miglioramento delle conoscenze sulla celiachia e la dermatite erpetiforme;
- **pubblicare opere scientifiche e divulgative** attinenti le citate patologie;
- svolgere qualsiasi attività l'associazione ritenga opportuna per il raggiungimento dei propri fini.

ISTRUZIONE INFORMAZIONE EDUCAZIONE

Laboratori
Corsi di formazione
Convegni
Corsi di cucina
Incontri con le scuole
Pubblicazioni
Progetti
Seminari

ASSISTENZA

Accoglienza neo diagnosticati
Ascolto
Incontri di mutuo-aiuto

SENSIBILIZZAZIONE PROMOZIONE

Stand informativi
Stand gastronomici
Feste
Sagre
Manifestazioni
Fiere
Iniziative natalizie
Cene
Punti vendita senza glutine



4.1 Assistenza

Il primo impatto con la diagnosi costituisce un frangente molto delicato per il paziente, e spesso può comportare un momento di sconforto che scaturisce dalla non conoscenza della celiachia. I cambiamenti che il celiaco deve affrontare hanno effetti sulla sua sfera emotiva e sulla sua identità, perché si vede costretto a modificare le proprie abitudini quotidiane e le proprie dinamiche personali e relazionali per attenersi ad una particolare condotta che dovrà seguire per tutta la vita.

L'incontro con l'associazione diventa quindi determinante per il celiaco.

Per questi motivi AIC Emilia Romagna si impegna a promuovere l'assistenza a tutti i pazienti, in particolare verso i neo diagnosticati, che possono trovare nell'associazione un punto di riferimento e di accoglienza. Questo grazie anche all'integrazione dell'attività dell'associazione con le politiche del welfare e dunque con la preziosa collaborazione delle strutture sanitarie e del personale medico che offrono importanti competenze.

Insieme ad AIC, il celiaco può intraprendere un percorso di consapevolezza della celiachia ricevendo informazioni e consigli utili, può trovare un ascolto da parte di persone con le quali condividere e confrontare esperienze ed incertezze, può incontrare un appoggio per risolvere le problematiche ed i cambiamenti che si possono presentare, può trovare un supporto psicologico ed assistenza nell'affrontare la dieta senza glutine.

A fine 2008 i celiaci censiti nella Regione Emilia Romagna sono 7.832, nel 2009 il numero dei celiaci censiti arriva a 8.801 con un aumento delle nuove diagnosi di quasi l'11% rispetto all'anno precedente.

Tutti i nuovi associati ad AIC Emilia Romagna sono ricevuti nelle sezioni provinciali diffuse sul territorio, e vengono informati sulle corrette procedure per seguire la dieta aglutinata, necessaria al fine di tutelare la loro salute.

Ogni anno vengono organizzati incontri di auto-aiuto nei quali gruppi di ragazzi possono esprimere i loro dubbi ed esternare i loro problemi, in presenza e sotto la guida di psicologi e nutrizionisti. Questi gruppi vogliono essere un aiuto positivo nell'affrontare con fiducia e serenità il cambiamento dello stile di vita.

Grazie a questi legami gli associati hanno trovato un miglioramento nella percezione e nel modo di pensare e di vivere la propria condizione.

L'assistenza parte proprio dalla sede di AIC Emilia Romagna e da tutte le sezioni locali presenti sul territorio, che grazie ai volontari e ai coordinatori garantiscono una viva e costante presenza.

4.2 Istruzione, Informazione, Educazione

L'istruzione e l'educazione rivestono un ruolo fondamentale per il celiaco e i suoi familiari che si trovano ad affrontare una situazione del tutto nuova e che necessitano di poter contare su un **canale di informazione continua, che sia in grado di accompagnarli lungo tutto il percorso che fa seguito alla diagnosi**. Questo rapporto viene garantito dalle attività dei volontari e dei referenti, che operano in tutto il territorio locale e che periodicamente organizzano incontri con gli associati diretti a trasmettere queste esperienze.

Negli ultimi anni sono incrementate sia le attività formative, che la frequenza con cui queste vengono promosse sul territorio locale grazie all'impegno delle sezioni provinciali.

CORSI DI FORMAZIONE SULLA CELIACHIA

Rivolti in particolare alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del settore alimentare, ma anche ai gestori di pubblici esercizi e di mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche. I corsi hanno ad oggetto informazioni sul senza glutine e sulle norme che riguardano la somministrazione di prodotti alimentari, per rendere più facile l'alimentazione fuori casa per i celiaci.



Nel 2009 sono stati organizzati diversi corsi per gli esercizi inseriti nel Network AIC di locali informati sulla celiachia, in particolare: un corso rivolto alle Gelaterie, due corsi di aggiornamento per Ristoranti e Pizzerie, cinque corsi per l'aggiornamento dei tutor volontari nell'ambito del progetto Alimentazione Fuori Casa.

Il numero di esercizi che sono entrati in questo network è in continua crescita: a fine 2009 sono 83 i ristoranti e le pizzerie, 27 le gelaterie, 8 i bed & breakfast, 7 i bar. Nell'ambito dell'attività formativa rivolta ai ristoratori ed agli albergatori, sono stati attivati sul territorio 18 corsi della durata di 90 ore, ai quali hanno partecipato 580 operatori del settore. L'Emilia Romagna si attesta una delle realtà più attive nell'ambito della formazione. Per quanto riguarda la formazione presso le mense, rispetto agli anni precedenti si assiste nel complesso ad un aumento, infatti dalle 3.628 si è passati a 3.720 mense censite. Analizzandone la tipologia si nota come questa crescita sia riferita alle mense scolastiche, che da 2.721 aumentano a 2.955, e alle mense ospedaliere (da 170 a 698); per le mense pubbliche si nota invece un calo (da 737 a 67) dovuto in larga misura al periodo di stallo economico.

CONVEGNI SULLA CELIACHIA

Rivolti al personale medico al fine di diffondere l'informazione sulle possibilità diagnostiche e terapeutiche. Un appuntamento che negli ultimi anni sta acquistando sempre maggiore rilevanza, grazie anche all'intervento di importanti figure in campo medico e scientifico che dibattono sui percorsi, i cambiamenti e le novità in materia.

Nel 2009, durante il trentennale dalla nascita dell'associazione, AIC ha organizzato un importante convegno medico a Reggio Emilia che ha visto la partecipazione di 440 persone tra le quali 345 medici. **Gli atti del convegno sono poi stati raccolti in un dvd, spedito a tutti i medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, a tutte le farmacie e a 155 ambulatori ospedalieri della Regione Emilia Romagna.** Nel 2010 AIC ha partecipato alla realizzazione del "Convegno sulle allergie alimentari e la celiachia". AIC ha inoltre collaborato con la SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) nell'organizzazione di un progetto di aggiornamento medico scientifico che ha portato alla pubblicazione del lavoro "La malattia celiaca in medicina generale", distribuito a tutti i medici aderenti e diffuso anche tra farmacisti e medici delle Ausl grazie alle AIC regionali.

CORSI DI CUCINA

Rappresentano un appuntamento immancabile e piacevole che riunisce gli associati ed i familiari, durante il quale vengono realizzati piatti e proposte ricette della cucina senza glutine.

INCONTRI CON LE SCUOLE

Per parlare ed approfondire il tema della celiachia e della dieta senza glutine con i ragazzi, gli insegnanti e gli operatori del settore.

Una delle attività a carattere nazionale più importante che AIC Emilia Romagna ha promosso sul proprio territorio è il progetto "In fuga dal glutine" rivolto alle scuole primarie, che ha visto la sua prima realizzazione nel 2007 e che è stato ripresentato anche negli anni successivi. Il progetto si propone di offrire ai docenti uno strumento che sia in grado di trasmettere agli studenti i concetti legati alla celiachia, attraverso un approccio ricreativo e di gioco. Nelle scuole è stato distribuito il materiale didattico, il kit del gioco dell'oca riadattato sul tema della celiachia ed una dispensa appositamente formulata da AIC ed inserita in ogni confezione del gioco da tavola.

Al momento dell'iscrizione gli associati ricevono le pubblicazioni e il materiale formativo che è stato prodotto dalla Federazione e che AIC Emilia Romagna si occupa di distribuire sul territorio locale:

CELIACHIA NOTIZIE

È l'house organ della Federazione AIC, un notiziario quadrimestrale che riunisce tutte le novità sulla celiachia, dalle attività nazionali agli appuntamenti che si svolgono sul territorio, pubblica articoli scientifici, ricerche, ricette senza glutine. Offre uno spazio dedicato alle AIC regionali ed ai dibattiti sulle principali questioni in tema di celiachia. Nel 2010 sono state effettuate 3 spedizioni della rivista, per un totale di 73 articoli.



VADEMECUM DEL CELIACO

Un manuale che raccoglie le principali informazioni di carattere medico e scientifico sulla celiachia e la dermatite erpetiforme, fornendo anche una panoramica sulle attività nazionali di AIC. Il Vademecum viene curato dalla redazione di Celiachia Notizie ed aggiornato ogni anno. Ogni nuova edizione viene inviata per posta a tutti gli associati.

PRONTUARIO DEGLI ALIMENTI

Pubblicazione annuale che contiene una guida utile pensata per la spesa quotidiana senza glutine, infatti raccoglie al suo interno un elenco dettagliato di tutti i prodotti alimentari idonei al consumo da parte del celiaco, controllati dalla Spiga Barrata S.r.l. negli ingredienti, nel tipo di lavorazione, nell'etichettatura e nel rispetto della disciplina normativa. Ogni edizione viene distribuita agli associati ed è anche reperibile sul mercato.

Il Prontuario è poi disponibile on line, ed in questo caso gli interessati possono beneficiare di un aggiornamento regolare dei prodotti inseriti in lista.

PROGETTO "ALIMENTAZIONE FUORI CASA"

Il progetto nazionale "Alimentazione Fuori Casa" è nato dal bisogno di creare un network di esercizi che fossero informati e costantemente aggiornati sulla celiachia e sulle norme relative alla preparazione ed alla distribuzione di prodotti senza glutine. Il progetto prevede un corso di informazione distinto in due momenti formativi: una prima parte durante la quale si affrontano dal punto di vista teorico e pratico gli aspetti legati alla dieta aglutinata, agli alimenti concessi e vietati, alla manipolazione, alla contaminazione, all'approvvigionamento, allo stoccaggio ed al servizio; una seconda fase di monitoraggio da parte dei volontari-tutor di AIC che verificano la correttezza dei comportamenti.

Tutti i locali informati sull'alimentazione senza glutine entrano nel network AIC, sono inseriti nella "Guida all'Alimentazione Fuori Casa" e nel sito nazionale.

Il progetto nel corso degli anni ha acquisito nuovi percorsi.

PROGETTO BAR per creare una catena di bar informati sulla celiachia, dove è possibile fare colazioni con alimenti e bevande senza glutine, alimenti con notifica ministeriale e presenti nell'ultima edizione del prontuario.

PROGETTO RISTORAZIONE per creare una catena di esercizi informati sulla celiachia (ristoranti, pizzerie, trattorie, alberghi, hotel, summer camp, village, case vacanze, paninoteche, pub, creperie, enoteche, catering e sale ricevimenti) e che offrano menù idonei al consumo.

PROGETTO GELATERIE per creare una catena di gelaterie informate sulla celiachia, nelle quali è possibile gustare gelati privi di glutine.

Il successo dell'iniziativa ha contribuito ad estendere l'attività anche con il Progetto **B&B, IL PROGETTO BARCA A VELA**, i progetti speciali (**ALIMENTAZIONE IN VIAGGIO**, soggiorni estivi, crociere, coop. d.o.c.).

4.3 Sensibilizzazione

L'attività di sensibilizzazione portata avanti da AIC Emilia Romagna prosegue anche nel 2010 nei confronti delle strutture pubbliche, sanitarie, scolastiche, alimentari, della grande e piccola distribuzione ed in generale nei confronti della società. Questo coinvolgimento ha permesso ad AIC di essere interlocutrice diretta con gli enti e le istituzioni del territorio. Sono state create importanti sinergie che hanno consentito di diffondere una corretta informazione ed hanno favorito la conoscenza della celiachia presso un pubblico ancora più vasto.

L'azione di sensibilizzazione vuole essere anche testimonianza dell'impegno di AIC di raggiungere traguardi sempre più importanti e decisivi, ed un'occasione per realizzare campagne di raccolta fondi per finanziare le iniziative ed i progetti di AIC Emilia Romagna.

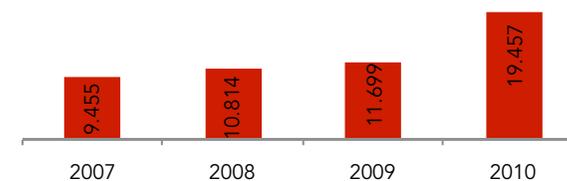


Queste attività hanno permesso di raggiungere risultati significativi, come dimostrato anche dal successo delle iniziative territoriali. I banchetti in piazza, le giornate dedicate alla celiachia, gli eventi del periodo natalizio sono tutte espressioni di aggregazione e di impegno volute da AIC per portare avanti la conoscenza della celiachia.

"UN CICLAMINO PER LA CELIACHIA"

Un progetto di sensibilizzazione molto consolidato che ogni sezione provinciale organizza nel proprio territorio, dedicando due intere giornate alla conoscenza della celiachia, con vendita di ciclamini il cui ricavato viene destinato all'associazione. Negli ultimi anni le entrate nette derivanti dalle giornate del ciclamino sono incrementate, segno questo del maggiore interesse della collettività e dell'impegno che l'associazione prosegue in tutti gli ambiti della propria attività.

Giornate del Ciclamino



4.4 Promozione

AIC Emilia Romagna e tutte le AIC provinciali organizzano ogni anno numerosi eventi sociali allo scopo di far conoscere l'associazione, creare un'occasione per riunire gli associati e rendere partecipe la collettività.

AIC è inoltre presente con i propri **stand informativi e gastronomici in molte feste, sagre e manifestazioni** durante le quali i volontari distribuiscono assaggi di prodotti senza glutine e materiali informativi sulla celiachia.

L'associazione ha voluto promuovere e sostenere la celiachia anche in ambito sportivo, creando un'ulteriore occasione di aggregazione per i celiaci, grazie alla costituzione della **squadra di calcio AIC Emilia Romagna**.

La squadra si compone di tutti gli associati celiaci della Regione, interessati a partecipare a questo sport, che hanno voglia di stare insieme e di divertirsi. Ad oggi il gruppo è composto da oltre 30 calciatori. Oltre a disputare partite tra gli associati aderenti al progetto, la squadra compete in un vero e proprio campionato nazionale di calcio a cui partecipano le varie rappresentative regionali AIC che si sono costituite a livello nazionale.

La squadra ha disputato la sua prima partita il 23 marzo 2002 e da allora sono state giocate oltre 50 amichevoli, non solo all'interno della Regione ma in tutta Italia. Un appuntamento del tutto speciale si è svolto nell'aprile 2004 quando la squadra AIC Emilia Romagna ha gareggiato contro la rappresentativa "Quelli che il calcio" guadagnando uno spazio durante la trasmissione di Raidue.

Negli anni successivi, seguendo l'esempio di questa prima esperienza, anche altre Regioni hanno costituito la loro squadra di calcio ed oggi sono 12 quelle che hanno la loro rappresentativa.





PROGETTO SAHARAWI

AIC Emilia Romagna è impegnata nel progetto di solidarietà internazionale a sostegno delle popolazioni della Repubblica Araba Saharawi Democratica. Nel 2009 sono stati elargiti 10.950 euro, e nell'anno successivo 1.900 euro.

Il progetto è nato nel 2001 in seguito agli studi condotti nel 1997 dal prof. Carlo Catassi e dall'esperienza di AIC Toscana, e oggi rappresenta un'importante iniziativa condotta a livello nazionale a sostegno del popolo saharawi. All'impegno assunto dalla Regione Toscana si è aggiunto il sostegno degli associati AIC e delle altre Regioni della Federazione, compresa quindi AIC Emilia Romagna.

Il progetto mira non soltanto a sostenere economicamente l'emergenza alimentare della popolazione celiaca, ma intende anche essere un'occasione per educare la popolazione sulla celiachia, rendendola autosufficiente nella gestione della celiachia sia dal punto di vista sanitario che da quello sociale.

Nel 2007 è poi nato il "Progetto Celiachia di Cooperazione Sanitaria", frutto di un nuovo accordo che prevede di convertire il sostegno economico dei soci interamente nell'acquisto di alimenti senza glutine.

4.5 Focus sulle attività a livello provinciale

La presenza sul territorio locale delle sezioni provinciali rappresenta l'azione decentrata dell'associazione, che intende **offrire un supporto diretto ed un ascolto prossimo ai bisogni dei celiaci. Ogni sezione si propone come diretta protagonista nella promozione delle attività di AIC Emilia Romagna, allo scopo di intervenire a sostegno del proprio ambito territoriale e di collaborare al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.**

È compito delle sezioni provinciali essere un punto di riferimento per gli associati del territorio di competenza ed un supporto per le nuove diagnosi. Per raggiungere questi scopi e sviluppare al meglio le iniziative associative, è importante coinvolgere anche istituzioni locali, strutture sanitarie e ristorative, con le quali confrontarsi ed instaurare un dialogo costruttivo.

Nel concreto, ogni sezione provinciale dispone di una somma annua stabilita dal Consiglio Direttivo, che può gestire in autonomia per organizzare eventi ed iniziative sul proprio territorio. Per il 2010 l'ammontare previsto è di 3.000 euro.

La promozione di eventi e progetti deve essere comunicata dal consigliere e/o da un referente provinciale al responsabile dei rapporti con il territorio e necessita dell'approvazione del Consiglio qualora sia previsto un disavanzo finanziario.

AIC Emilia Romagna coadiuva le sezioni provinciali nella promozione e nella realizzazione dei progetti.

AIC PIACENZA

SEDE: Via Nasalli Rocca, 100

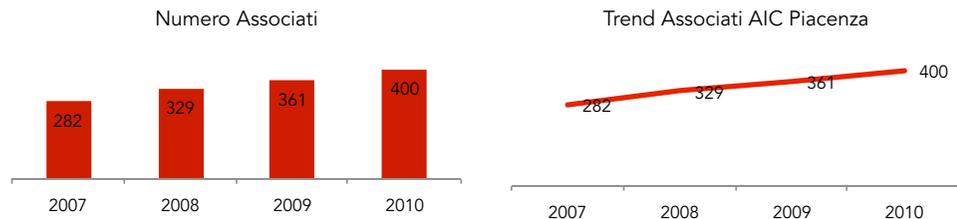
Tel. 0523/758153 – e mail: aicpc@libero.it

APERTURA: due giorni a settimana con la presenza dei volontari che incontrano i nuovi associati e rispondono al telefono. In caso di urgenze i volontari sono sempre reperibili al numero telefonico.

Orari indicativi apertura sede: Merc. 17.30 - 19.00; Sab. 10.00 - 12.00

REFERENTI: Roberta Tagliaferri (robby.963@libero.it)

DIMENSIONI: nel 2010 gli associati di AIC Piacenza sono 400, con un aumento considerevole rispetto agli anni precedenti.

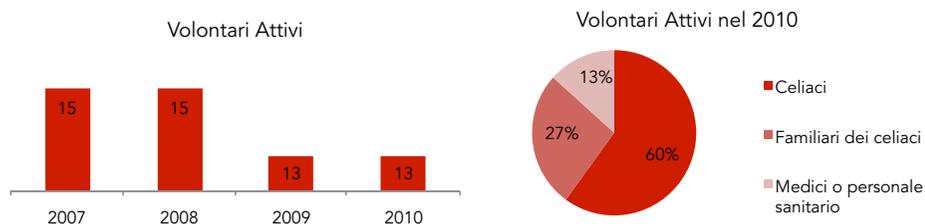


VOLONTARI ATTIVI: il numero dei volontari rimane invariato negli anni. Nel 2010 sono 13, la maggior parte dei quali sono celiaci mentre 4 sono familiari e 2 personale sanitario. Durante i turni settimanali di apertura della sede provinciale, i volontari sono presenti dalle 3 alle 4 ore, oltre alla partecipazione collettiva durante le attività e le iniziative promosse.

Sono previsti rimborsi spese per consiglieri, referenti e tutor a copertura dei costi telefonici e di viaggio.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	15	15	15	13
N. ingressi	0	2	0	2
N. uscite	0	2	2	2
N. volontari attivi al 31.12	15	15	13	13

Tabella 18: Turn Over dei Volontari Attivi



INCONTRI: in genere avvengono con cadenza mensile, dopo il Consiglio Direttivo. Durante le riunioni del gruppo di lavoro viene pianificato e discusso il lavoro della sede provinciale e affidati i vari compiti.

COMUNICAZIONE INTERNA: principalmente la comunicazione avviene mediante mail e telefono, le attività sono divulgate anche attraverso volantini, newsletter, passaparola.

COMUNICAZIONE ESTERNA: la comunicazione all'esterno delle attività e delle iniziative in genere avviene mediante la spedizione a tutti i soci di lettere, mail, oppure attraverso la pubblicità su giornali, manifesti e volantini distribuiti presso negozi e farmacie.

ATTIVITÀ 2010: sono state 8, alcune rivolte agli associati mentre altre sono state aperte a tutti.

Festa del pane con esposizione di stand gastronomici che offrono assaggi di vari prodotti senza glutine (piadine, panini, torte, toast)

Merenda in famiglia, merenda senza glutine con animazione e giochi per i bambini

Festa del volontariato organizzata dallo Svep di Piacenza, AIC è presente con uno stand informativo

Le torte di Santa Lucia, vendita torte e biscotti senza glutine preparate dalle volontarie AIC

Commedia dialettale in vernacolo piacentino proposta da una compagnia teatrale che da qualche anno sostiene AIC

Festa della Besurica, festa di quartiere con la presenza dello stand gastronomico di AIC e vendita di prodotti senza glutine preparati dalle volontarie

Cioccolandia, festa del cioccolato alla quale AIC partecipa con stand gastronomico e vendita di dolci al cioccolato senza glutine

Giornata del ciclamino, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Festa della crescentina con preparazione e farcitura di crescentine senza glutine

Corso di cucina senza glutine con ricettario

Conferenza sulla celiachia "L'alimentazione nel bambino"

Inaugurazione nuovo punto vendita convenzionato con l'Ausl di Modena



SEDE: Via Testi, 4/A

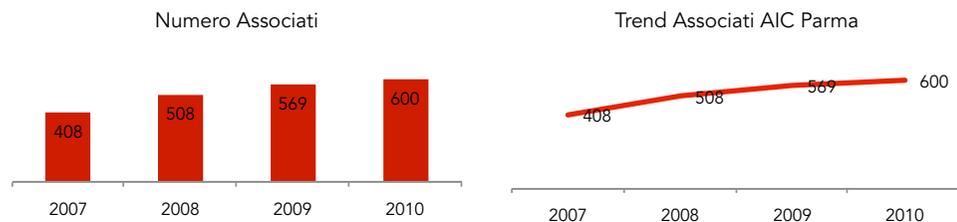
Tel. 0521/771620 – e mail: aic.parma@libero.it

APERTURA: due giorni a settimana durante i quali i volontari accolgono i nuovi diagnosticati e sono disponibili per qualsiasi altra necessità.

Orari indicativi di apertura sede: Mart. 16.30 - 19.00; Ven. 10.00 - 12.00

REFERENTI: Claudia Canali (canaliclaudia@libero.it)

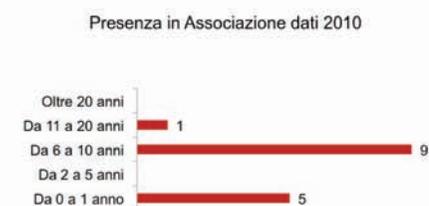
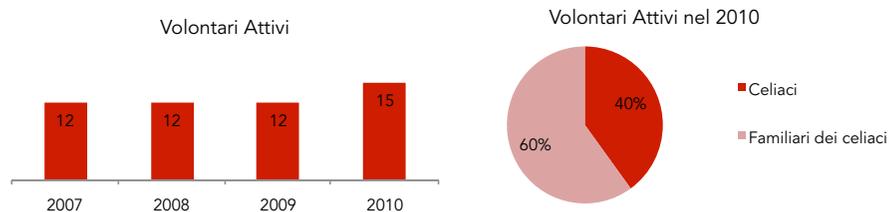
DIMENSIONI: nel 2010 il numero degli associati AIC Parma è di 600.



VOLONTARI ATTIVI: rispetto agli anni precedenti il numero di volontari è aumentato e si attesta a 15, di questi 6 sono celiaci mentre la maggioranza sono familiari. A seconda della disponibilità e dell'esigenza del momento, si ha una diversa partecipazione alle attività, in particolare sono 4 i volontari che assicurano l'apertura della sede, 4 quelli che intervengono due volte al mese, mentre gli altri sono presenti durante l'anno in maniera meno regolare. Nel 2010 sono stati due i volontari e 3 i tutor della ristorazione cui è stato previsto il rimborso delle spese a copertura dei costi chilometrici, telefonici e di quelli legati all'acquisto di materiale per l'organizzazione di eventi.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	12	12	12	12
N. ingressi	0	0	0	5
N. uscite	0	0	0	2
N. volontari attivi al 31.12	12	12	12	15

Tabella 19: Turn Over dei Volontari Attivi



INCONTRI: durante ogni mese viene stabilito almeno un incontro nel quale ci si confronta sulle problematiche legate alla celiachia; oltre a questo si organizzano anche punti di ascolto nei quali vengono trattati i problemi e vengono discusse le iniziative da attuare. Successivamente vengono stabiliti ulteriori ritrovi dove singoli gruppi si dedicano alla realizzazione delle attività.

COMUNICAZIONE INTERNA: la comunicazione all'interno della sezione di AIC Parma avviene principalmente attraverso telefonate e mail. Il contatto tra gli associati avviene anche tramite lettere e volantini, oltre ai contatti diretti che vengono presi con i vari collaboratori e ristoratori. All'interno della sede è poi presente una bacheca informativa alla quale gli associati possono fare riferimento per la ricerca di avvisi e di novità.

COMUNICAZIONE ESTERNA e PUBBLICAZIONI: per divulgare all'esterno le proprie attività si utilizzano anche altri canali di diffusione, come Aic news, un servizio telematico che invia ogni 4 mesi agli associati un report sulle principali novità e sulle iniziative che si svolgono a Parma.

ATTIVITÀ 2010:

Fiera agricola della Val Ceno con allestimento di stand gastronomico AIC e produzione di prodotti senza glutine (torta fritta, dolci, etc.)

Festa di primavera con stand gastronomico AIC e merenda per i bambini (torta fritta, salumi, patatine e dolci senza glutine)

Festa del volontariato, AIC è presente con uno stand informativo e distribuzione di materiale e depliant sulla celiachia e la dieta senza glutine

Incontro sulla celiachia nella scuola, i volontari AIC Parma parlano di celiachia e di dieta senza glutine agli operatori del settore scolastico, agli insegnanti ed ai genitori, approfondendo le norme sulla corretta preparazione e somministrazione di pasti senza glutine

Incontro rivolto agli studenti dell'Istituto Alberghiero di Salsomaggiore Terme all'interno del progetto cucina naturale e per intolleranze, i volontari AIC incontrano gli studenti per parlare di celiachia e per realizzare piatti senza glutine

Festa del pesce, serata gastronomica e menù senza glutine con pescato e prodotti del territorio

Giornata del ciclamino per sensibilizzare la collettività e diffondere la conoscenza della celiachia

Festa Sala Baganza con cucina di menù senza glutine a cura dei volontari AIC

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Corso di cucina senza glutine con dimostrazione di impasti per la preparazione di pane, pizza, sfoglia e assaggio finale dei prodotti

Inaugurazione pub "The old curiosity" con possibilità di cucina senza glutine, inserito nella catena dei ristoranti informati sul senza glutine

Incontro conoscitivo ludico con una classe elementare della scuola di Ramiola dove i volontari AIC ragionano con i bambini sulla celiachia e sulla dieta senza glutine

Festa a Gommaland, all'interno del parco di giochi gonfiabili AIC è presente con uno stand gastronomico di prodotti senza glutine e possibilità di merenda per i bambini



AIC REGGIO EMILIA

SEDE: Via Racchetta, 3

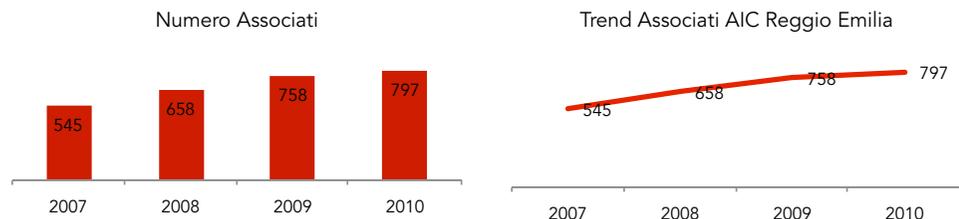
Tel. 0522/430899 – e mail: aicre@libero.it

APERTURA: i volontari coprono i turni e garantiscono l'apertura della sede tre volte a settimana in maniera fissa, e sono disponibili su appuntamento per aperture fuori orario.

Orari indicativi apertura sede: Lun. e Merc. 20.30 - 22.30; Sab. 9,30 – 11,30

REFERENTI: Camilla Zaniboni (zanibonicamilla@libero.it); Cristina Sassi (chicchi.s@libero.it); Barbara Berni (barbara.berni@gmail.com); Vincenza Tincani (vincenzatincani@libero.it); Davide Bussei (67davide@libero.it); Silvia Cavalchi.

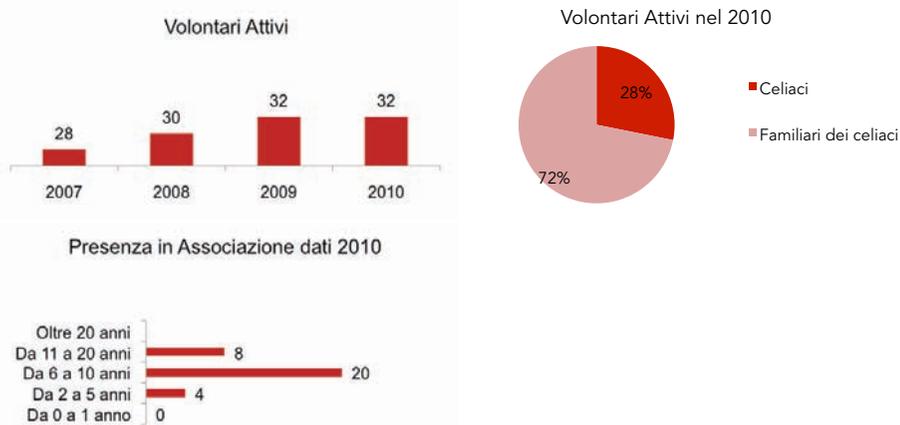
DIMENSIONI: nel 2010 AIC Reggio Emilia conta 797 associati, mostrando una crescita significativa tra il 2007 e il 2009. Il numero totale dei celiaci assistiti dall'Ausl è nel 2010 pari a 1.219, di questi 808 sono femmine e 411 sono maschi.



VOLONTARI ATTIVI: sia nel 2009 che nel 2010 il numero dei volontari attivi è pari a 32, di questi 23 sono familiari dei celiaci mentre 9 sono celiaci. La presenza media dei volontari all'interno dell'associazione è di 6 ore a settimana, principalmente per garantire l'apertura della sede. Sono previsti rimborsi spese a copertura dei costi telefonici, di viaggio, di cancelleria, etc. e ne hanno usufruito circa 10 volontari nell'arco del 2010.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	28	28	30	32
N. ingressi	0	2	3	1
N. uscite	0	0	1	1
N. volontari attivi al 31.12	28	30	32	32

Tabella 21: Turn Over dei Volontari Attivi



INCONTRI: generalmente gli incontri avvengono almeno 3 volte all'anno. Per organizzare l'attività sono stati individuati dei responsabili che si occupano di specifici settori: un referente per la gestione amministrativa e burocratica, un responsabile sulla comunicazione interna ed esterna, un responsabile per la promozione e la formazione nel contesto ristorativo, un referente per l'attività a favore dei soci, un coordinatore tutor ristorazione, un responsabile dei progetti scolastici. Durante le riunioni si raccolgono e si discutono nuove idee e si stabilisce come concretizzarle.

COMUNICAZIONE INTERNA: la comunicazione tra i volontari avviene prevalentemente via e-mail o telefono, vengono periodicamente organizzate riunioni per trattare i vari argomenti, inoltre all'interno della sede è possibile consultare l'agenda contenente gli appunti sulle attività. Sono presenti anche due bacheche utilizzate sia per le comunicazioni di servizio, sia per mettere in evidenza pubblicazioni, circolari o documenti importanti.

COMUNICAZIONE ESTERNA: lettere, e mail, pubblicazioni sul sito e newsletter. In caso di eventi importanti la divulgazione avviene anche tramite comunicati stampa inviati a testate giornalistiche, tv o radio locali.

PUBBLICAZIONI: AIC Emilia Romagna ha pubblicato articoli su quotidiani locali e periodici, oltre agli articoli on line su reggionelweb e reporter.it.

ATTIVITÀ 2010: sono state numerose le attività sociali che si sono svolte nel 2010.

Gara di golf AIC "Uno swing per la ricerca", seconda edizione nazionale della gara di golf finalizzata a diffondere la conoscenza sulle tematiche della celiachia e raccogliere fondi per le attività dell'associazione

Corso di formazione per gestori di pubblici esercizi (ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie) per la somministrazione di prodotti alimentari al cliente celiaco

Lezioni di celiachia, formazione in aula e in cucina realizzata dai docenti dell'Istituto Alberghiero Motti. Al termine del ciclo di studio viene proposto un test elaborato da AIC che, se superato, permette agli studenti di ottenere un certificato di crediti sulla celiachia, sottoscritto da AIC.

Corso di cucina "Mani in pasta" per associati e familiari, con preparazione di prodotti dolci e salati
Incontro con scuola media di Borzano di Albinea nell'ambito del progetto "In fuga dal glutine" per affrontare con gli studenti il tema della celiachia e della dieta aglutinata, con offerta di merenda senza glutine

Festival Felina Slow, evento per sensibilizzare la gente ed offrire ai celiaci un'opportunità di assaggio fuori casa. Stand AIC con spuntini e bevande senza glutine

Festa della castagna, evento gastronomico con assaggio dolci senza glutine a base di castagne
Gnocco, salame e fantasia, giornata dedicata all'informazione e alla distribuzione di gnocco e salame senza glutine da parte dei volontari AIC

Giornata del ciclamino per sensibilizzare la collettività e diffondere la conoscenza della celiachia

Inaugurazione punto vendita senza glutine

Marmirolo re del Gluten Free, un'intera giornata dedicata al senza glutine, con visita guidata all'oasi di Marmirolo e al laboratorio naturalistico, merenda e cena gluten free

Collaborazione con **Telethon** per raccolta fondi





I REGGIANI, PER ESEMPIO

A partire dal 2008 il Comune di Reggio Emilia è stato promotore del progetto "I Reggiani, per Esempio" con l'obiettivo di far emergere e riscoprire le buone pratiche di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale del territorio reggiano. Il progetto si è poi sviluppato per favorire anche azioni ed opportunità messe in pratica dai cittadini reggiani che si impegnano nei confronti degli altri e verso il bene comune. Nel 2010 il Comune ha promosso un bando pubblico invitando gruppi di cittadini, associazioni, cooperative ed enti scolastici a presentare le proprie proposte.

Il progetto proposto da AIC Emilia Romagna "Non più fuori menù" è stato uno dei vincitori. L'iniziativa parte dalla volontà di rispondere alle difficoltà non solo alimentari ma anche di integrazione sociale che il celiaco incontra nel mangiare fuori casa, in particolare l'intento è quello inserire all'interno delle proposte contenute nei menù anche i piatti senza glutine.

Il progetto, che partirà a marzo 2011, sarà rivolto a bar, gelaterie, ristoranti, B&B, agriturismi, etc., ed è indirizzato ai tutti i cittadini di Reggio Emilia e della Provincia, a 12 esercizi, a circa 800 celiaci associati AIC a Reggio Emilia, familiari e amici, ed a circa 200 celiaci non associati.

È grazie all'impegno dei volontari AIC che sarà possibile formare i nuovi locali intenzionati a sviluppare il "senza glutine" all'interno dei loro esercizi.

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

- Festa dell'uva sglutinatissima**, festa d'autunno presso il parco Cervi con rinfresco senza glutine
- Corso di formazione per volontari e tutor AIC** sulla somministrazione di pasti senza glutine nei locali pubblici, finalizzato ad informare i volontari in modo che possano formare e seguire nel tempo i locali
- Festa del volontariato**, AIC è presente con uno stand informativo, distribuzione di materiale e depliant sulla celiachia e la dieta senza glutine
- Convegno sull'alimentazione** "Le donne e i loro bambini, saperi antichi sapori lontani" rivolto alle cuoche delle scuole della provincia di Reggio Emilia, con il titolo "Celiachia: un nuovo mondo in cucina"
- Mercatini serali di Rubiera** con i volontari dello stand AIC

**CELIACI
MENÙ
2011
FRIENDLY**

Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus
Reggio Emilia
www.aicemiliaromagna.it/nonpiufuorimenu

Agriturismo La Razza
giovedì 24 marzo ore 20,00
CENA E CONCERTO

Gelateria Osear
venerdì 15 aprile dalle ore 17,30
GELATI E MUSICA

**Bed&Breakfast
Anna&Ricca**
domenica 8 maggio,
dalle ore 10,30
COLAZIONE E MOSTRA
FOTOGRAFICA

Gluten Free Shop
sabato 14 maggio,
dalle ore 17,00
DEGUSTAZIONE E
ANIMAZIONE

Gelateria West Pacifico
domenica 5 giugno,
dalle ore 17,30
GELATI E CLOWN

Sagra di Marmirolo
domenica 12 giugno,
dalle ore 20,30
LASAGNE, GRAN GRIGLIATA
E LUCIO

**Agriturismo
Villabagno**
mercoledì 6 luglio,
dalle ore 20,30
CENA E DIALETTO

Sagra della Giareda
domenica 4 settembre,
dalle ore 16,30
PIADINE, CREPES E MUSICA

A Reggio Emilia, tu non sei più fuori menù.

Da noi la cucina tipica del territorio è anche per i celiaci.

AiC Associazione Italiana Celiachia
Emilia Romagna Onlus
segreteria@aicemiliaromagna.it
www.aicemiliaromagna.it
Sede di Reggio Emilia
Via della Raocchetta 3, tel/fax 0522430899
aicare@libero.it

Iniziativa realizzata con il contributo del Comune di Reggio Emilia e con il patrocinio dell'Associazione per il celiaco.
www.reggianiperesempio.comune.re.it

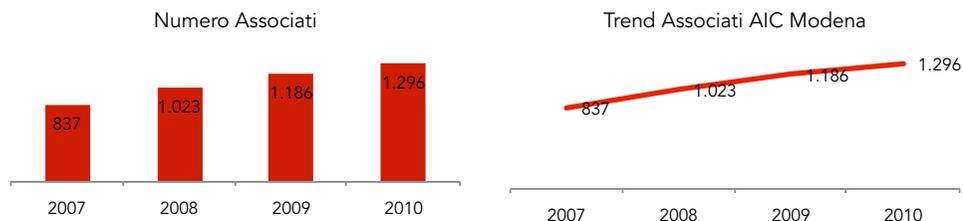
AIC MODENA

SEDE: Via Canaletto 88

APERTURA: Orari di apertura sede su appuntamento.

REFERENTI: Barbara Savini (bb.savini@gmail.com); Lorena Belelli (lorena.belelli@gmail.com); Fabrizio De Pasquale (f_depasquale@libero.it); Rosalba Medde (rosalbamedde@alice.it); Silvia Carboni; Maria Pagano.

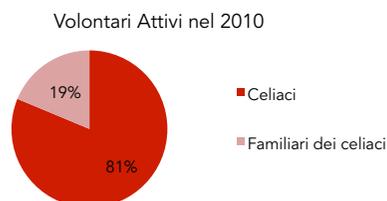
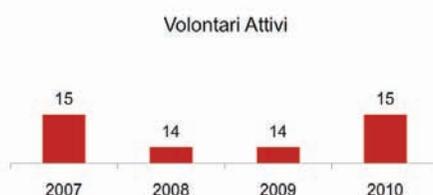
DIMENSIONI: nel 2010 il numero degli associati è cresciuto a 1.296, con una crescita importante delle iscrizioni nel 2008



VOLONTARI ATTIVI: il numero dei volontari attivi all'interno della sezione si attesta stabile nel corso degli anni, nel 2010 sono 15 i volontari che collaborano con AIC Modena per organizzare eventi, progetti, corsi e per accogliere le nuove diagnosi. La maggioranza sono celiaci, mentre 3 di questi sono familiari. Sono impegnati 3 giorni a settimana per l'accoglienza delle nuove diagnosi. Sono previsti rimborsi chilometrici e per le spese vive cui ne usufruiscono tutti i volontari.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	14	15	14	14
N. ingressi	1	1	2	2
N. uscite	0	2	2	1
N. volontari attivi al 31.12	15	14	14	15

Tabella 20: Turn Over dei Volontari Attivi



INCONTRI: vengono effettuati una volta al mese o comunque a seconda dell'evento che viene organizzato. Sono stati istituiti gruppi di lavoro/volontari che si occupano di organizzare manifestazioni ed eventi e di accogliere le nuove diagnosi.

COMUNICAZIONE INTERNA: mail, telefono e lettera sono gli strumenti più utilizzati per comunicare con gli associati e i volontari

COMUNICAZIONE ESTERNA: avviene mediante la divulgazione degli eventi sul sito web di AIC e sul sito di chi collabora con la sezione (come ad esempio: Ausl, associazioni di categoria, comuni, scuole), certe attività vengono anche diffuse attraverso giornali e radio

ATTIVITÀ 2010: sono state diverse le attività organizzate durante l'anno, rivolte sia agli associati che alla comunità, ed hanno avuto come obiettivo sia la sensibilizzazione che la raccolta di fondi da destinare ad AIC

29° Trofeo Dorando Pietri, partecipazione di AIC con banchetto informativo e di ristoro a seguito della manifestazione podistica

Concerto e messa del celiaco con la banda cittadina e buffet senza glutine

Corso "Mani in pasta", corso di pasta senza glutine fatta a mano, con ricettario

Festa della crescentina con preparazione e farcitura di crescentine senza glutine

Festa della castagna con stand AIC ed offerta di dolci a base di castagne

Maratona d'Italia, partecipazione AIC con allestimento punti di ristoro e rifornimento per gli atleti iscritti, e banchetto informativo

Giornata del ciclamino, occasione di incontro con gli associati e giornata di sensibilizzazione sulla celiachia dove viene offerto un ciclamino per una nuova diagnosi

Corsi di formazione nelle scuole tramite il progetto "Sapere e Salute" dell'Ausl, curato dal Sian (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione)

Confezionamento pacchi natalizi presso il centro commerciale "I Portali" con stand AIC

Corsi di formazione rivolti a ristoratori, organizzati in collaborazione con il Sian

Partecipazione alle **Fiere di ottobre** a Sassuolo con stand gastronomico di dolci e castagne, nell'ambito delle giornate di sensibilizzazione sulla celiachia

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Fiera di settembre con allestimento stand AIC e degustazione di piatti dolci e salati senza glutine

Presenza al **Multifiera di Modena** nell'ambito del progetto "Caro buon pane", partecipazione di AIC con un punto informativo ed uno stand gastronomico per degustazioni e dimostrazioni di cucina senza glutine

Favole con merenda senza glutine presso la sala polivalente Borgofortino di Carpi

Appuntamento con la Befana, distribuzione di calze con prodotti che possono assumere anche i celiaci



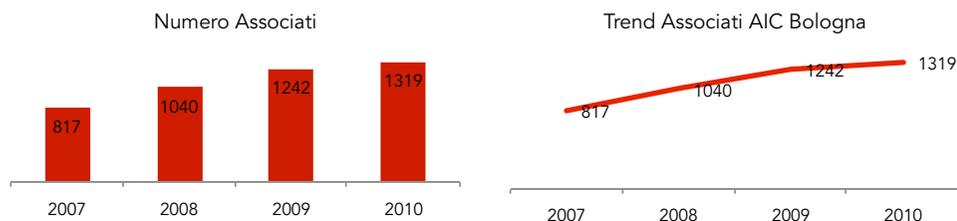
SEDE: P.zza della Costituzione, 8/3 c/o Palazzo Affari
Tel. 051/505884 – e mail: aicbo@libero.it

APERTURA: vengono garantite due aperture fisse settimanali con la presenza dei volontari che si alternano per accogliere le nuove diagnosi e rispondere ai messaggi.

Orari indicativi apertura sede: Lun. e Merc. 9.30 - 11.30

REFERENTI: Annalena Giorgioni (annalena.gio@vodafone.it); Luca Rebeggiani (luca.rebeggiani@fastwebnet.it); Mara Sintoni (mara.sintoni@alice.it).

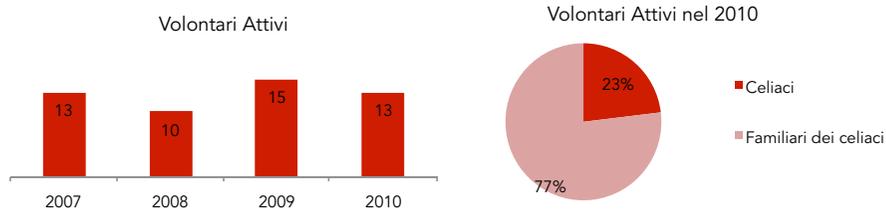
DIMENSIONI: gli associati nel 2010 sono 1.319 con un trend in crescita nel corso degli anni.



VOLONTARI ATTIVI: i 13 volontari attivi sono in gran parte familiari dei celiaci, che collaborano attivamente con la sezione. In genere la presenza è di due ore a settimana, mentre l'impegno è maggiore per il progetto Alimentazione Fuori Casa. Sono previsti rimborsi spese per i volontari e per i tutor ristorazione che coprono i materiali e i viaggi per l'organizzazione delle attività.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	11	13	10	15
N. ingressi	3	0	6	1
N. uscite	1	3	1	3
N. volontari attivi al 31.12	13	10	15	13

Tabella 22: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione dati 2010



INCONTRI: ogni mese viene organizzata una riunione dove ci si confronta sulle attività, si scambiano esperienze e opinioni e vengono pianificate le scelte e il lavoro da effettuare.

COMUNICAZIONE INTERNA: lo strumento principale utilizzato per comunicare è la mail, le informazioni vengono anche trasmesse mediante sms o con l'utilizzo di un apposito registro nel quale vengono annotati gli appunti sulle attività.

COMUNICAZIONE ESTERNA: avviene soprattutto tramite l'utilizzo della posta elettronica e mediante divulgazione delle notizie sul sito internet, vengono poi utilizzate anche le lettere.

ATTIVITÀ 2010: durante l'anno sono state organizzate numerose attività per coinvolgere gli associati e la collettività e renderli partecipi sulle tematiche legate alla celiachia.

Volontassociate 2010, festa dell'associazionismo e del volontariato con partecipazione di AIC attraverso lo stand informativo e gastronomico

Settimana Calderarese, banchetto informativo AIC con distribuzione di materiale informativo e campioni alimentari

Concerto di benefienza Arangara e Alberto Bertoli presso il teatro Spazio Reno, a favore di AIC Emilia Romagna

Giornata del ciclamino, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

SANA Salone nazionale del naturale, AIC è presente alla manifestazione sia con uno stand informativo, sia presso il self-service del ristorante dove i celiaci potranno trovare un menù privo di glutine

Incontri formativi presso mense scolastiche, scuole e classi con alunni celiaci

Corsi di pasticceria senza glutine, organizzato dal comune di Pieve di Cento nell'ambito del progetto speciale sulla celiachia

Corsi di formazione rivolti ai ristoratori e organizzati con la collaborazione di Sian e Ausl

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Arriva Milly, festa per bambini con giochi e animazione

Festa dei Giovani, stand informativo AIC

Corso di cucina con preparazione di prodotti dolci e salati senza glutine

Convegno sulla celiachia "La salute si conquista a tavola" con l'intervento di un esperto del mercato dei prodotti senza glutine, di una dietista dell'ospedale di Gorizia e della responsabile del progetto Alimentazione Fuori Casa AIC Emilia Romagna

Miniolimpiadi, manifestazione ludico sportiva per bambini e ragazzi. AIC è presente con uno stand informativo, distribuzione di assaggi e merenda senza glutine

Presentazione del libro "Squisitamente senza glutine"



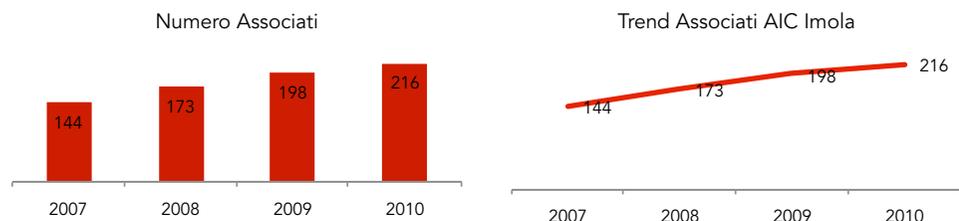
AIC IMOLA

SEDE: P.zza Gramsci, 21 c/o Casa del Volontario
Tel. 0542/34135

APERTURA: apertura su appuntamento per ricevere i nuovi associati.

REFERENTI: Dino Alverni (alverni.dino@alice.it)

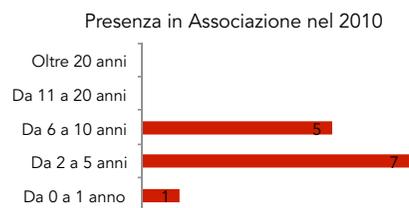
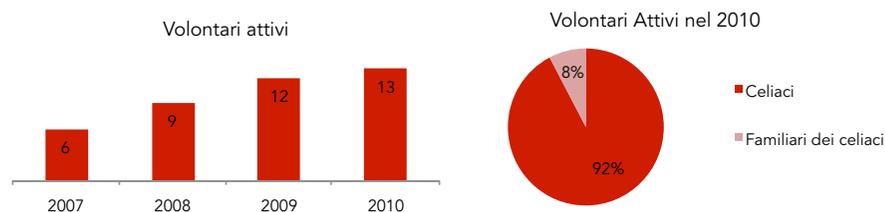
DIMENSIONI: nel 2010 AIC Imola conta un numero di associati pari a 216, in crescita rispetto agli anni precedenti.



VOLONTARI ATTIVI: nel 2010 sono 13, la maggior parte dei quali sono celiaci. La presenza in associazione dei volontari varia a seconda degli impegni: 4 figure sono fisse e partecipano costantemente alle attività con una presenza quasi quotidiana, le altre invece sono a disposizione durante le iniziative. Sono previsti rimborsi spese per il Presidente e la segretaria, mentre non vengono richiesti dagli altri volontari.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	5	6	9	12
N. ingressi	1	3	3	1
N. uscite	0	0	0	0
N. volontari attivi al 31.12	6	9	12	13

Tabella 23: Turn Over dei Volontari Attivi



INCONTRI: in genere avvengono con cadenza annuale, durante i quali i volontari si confrontano sulle attività svolte e raccolgono idee per nuove iniziative.

COMUNICAZIONE INTERNA: gli strumenti maggiormente utilizzati tra i volontari per comunicare sono mail e telefono.

COMUNICAZIONE ESTERNA: per comunicare di volta in volta agli associati le attività e i progetti che vengono realizzati si utilizzano le lettere.

ATTIVITÀ 2010 e INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Giornata del ciclamino, stand AIC con vendita di piante di ciclamino per sensibilizzare l'opinione pubblica ed un'occasione per raccogliere fondi

Corsi di cucina senza glutine con realizzazione prodotti vari (pasta, pane, dolci e pizza) e distribuzione del ricettario

Incontro con i celiaci di Imola e dintorni, con cena a base di polenta, piadina, affettati e dolci

Recital, serata di beneficenza con il comico Giacobazzi per raccogliere fondi a favore dei progetti AIC

Gran fondo di ciclismo "Trofeo Pezzi", partecipazione AIC per dar modo ai ciclisti celiaci di trovare alimenti a loro adatti sia nei punti di ristoro lungo il percorso, che all'arrivo con pizza, pasta e torte senza glutine

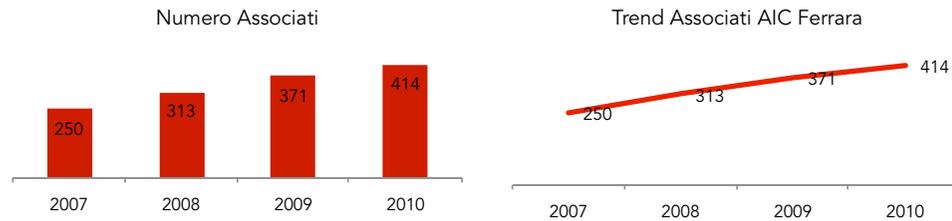


SEDE: Corso Giovecca, 40/D
Tel. 0532/241160 – e mail: aicfe@libero.it

APERTURA: avviene su appuntamento ed i volontari sono sempre disponibili per ricevere nuovi associati e nuove diagnosi. È a disposizione una segreteria telefonica nella quale lasciare un messaggio, ascoltata regolarmente a turno dai volontari nel caso ci sia una richiesta di incontro.

REFERENTI: Maria Elena Rubini (elenaruby2002@libero.it); Mario Ghirardello (m.ghirardello@tiscali.it); Gabrielle Sabbioni (gsabbioni@tiscali.it); Beatrice Bofondi (bbbofondi@hotmail.com).

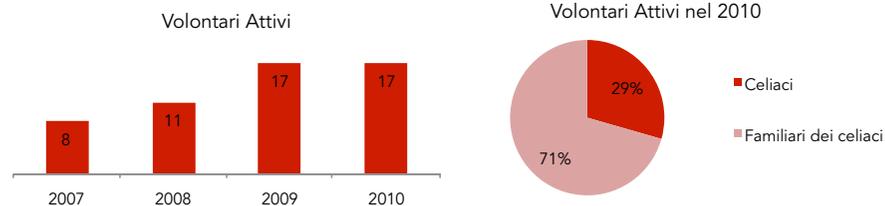
DIMENSIONI: il trend degli associati si attesta in crescita e nel 2010 la sezione AIC Ferrara conta 414 associati.



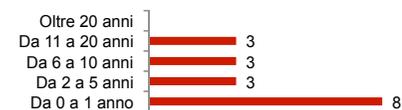
VOLONTARI ATTIVI: nel 2009 e nel 2010 il numero di volontari attivi è pari a 17: di questi 5 sono celiaci e 12 sono familiari. Mediamente i volontari sono presenti in sede 5 ore a settimana e la maggiore partecipazione è rivolta ai progetti che riguardano la ristorazione. I volontari che hanno usufruito del rimborso spese sono 6 a copertura dei costi relativi ai viaggi, al telefono e agli acquisti di materiale per gli eventi.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	8	8	11	17
N. ingressi	0	5	9	0
N. uscite	0	2	2	0
N. volontari attivi al 31.12	8	11	17	17

Tabella 24: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione dati 2010



INCONTRI: vengono programmati in vista dell'organizzazione di eventi, in genere 5 volte all'anno ma comunque ogni volta se ne avverte la necessità; gli attori dei vari progetti poi si incontrano tra di loro per meglio specificare cosa fare a livello operativo. Durante le riunioni vengono assunte le decisioni principali e vengono definiti i responsabili dei vari progetti. Ogni volontario esprime la propria opinione e di comune accordo viene presa la decisione. Per pianificare le attività gli incontri vengono anche organizzati in una delle due pizzerie che preparano cibi senza glutine.

COMUNICAZIONE INTERNA: mail e telefono sono gli strumenti di comunicazione più utilizzati.

COMUNICAZIONE ESTERNA: per divulgare all'esterno le proprie attività e per rimanere in contatto con gli associati vengono trasmessi per posta gli inviti alle iniziative e vengono pubblicate sul sito le principali novità e gli aggiornamenti sui progetti da realizzare.

PUBBLICAZIONI: vengono regolarmente pubblicati articoli sui quotidiani locali, che trattano principalmente il progetto con l'istituto scolastico Ipsar.

ATTIVITÀ 2010: sono stati organizzati svariati eventi con la partecipazione attiva di volontari, associati e collettività.

Cena di beneficenza preparata dai venti migliori studenti dell'Istituto Alberghiero di Ferrara e rivolta alle autorità per raccogliere fondi e presentare il progetto di gestione delle intolleranze alimentari

Cena senza glutine presso il ristorante "Lo Zafferano" per inaugurarne l'ingresso nel network degli esercizi informati sulla celiachia

Merenda in fattoria didattica con visita agli animali, laboratorio di fiabe, merenda senza glutine per tutti i bambini

Degustazioni prodotti senza glutine presso farmacie varie

Pranzo e cena senza glutine presso il ristorante "Angolo di Mare" per inaugurazione ingresso nel network dei locali informati, con la collaborazione dei volontari viene preparato un piatto di pesce

Festival dell'apparato digerente dove gastroenterologi, nutrizionisti e chirurghi incontrano medici, infermieri, farmacisti, cittadini, associazioni, studenti e cuochi per parlare di alimentazione e celiachia

Giornata del ciclamino dedicata alla sensibilizzazione della collettività, con stand dei volontari AIC per raccogliere fondi grazie alla vendita dei ciclamini

Progetto "Gestione di una intolleranza alimentare: la celiachia" in collaborazione con Ipsar di Ferrara. Progetto scolastico che coinvolge le classi terze, organizzato già da due anni nel quale vengono dedicate 20 ore alla formazione dei futuri cuochi

Progetto "In fuga dal glutine" rivolto alle scuole elementari, che ha coinvolto due classi 4° e due classi 5°. Durante le lezioni viene descritta la celiachia in maniera semplice ma precisa e viene presentato un gioco per verificare la comprensione dei bambini su questa tematica

Corsi per ristoratori in collaborazione con il SIAN cui è affidata la parte teorica degli incontri insieme alla partecipazione di un referente AIC, la parte pratica invece spetta ad un ristoratore del network di AIC. L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza sulla preparazione dei pasti senza glutine al fine di offrire piatti sicuri

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Pizza senza glutine, un'intera serata dedicata al senza glutine dove la pizzeria "Bella Napoli" prepara assaggi di pizze

Incontro scuola alberghiera, serata organizzata dalle farmacie comunali in collaborazione con AIC incentrata sulle tecniche di lavorazione delle farine senza glutine

Festa del volontariato, giornata interamente dedicata a tutte le associazioni di volontariato. AIC partecipa con un proprio stand dove viene distribuito materiale informativo

Corso di cucina senza glutine durante il quale ogni partecipante ha la possibilità di lavorare le materie prime creando pizza, pane e dolci

Fiera di Copparo, partecipazione con stand informativo e gastronomico AIC con offerta di pizza e pasta

Quadrangolare di calcio con la partecipazione di AIC Emilia Romagna e AIC Friuli, della squadra della Polizia di Stato della questura di Ferrara e la polizia municipale di Ferrara, pranzo con menù e prodotti senza glutine

Convegno organizzato da AIC Ferrara rivolto a medici di base e pediatri

Corso di formazione rivolto al personale scolastico in collaborazione con Ausl e Comune di Ferrara

Screening alla popolazione del comune di Jolanda di Savoia (FE)

Partecipazione alla manifestazione **Estate Bambini** con stand informativo e merende senza glutine
Partecipazione alla **Raccolta fondi** durante l'evento "La partita del cuore Nazionale cantanti-Magistrati" per lo studio epidemiologico nella provincia di Ferrara

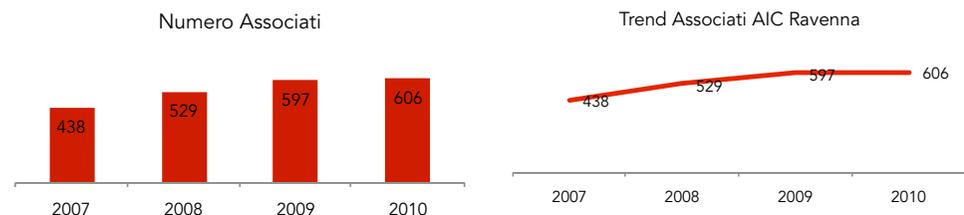
AIC RAVENNA

SEDE: Via Majoli, 8 c/o Parrocchia S. Maria del Torrione
Tel. 389/0375367

APERTURA: su appuntamento da parte di due volontarie che sono sempre disponibili ad accogliere i nuovi diagnosticati e fornire loro le informazioni necessarie.

REFERENTI: per Faenza Silvia Donati (sildonati67@alice.it); per Cervi Francesca Bianchi (francescabi@libero.it); per Ravenna Maria Lucia Grasso (luciagrasso1980@libero.it).

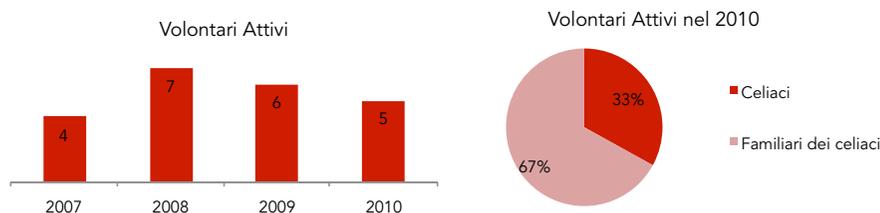
DIMENSIONI: il numero degli associati di AIC Ravenna è aumentato nel corso degli anni, nel 2010 la sezione provinciale conta 606 associati con un trend costante rispetto al 2009



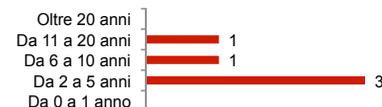
VOLONTARI ATTIVI: il numero di volontari che partecipa alle attività di AIC Ravenna si mantiene regolare nel corso degli anni. Nel 2010 i volontari sono 5 (2 celiaci e 3 familiari). La presenza varia a seconda dell'impegno richiesto: 2 volontarie si occupano in maniera stabile delle nuove diagnosi e dei nuovi appuntamenti, altri invece partecipano in occasione di progetti ed iniziative, ad esempio durante la giornata del ciclamino aderiscono alla sua organizzazione anche 25 persone. Sono previsti i rimborsi di spese relative ai viaggi e al materiale utilizzato per gli eventi, in genere ne usufruiscono 3 volontari.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	4	4	7	6
N. ingressi	0	4	0	0
N. uscite	0	1	1	1
N. volontari attivi al 31.12	4	7	6	5

Tabella 25: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione dati 2010



INCONTRI: sono organizzati per conoscere i neo diagnosticati e consegnare loro il materiale di iscrizione all'associazione

COMUNICAZIONE INTERNA ed ESTERNA: si basa sullo scambio di posta elettronica o di lettere per coloro che ne sono privi. Attraverso le e-mail non solo si organizza il lavoro ma si comunicano agli associati anche i progetti e le attività da realizzare.

PUBBLICAZIONI: sono state fatte due pubblicazioni: "Celio, il panino magico" (nel 2010) e "Grattugina, la bambina speciale", entrambe realizzate da due volontarie della Provincia.

ATTIVITÀ 2010 e INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI: nel corso degli anni AIC Ravenna ha partecipato a diversi eventi e ha organizzato incontri per sensibilizzare gli associati e la collettività.

Festa del volontariato e della gastroenterologia all'interno del Congresso Alimentazione e Salute tra gastroenterologia e gastronomia, dove si parla anche di celiachia. AIC è presente alle manifestazioni con due stand nei quali sono offerti materiale informativo, gadget, ciclamini della ricerca, assaggi di pizza e dolci senza glutine

Giornata del ciclamino, l'evento ha lo scopo di raccogliere fondi attraverso la vendita di ciclamini all'interno dei circa 10 stand AIC presenti nella Provincia

Incontro sulla celiachia con interventi di pediatri, medici, farmacisti e specialisti, per conoscere meglio la celiachia in età pediatrica ed adulta, e buffet senza glutine

Festival europeo del pane, in collaborazione con Iscom per parlare di celiachia, dalla situazione attuale ai progetti futuri e dimostrazione di cucina con preparazione e degustazione di pane e non solo

Gran Fondo Cicloturistiche "B. Brecht" Russi e "F. Baracca" Lugo, punti di ristoro gestiti dalla società stessa e un angolo gluten free al pasta party all'arrivo a cura dei volontari AIC

Festa della cooperazione faentina in collaborazione con Gemos, un angolo gioco/impasto/cottura di biscotti e merende senza glutine senza distinzione tra bambini celiaci e non

Corso di cucina per la realizzazione di pane, pasta e preparati vari, tutti privi di glutine

Progetto "Gestione di una intolleranza alimentare: la celiachia" progetto di educazione indirizzato agli alunni dell'Istituto Ipsar di Cervia. L'obiettivo è quello di fornire ai futuri professionisti gli strumenti per gestire un pasto senza glutine in qualsiasi momento dell'esercizio della propria professione. L'approccio del progetto è duplice: è previsto un modulo teorico ed un modulo pratico. Al termine viene effettuata una verifica finale per valutare le competenze acquisite.

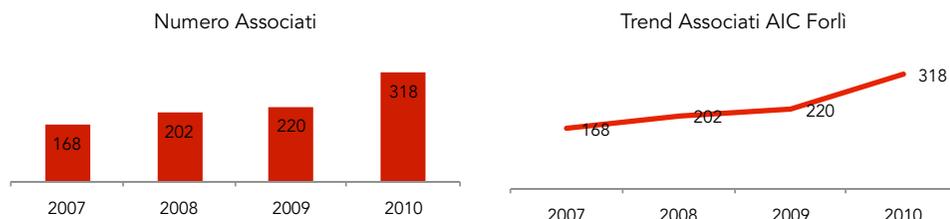


SEDE: Via Forlanini, 34 c/o Ospedale Pierantoni
Tel. 0543/480301 – e mail: aicfo@libero.it

APERTURA: orari indicativi di apertura sede: Lun. 18.30 - 20.00; Merc. 9.00 - 10.30

REFERENTI: Paola Pinasco (aicfo@libero.it); Silvia Fattori (mysilvia@libero.it); Elisa Amorosi (mstrada68@alice.it).

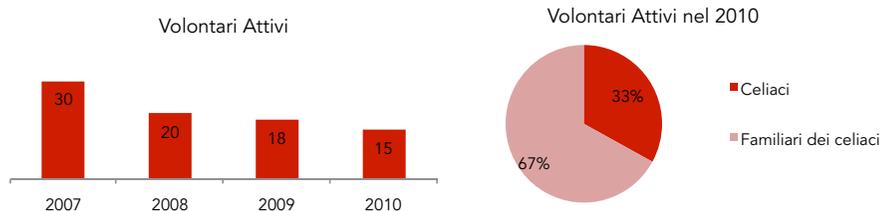
DIMENSIONI: nel 2010 il numero di associati è pari a 318, con un importante incremento rispetto agli anni precedenti.



VOLONTARI ATTIVI: nel 2010 sono circa 15 che partecipano alle attività e alle manifestazioni, di questi 8 gestiscono l'apertura della sede. 10 volontari sono celiaci mentre gli altri sono familiari, amici, parenti o interessati. Non è stato richiesto alcun rimborso spese da parte dei volontari. Durante i turni settimanali ogni socio è in media presente in sede 3-4 ore.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	30	30	20	18
N. ingressi	0	2	3	4
N. uscite	0	12	5	7
N. volontari attivi al 31.12	30	20	18	15

Tabella 26: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione dal 2010



INCONTRI: i volontari attivi si incontrano a seconda delle esigenze durante i turni settimanali per programmare e pianificare il lavoro, e comunque 4 volte all'anno per confrontarsi su determinate tematiche e discutere i progetti da realizzare.

COMUNICAZIONE INTERNA: per condividere le attività tra gli associati si utilizzano principalmente telefono, invio di posta elettronica, lettere, volantini, sito web. Inoltre, presso la sede è presente una bacheca che contiene numeri utili cui gli associati possono fare riferimento.

COMUNICAZIONE ESTERNA: vengono utilizzati diversi mezzi quali volantini, sito web, mail, lettera a seconda dell'entità dell'evento.

PUBBLICAZIONI: sono stati pubblicati vari articoli su "Celiachia Notizie" e su quotidiani locali in concomitanza alle manifestazioni organizzate.

ATTIVITÀ 2010: le iniziative promosse sono state numerose. Le attività sono rivolte a vecchi e nuovi associati e a tutti coloro che sono interessati a conoscere la celiachia, tutte le manifestazioni sono organizzate per raccogliere fondi a favore di AIC e sensibilizzare la collettività.

Convegno medico scientifico rivolto ai medici dell'Ausl "La celiachia oggi: novità e conferme a 30 anni dalla nascita di AIC"

Merenda senza glutine presso il circolo di Roncadello, un incontro con nuovi associati e volontari attivi per scambiarsi ricette, degustare prodotti senza glutine, confrontarsi sulle difficoltà legate alla celiachia.

Presenza di un punto informativo per chiarire eventuali dubbi e raccogliere le richieste degli associati

Le farmacie comunali incontrano la cittadinanza, seminario incentrato sul tema salute e alimentazione. Lo stand AIC è presente con gadget, degustazione prodotti senza glutine, e offre una merenda ai partecipanti

Festa Artusiana, manifestazione di carattere gastronomico con assaggi di prodotti senza glutine presso lo stand AIC

Festa del volontariato organizzata dal CSV Assipro, dove AIC è presente con uno stand informativo, gadget, degustazione prodotti senza glutine e distribuzione gelato senza glutine

Giornata del ciclamino, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

Inaugurazione laboratorio senza glutine prodotti freschi

Serata "Gluten Free" presso il fast food American Graffiti, inserito all'interno del network AIC, con possibilità di degustare un menù senza glutine a base di hamburger, patatine fritte e hot dog

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Tombola di Natale con degustazione prodotti senza glutine, merenda a base di pizza e distribuzione pacchi dono per i bambini

Convegni sulla celiachia volti a sensibilizzare la classe medica

Corso di cucina senza glutine con realizzazione di pasta, pane, dolci e pizza, e distribuzione di ricettario

Pizza Party, cena sociale per conoscere i nuovi associati, confrontarsi sulle varie esperienze, pensare ad iniziative future



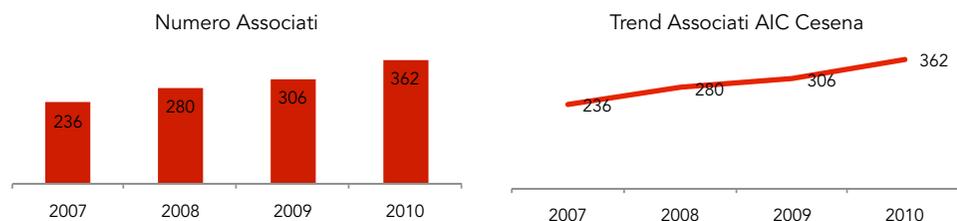
AIC CESENA

SEDE: Via Serraglio, 18 c/o Assiprov
Tel. 0547/28661

APERTURA: la sede è aperta a tutti gli associati e non, nel giorno di apertura sono presenti 2/3 volontarie. Orari indicativi apertura sede: Giov. 20.30 - 22.30

REFERENTI: Virginia Boschi (vergicilly@alice.it); Adele Placucci.

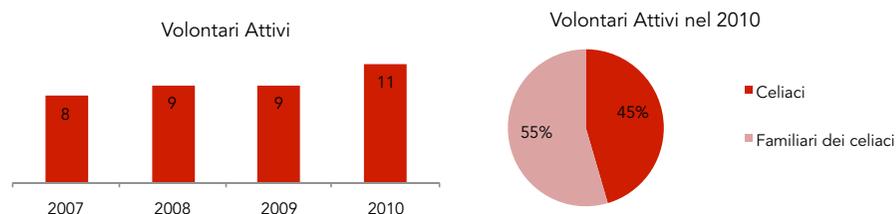
DIMENSIONI: nel 2010 il numero di associati è pari a 362



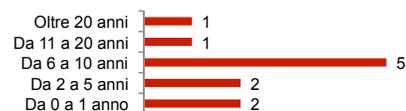
VOLONTARI ATTIVI: nel 2010 sono 11 di cui 5 sono celiaci mentre 6 sono familiari. I volontari sono presenti in sede in media 2 ore a settimana. Sono previsti rimborsi spese per 2 volontari ed in genere coprono le spese effettuate per l'organizzazione degli eventi.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	8	8	9	9
N. ingressi	0	1	0	2
N. uscite	0	0	0	0
N. volontari attivi al 31.12	8	9	9	11

Tabella 27: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione dati 2010



INCONTRI: durante l'anno vengono svolte 5 riunioni dove vengono pianificate le attività a seconda delle esigenze del territorio ed eventuali iniziative che possono avere una particolare attenzione nei celiaci della zona. Durante gli incontri vengono anche organizzati a livello operativo i vari eventi, dai volontari che partecipano agli incarichi assegnati.

COMUNICAZIONE INTERNA: avviene tramite telefono, lettere, mail e messaggi telefonici.

COMUNICAZIONE ESTERNA: la comunicazione agli associati avviene principalmente tramite l'invio di lettere o e mail, inoltre è possibile trovare pubblicazioni aggiornate sul sito internet. Le attività vengono poi divulgate tramite i quotidiani locali.

ATTIVITÀ 2010: sono state organizzate diverse attività.

Corso di cucina senza glutine per offrire un aiuto in cucina, in particolare ai nuovi diagnosticati con dimostrazione di pasta fatta in casa, pane, piadine e focacce

Pranzo di Natale esclusivamente senza glutine per tutti gli associati e i loro familiari, con intrattenimenti per i bambini e tombola al termine del pranzo

Merenda-aperitivo senza glutine rivolto soprattutto ai giovani e alle loro famiglie, è un momento per ritrovarsi e chiacchiere degustando un buffet senza glutine

Fiera di San Giovanni, evento al quale AIC collabora per offrire ai celiaci piadine e salumi senza glutine

Corso auto mutuo aiuto, progetto rivolto ai ragazzi per affrontare in modo sereno dubbi e problemi legati alla dieta senza glutine

Giornata del Ciclamino evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Convegno medico sulla celiachia "Percorso benessere senza glutine" organizzato in collaborazione con Assiprov ed aperto a tutti gli associati che potranno parlare di alimentazione

Notte Bianca, partecipazione di AIC alla manifestazione con stand gastronomico e vendita di piadina, pizza e dolci

Incontro formativo sulla celiachia "C'era un bimbo celiaco" presso la scuola elementare, con lettura di favola e successiva degustazione di dolci senza glutine

Corsa Ciclistica 6° Memorial "Antonio Corzani" con pranzo senza glutine a fine gara

Confezionamento pacchi natalizi presso lo stand AIC

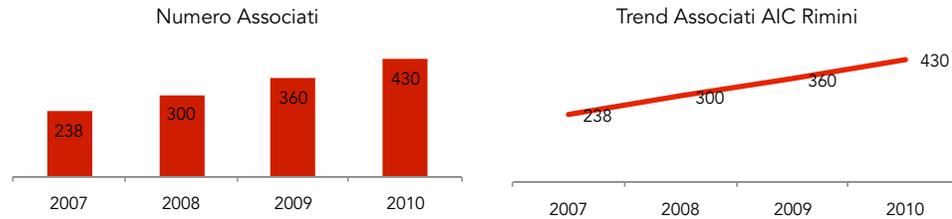


SEDE: Via IV Novembre, 21 c/o La Casa delle Associazioni
Tel. 0541/29186 – e mail: aicrimini@alice.it

APERTURA: Orari indicativi apertura sede: Merc. 21.00 - 22.30

REFERENTI: Liliana Mami (liliana.mami@virgilio.it); Daniela Cenni (tito.dany@alice.it); Rita Masini (masinirita@libero.it); Mauro Venturi (mauventuri@virgilio.it); Pellegrino Parente (pa.pe@libero.it); Stefano Evangelisti; Anna Guadagno.

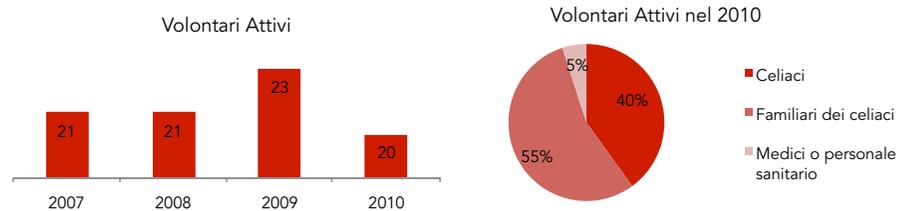
DIMENSIONI: nel 2010 il numero di associati AIC Rimini è pari a 430 con un importante incremento rispetto all'anno precedente.



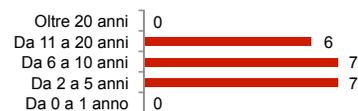
VOLONTARI ATTIVI: nel 2010 sono 20 i volontari che collaborano attivamente nella sezione di Rimini, di questi 8 sono celiaci, 11 sono familiari ed è presente 1 figura medica. All'interno della sede i volontari sono presenti circa 2-3 ore a settimana, durante gli orari di apertura. Sono previsti rimborsi spese che in genere vengono richiesti per coprire le spese di viaggio.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	21	21	21	23
N. ingressi	0	3	4	0
N. uscite	0	3	2	3
N. volontari attivi al 31.12	21	21	23	20

Tabella 28: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione dati 2010



INCONTRI: la programmazione e la pianificazione delle attività avviene attraverso una serie di incontri che vengono effettuati ogni 2 o 3 mesi, durante i quali ci si confronta sui vari progetti con la presenza dei responsabili. Inoltre è stato istituito un tavolo tecnico che si occupa dell'aspetto pratico delle attività.

COMUNICAZIONE INTERNA: il mezzo principale con cui si comunica all'interno della sezione è lo scambio di posta elettronica, oltre all'utilizzo del telefono.

COMUNICAZIONE ESTERNA: avviene tramite mail, lettera, volantini, newsletter o a volte semplice comunicazione verbale.

ATTIVITÀ 2010: nell'anno in questione sono state organizzate diverse attività, inoltre il 2010 è stato un anno ricco di ingressi nel network degli esercizi informati sulla celiachia.

Festa del prosciutto, partecipazione di AIC con uno stand gastronomico ed informativo

Fiera di San Martino, una manifestazione conosciuta a livello nazionale alla quale partecipano sempre numerosi visitatori. AIC è presente con uno stand dedicato ai prodotti gastronomici senza glutine. L'elevata affluenza alla fiera comporta anche il coinvolgimento di molti volontari, impegnati a distribuire prodotti per i celiaci e materiale informativo

Il piacere della buona carne, evento serale che si svolge con la partecipazione di AIC con uno stand di degustazione di carne

Tombola di Natale, importante momento associativo organizzato da AIC che mette a disposizione dei partecipanti ricchi premi

Incontro scolastico rivolto alle scuole medie sulle tematiche della celiachia

Corso di cucina senza glutine dove i volontari mostrano ai partecipanti come preparare pietanze senza glutine. È un momento di incontro e di condivisione tra gli associati

Corsi rivolti a tutti gli operatori del settore ristorativo (ristoranti, bar, gastronomie) che hanno ad oggetto la celiachia e la dieta aglutinata, organizzato da AIC in collaborazione con l'Ausl di Rimini

Ingresso nel network del ristorante pizzeria "L'Anfora"; dell'hotel "Corallo"; della gelateria "La scintilla"; della pizzeria "da Biagio"; dell'osteria pizzeria "da Mazza"

Giornata del ciclamino interamente dedicata alla sensibilizzazione della comunità locale sui temi della celiachia, nonché occasione di raccolta fondi da destinare alle attività di AIC

Convegno medico sul tema "Cos'è la celiachia" rivolto al personale del settore alberghiero e ristorativo

INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Fiera M.I.A. partecipazione di AIC con stand informativo, per chiarimenti su dubbi e domande relative alla celiachia

Incontro sulla celiachia rivolto a dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, ausiliari e personale di cucina, organizzato presso asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie

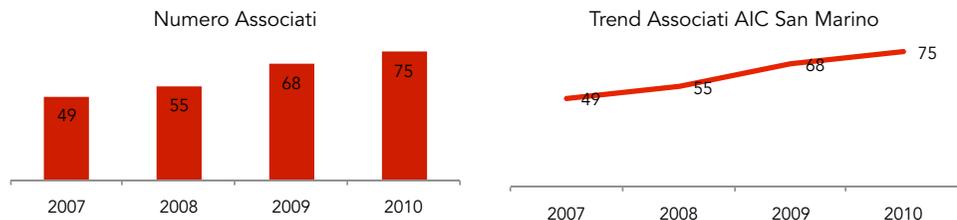
Festa del Borgo, manifestazione di carattere gastronomico con la partecipazione di AIC attraverso uno stand nel quale i volontari distribuiscono assaggi di prodotti senza glutine



ASSOCIAZIONE CELIACI SAMMARINESI

REFERENTI: Casadei Maria Rosa

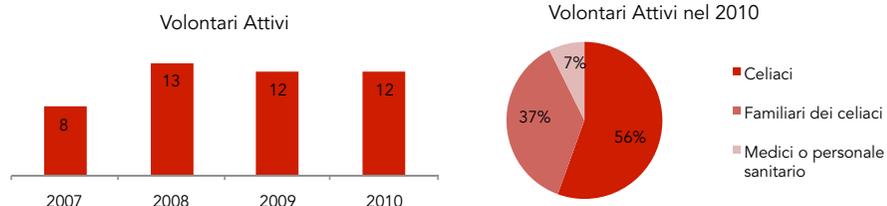
DIMENSIONI: il numero degli associati nel 2010 è pari a 75, con un trend in crescita rispetto agli anni considerati



VOLONTARI ATTIVI: nell'anno in corso sono 12 gli associati che partecipano in maniera attiva e continuata alle attività dell'Associazione Celiaci Sammarinesi, in gran parte sono celiaci, mentre il 37% sono familiari e il 7% sono medici e personale sanitario. Ogni volontario è particolarmente impegnato nell'organizzazione delle varie iniziative che coinvolgono vecchi e nuovi associati.

	2007	2008	2009	2010
N. volontari attivi al 1.1	8	8	13	12
N. ingressi	0	5	0	0
N. uscite	0	0	1	0
N. volontari attivi al 31.12	8	13	12	12

Tabella 29: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione nel 2010



INCONTRI: vengono effettuati incontri e riunioni in genere una volta al mese, durante i quali si discute sulle principali tematiche legate alla celiachia, si organizzano le attività da promuovere e si definiscono i progetti da realizzare che coinvolgono gli associati e la comunità locale

COMUNICAZIONE INTERNA: telefono, lettere e incontri sono i mezzi che utilizza la sezione provinciale per comunicare al proprio interno

COMUNICAZIONE ESTERNA: avviene principalmente attraverso l'invio di lettere o durante gli incontri associativi

ATTIVITÀ 2010 ed INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

Giornata di sensibilizzazione sulla celiachia attraverso materiale informativo e la presenza dei volontari che sono a disposizione per ogni chiarimento

Festa del Santo Patrono, durante l'evento AIC è presente con il proprio stand nel quale è possibile assaggiare prodotti privi di glutine

Corsi di cucina con preparazione di prodotti dolci e salati senza glutine

Incontro con le scuole per affrontare con gli studenti il tema della celiachia e della dieta aglutinata

Corsi di formazione e Convegni che hanno avuto ad oggetto la celiachia e le modalità di somministrazione dei prodotti alimentari al cliente celiaco, rivolti agli operatori del settore ristorativo, alimentare, scolastico e medico

Giornata del Ciclamino per raccogliere fondi a favore di AIC e sensibilizzare la collettività

Fiera agricola, durante l'evento AIC è presente con il proprio stand nel quale è possibile assaggiare prodotti privi di glutine

5. Prospettive future

Un anno fa l'Associazione Italiana Celiachia ha festeggiato i suoi 30 anni di esistenza. Una presenza importante ed impegnativa, un lungo cammino di conquiste, di ostacoli e di sforzi per portare avanti gli impegni che ne hanno caratterizzato l'essenza e l'azione.

Questi 30 anni di storia rappresentano un fondamento ricco di esperienze e di occasioni che hanno oggi portato l'associazione ad essere più matura, e questo è ciò che emerge anche dai risultati e dai progressi che sono stati conseguiti nei confronti dei suoi associati e della comunità.

La redazione del primo bilancio sociale di AIC Emilia Romagna prosegue quindi un momento importante per l'associazione, servito per approfondire e valutare il percorso fin qui intrapreso, e per capire le future direzioni da percorrere.

La realizzazione di questo documento per AIC è stata innanzitutto un momento di riflessione interna, un'opportunità per sviluppare la propria relazione sociale, per migliorare la qualità degli interventi e dei progetti che si stanno realizzando, per arricchire la comunicazione sia verso gli interlocutori interni sia verso la comunità in cui si inserisce.

Il bilancio sociale è lo strumento ideale per descrivere l'attività di volontariato. La decisione di dotarsi di questo strumento è stata motivata anche dalla volontà di rendersi pienamente trasparenti, di impegnarsi in un percorso auto valutativo diretto alla comunicazione ed alla condivisione, prima di tutto con gli associati ed i volontari, allo scopo di renderli partecipi e stimolarne il coinvolgimento.

Quanto emerso da questo percorso indirizza l'associazione a riconfermare l'impegno che fino ad oggi l'ha vista partecipe ed attiva sul territorio in cui opera, per avvalorare gli importanti risultati ottenuti in questi anni.

Ciò che si intende quindi riaffermare riguarda l'attività finora svolta: l'ascolto continuo, le occasioni di incontro e di ritrovo, gli aggiornamenti, i rapporti e le collaborazioni intrecciate con le istituzioni locali, le iniziative, gli eventi e tutte le attività promosse per creare condivisione, coinvolgere e sensibilizzare non solo i celiaci ma tutta la collettività.

La redazione del bilancio sociale è stata anche un'importante occasione per definire gli obiettivi e le aree di miglioramento che AIC Emilia Romagna ha intenzione di seguire.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO BILANCIO SOCIALE 2011

processo di redazione con maggior coinvolgimento territoriale attraverso focus group in ogni sezione provinciale;

sviluppo di indicatori innovativi;

questionario di valutazione del bilancio sociale.

6. Contatti

MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Dino Alverni	alverni.dino@alice.it
Vicepresidente:	Racha Hafez	amministrazione@edengi.it
Segretaria:	Viviana Cangini	cleopatra5112@alice.it
Tesoriere:	Davide Trombetta	dvdfe@libero.it
Resp. rapporti con il territorio e Consigliere Rimini:	Luciano Galassi	cianino64@email.it
Consigliere Piacenza:	Paola Cardillo	paola.cardillo@fastwebnet.it
Consigliere Piacenza:	Maria Pia Rivetti	pietropellati@virgilio.it
Consigliere Parma:	Barbara Franchi	giobael@libero.it
Consigliere Reggio Emilia:	Marcella Mastropietro	marcimastro@fastwebnet.it
Consigliere Reggio Emilia:	Paolo Patti paolo	patti@laborisorse.it
Consigliere Modena:	Sabrina Fornaciari	rustifor93@teletu.it
Consigliere Bologna:	Silvana Difalco	difalcosilvana@libero.it
Consigliere Ferrara:	Melissa Grassilli	grassilli@pastorelligroup.it
Consigliere Ravenna:	Roberto Scheda	roberto.scheda@libero.it
Consigliere Forlì Cesena:	Massimo Boschi	boschi.massimo@alice.it
Consigliere Forlì Cesena:	Patrizia Donati	pa.donati66@virgilio.it
Consigliere Forlì Cesena:	Fabio Monti	montif@alice.it
Consigliere Forlì Cesena:	Paolo Rosetti	rosettip@gmail.com
Consigliere San Marino:	Joanne Felici	joanne@sanmarinofotocine.sm

ALTRE CARICHE

Referente Ristorazione:	Silvana Difalco	difalcosilvana@libero.it
Referente Squadra di Calcio:	Diego Ridolfi	diego.ridolfi@libero.it
Coordinatore Regionale Ristorazione:	Marcella Mastropietro	marcimastro@fastwebnet.it
Coordinatore Regionale Ristorazione:	Joanne Felici	joanne@sanmarinofotocine.sm

CONSULENTI SCIENTIFICI

Pediatrico:	Amarri Dr. Sergio	sergio.amarri@asmn.re.it
Adulto:	Volta Prof. Umberto	uvolta@orsola-malpighi.med.unibo.it



Emilia Romagna Onlus

AiC Emilia Romagna
Modena, via Canaletto n. 88.
Tel. 059/454462
www.aicemiliaromagna.it
e mail: segreteria@aicemiliaromagna.it
Orari di apertura sede:
Lun. e Giov. 8.00 - 15.30
Mart. e Merc. 8.00 - 16.00
Ven. 8.00 - 15.00